



Ministero degli Affari Esteri



Cooperazione Italiana  
allo Sviluppo  
Ministero Affari Esteri

Anno III  
N. 9  
Ottobre 2013

Direttore Responsabile  
**Ivana Tamai**

# LA COOPERAZIONE ITALIANA INFORMA

NOTIZIARIO DELLA COOPERAZIONE ITALIANA ALLO SVILUPPO

## IN QUESTO NUMERO

IN PRIMO PIANO

**La Giornata Mondiale  
dell'Alimentazione**

**Il Vice Ministro Pistelli  
in missione nei PVS  
(seconda parte)**

STORIE DI COOPERAZIONE  
**"Lalbania"**

DOCUMENTI E DELIBERE  
**Le Delibere  
del Comitato Direzionale  
del 19 settembre 2013**

BOLLETTINO MENSILE  
DEL MINISTERO  
DEGLI AFFARI ESTERI

REGISTRAZIONE  
AL TRIBUNALE DI ROMA  
n° 192/2011  
del 17 GIUGNO 2011



# SOMMARIO

Anno III n. 9 – Ottobre 2013\*

## Editoriale

*di Ivana Tamai*

pag. 03

## In primo piano

La Giornata Mondiale dell'Alimentazione  
*a cura di Giulia Dosi*

pag. 04

La missione del Vice Ministro Pistelli a Nairobi  
*di Marina Rini*

pag. 14

## Sistema Italia

Accordi tra Cooperazione e mondo accademico  
*di Sveva Borla*

pag. 17

## Storie di cooperazione

Lalbania  
*di Annalisa Vandelli*

pag. 20

## La Cooperazione allo Sviluppo dell'UE

La DGCS e la cooperazione delegata dell'UE  
*di Paolo Palminteri*

pag. 26

---

## Documenti e delibere

Delibere del Comitato Direzionale del 19 settembre 2013

pag. 28

Introduzione al Comitato Direzionale del 21 ottobre 2013

pag. 105

*Peer Review 2013*  
*a cura di Ivana Tamai*

pag. 107

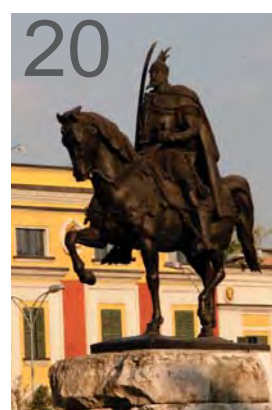
Atti del Direttore Generale/Gare e Incarichi

pag. 109

---

## Contatti

pag. 110



---

\* In copertina e in IV di copertina: La Giornata Mondiale dell'Alimentazione.



## Editoriale

A ottobre “La Cooperazione Italiana informa” compie due anni.

Insieme, in questi due anni, abbiamo cercato di avvicinare la Cooperazione Italiana del Ministero Affari Esteri alla società civile e all’opinione pubblica dei non addetti ai lavori. Insieme alla redazione: con Giulia, Sveva, Stefania, Chiara, Francesca e Roberto. Insieme a quanti lavorano con passione e impegno nella nostra Direzione Generale, ma anche grazie ai 16.000 lettori iscritti e a quelli che, visitando il sito, ci seguono mensilmente.

Quando nell’ottobre 2011 abbiamo pubblicato il primo numero, raccoglievamo la gloriosa eredità del DIPCO (per i documenti) e del mensile Ilaria (per i servizi e i reportage). L’intento era quello di rendere più fruibile la sezione documentale legata al Comitato Direzionale, di avvicinare il pubblico alla nostra realtà operativa con un linguaggio divulgativo e di rendere più trasparente verso l’esterno il lavoro di chi fa cooperazione. Avremo raggiunto questo ambizioso obiettivo?

Certo l’abbiamo cercato, con tenacia ed entusiasmo, nei 140 articoli, nelle storie di cooperazione e nelle oltre 1500 pagine pubblicate fino ad oggi. Ma sappiamo che per migliorare non bisogna mai credere di aver raggiunto la meta...

Per questo il cammino continua e ci ritroviamo a parlare, come nel numero di esordio, della Giornata Mondiale dell’Alimentazione che, dalla FAO, quest’anno è approdata al “tempio agroalimentare” di Eataly con lo slogan “Primo: non sprecare”.

Un tema, quello della sicurezza alimentare, che è prioritario per la Cooperazione Italiana ancor più in vista del processo post 2015 e della centralità che tale tema ricopre per Expo 2015. Un terreno in cui le buone pratiche non mancano, come dimostra il focus sugli interventi DGCS nelle zone rurali più povere e a rischio malnutrizione della Mauritania e quello sul programma di sostegno al Governo senegalese per raggiungere il 1° Obiettivo di Sviluppo del Millennio attraverso l’incremento della produzione agricola.

Vi racconteremo poi una “*Storia di cooperazione*” ambientata nel suggestivo scenario dell’Albania e la visita agli slum di Nairobi del Vice Ministro Pistelli, in missione in Kenya nel settembre scorso.

E ancora presenteremo, con l’Uff. I, la *Cooperazione delegata*, preziosa opportunità per l’Italia e al tempo stesso riconoscimento delle capacità della nostra cooperazione e vi daremo conto di due importanti convenzioni con il mondo accademico, firmate proprio in questi giorni dal Direttore Cantini.

Non mancheranno infine gli Atti e le Delibere del Comitato Direzionale del 19 settembre, mentre quelle del 21 ottobre verranno pubblicate nel numero di novembre.

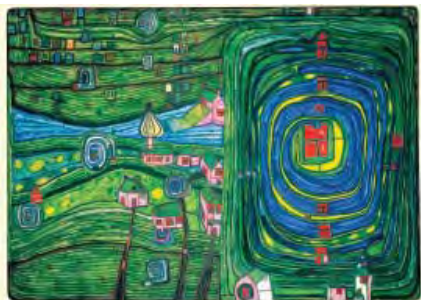
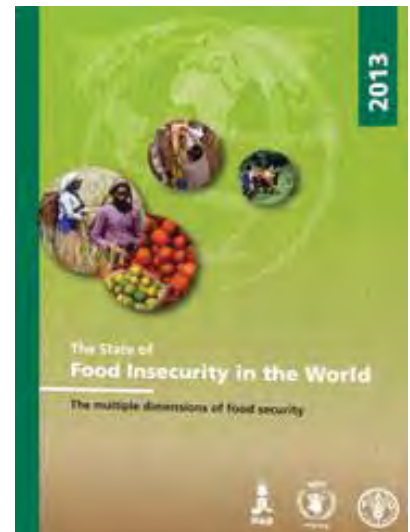
Da domani saremo dunque al lavoro sul numero di novembre, incentrato sulla Giornata Mondiale per i Diritti del Fanciullo, con l’auspicio che il futuro possa riservare alle nuove generazioni una sempre maggiore consapevolezza della cultura della cooperazione e della solidarietà internazionale.

Ivana Tamai

## LA GIORNATA MONDIALE DELL'ALIMENTAZIONE

a cura di Giulia Dosi

Secondo l'ultimo rapporto globale sull'alimentazione "The State of Food Insecurity in the World 2013"<sup>1</sup>, realizzato dalla FAO, dal Fondo Internazionale per lo Sviluppo Agricolo (IFAD) e dal Programma Alimentare Mondiale (PAM), **842 milioni di persone nel mondo (circa il 12% della popolazione mondiale) soffrono la fame**. Questo significa che una persona su otto non è ancora in grado di soddisfare il fabbisogno energetico necessario per svolgere una vita attiva e sana. Inoltre, la fetta più larga di questa popolazione, 827 milioni di persone, vive nei Paesi in Via di Sviluppo, dove la prevalenza della sottonutrizione è oggi stimata al 14,3%. Al problema dell'insicurezza alimentare si aggiunge la presenza di una **malnutrizione diffusa**, che impone costi elevati alla società e si può manifestare in diverse forme. Secondo la FAO<sup>2</sup>, nel mondo un bambino su quattro di età inferiore ai cinque anni è rachitico. Dunque, 165 milioni di bambini sono così malnutriti che non riusciranno mai a raggiungere il loro pieno sviluppo fisico e cognitivo. Ancora, circa due miliardi di persone sono prive di vitamine e minerali essenziali per una buona salute, mentre quasi un miliardo e 400 milioni di persone sono sovrappeso e di queste un terzo è obeso e a rischio di malattia cardiaca coronarica, diabete e altre patologie.



**HEALTHY PEOPLE  
DEPEND ON HEALTHY  
FOOD SYSTEMS**  
Sustainable Food Systems for Food Security and Nutrition  
**World Food Day - 16 October 2013**

Queste problematiche, insieme alle nuove sfide e opportunità, sono state illustrate in occasione della **Giornata Mondiale dell'Alimentazione** che, celebrata ogni anno il **16 ottobre**, ancora una volta ha sottolineato un impegno comune per sensibilizzare l'opinione pubblica e rafforzare la solidarietà internazionale nella lotta contro la fame, la malnutrizione e la povertà nel mondo.

Il tema di quest'anno, "**Sistemi alimentari sostenibili per la sicurezza alimentare e la nutrizione**", è stato introdotto nella cerimonia di apertura organizzata nella suggestiva sala plenaria della FAO dai Direttori Generali delle Organizzazioni ONU: il Direttore Generale della Fao José Graziano Da Silva, il Direttore Esecutivo dell'WFP, Ertharin Cousin e il Presidente dell'IFAD, Kanayo Nwanze. Spunti interessanti sono stati forniti anche dall'Ambasciatrice speciale

della FAO per "l'Anno internazionale della Quinoa", nonché *first lady* del Perù, Nadine Heredia, dal Ministro delle politiche agricole, Nunzia De Girolamo e dall'Arcivescovo Luigi Travaglino, Osservatore permanente della Santa Sede presso la FAO.

<sup>1</sup> "The State of Food Insecurity in the World 2013": <http://www.fao.org/publications/sofi/en/>

<sup>2</sup> "The State of Food and Agriculture": <http://www.fao.org/publications/sofa/en/>



© Sveva Borla

Al centro del dibattito, il concetto chiave secondo il quale **la salute dell'uomo dipende dai sistemi alimentari sani**. Secondo la FAO «*la maggior parte dei Paesi al mondo si trova ad affrontare molti tipi di malnutrizione che sull'economia globale può arrivare ad avere un peso pari al 5% del PIL mondiale, ossia 3.500 miliardi di dollari l'anno. Se la comunità investisse 1,2 miliardi di dollari l'anno per cinque anni per ridurre le carenze di micronutrienti, i risultati sarebbero una salute migliore, una riduzione della mortalità infantile e un maggior guadagno futuro*». Infatti, lo stato di salute di una popolazione è legato alla qualità dell'alimentazione, ma anche alla quantità e all'equilibrio dei nutrienti che vengono introdotti con diete sane. Sistemi alimentari sostenibili producono diete nutrienti per tutti, utilizzano le risorse in modo efficiente e sono in grado di assicurare cibo anche per le generazioni future. A fronte di modelli di sviluppo non sostenibili che oggi più che mai stanno degradando l'ambiente naturale, minacciando gli ecosistemi e la biodiversità di cui abbiamo bisogno per le provviste alimentari future, risulta importante a livello mondiale l'adozione di politiche che consentano un **utilizzo adeguato e corretto delle risorse naturali e alimentari**.

In questo contesto, diventano necessarie politiche impegnate a investire nell'**agricoltura**, nella **difesa dell'ambiente** e in **campagne di educazione alla nutrizione**. Le tecnologie sviluppate potrebbero essere così utilizzate dai Paesi in Via di Sviluppo per combattere la povertà, la fame e la malnutrizione, mentre **ognuno di noi ha il dovere di ridurre al minimo gli sprechi alimentari**. Infatti, mentre da una parte vi è la necessità di aumentare la produzione di alimenti almeno del 70% nei prossimi anni per nutrire una popolazione che conterà 9 miliardi nel 2050, nel mondo si spreca più di un terzo del cibo che viene prodotto. Tanto che se si potessero



© FAO/Jeanette Van Acker

## IN PRIMO PIANO

recuperare tutte le perdite e gli scarti, si potrebbe dare da mangiare, per un anno intero, a circa metà dell'attuale popolazione mondiale: 3,5 miliardi di persone. Lo spreco alimentare riguarda tutti i passaggi che portano gli alimenti dal campo alla tavola e colpisce indistintamente tutti i Paesi. Secondo le stime della FAO, in quelli in via di sviluppo perdite e sprechi si localizzano a monte della filiera agroalimentare (6-11 kg pro-capite nel 2010) e in quelli sviluppati a valle: distribuzione, ristorazione e consumo domestico (95-115 kg a testa). Secondo la FAO, solamente **in Europa si sprecano ogni anno 90 milioni di tonnellate di cibo e un miliardo e 300 mila tonnellate in tutto il mondo.**

Le scelte dei consumatori e i relativi cambiamenti nei loro comportamenti diventano cruciali nella lotta alla malnutrizione e all'insicurezza alimentare nel mondo. Quindi, mentre da una parte è fondamentale migliorare i sistemi sotto il profilo della nutrizione affinché il cibo sia disponibile, accessibile, variato e nutriente, dall'altra diventa un imperativo la necessità di aiutare i consumatori ad adottare sane pratiche alimentari.



Combattere lo spreco alimentare e le sue conseguenze deve essere una priorità economica, ecologica e sociale per i consumatori, le imprese, le istituzioni, le amministrazioni locali e le organizzazioni internazionali. Per approfondire queste tematiche, il 16 ottobre, presso la sede centrale della FAO si è tenuto il convegno internazionale **“Perdite e sprechi alimentari globali: dalla riduzione alla prevenzione per un sistema alimentare sostenibile”**, organizzato dalla Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri. Il seminario di alto livello, moderato dal Prof. Andrea Segrè, Direttore del Dipartimento di

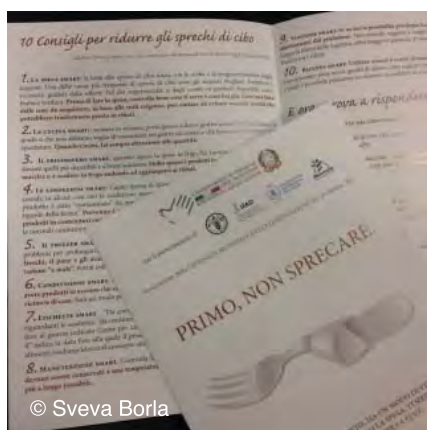
Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari dell'Università di Bologna e Presidente di Last Minute Market, è stato aperto dal **Vice Ministro degli Esteri Lapo Pistelli**, secondo il quale *«distribuire risorse senza sprechi potrebbe sfamare oltre tre miliardi di persone, ma per far questo bisogna creare un modello di sviluppo coerente fondato sull'inclusione economica, la sostenibilità sociale e quella ambientale, in una cornice di rule of law. E l'Italia – ha aggiunto il Vice Ministro – si candida ad essere un punto di riferimento di questa riflessione»*.

Al seminario hanno partecipato il Ministro della Salute **Beatrice Lorenzin** e il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare, **Andrea Orlando**, il Sottosegretario al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, **Maurizio Martina**, il Presidente della Commissione Agricoltura e Sviluppo Rurale del Parlamento europeo, **Paolo De Castro**, nonché i **rappresentanti delle Organizzazioni ONU del polo agro-alimentare romano**, il Direttore di *Biodiversity International*, **Ann Tutwiler** e il Segretario Generale della Croce Rossa Internazionale, **Bekele Geleta**.



## IN PRIMO PIANO

Nella sessione conclusiva del convegno, la Ministro degli Affari Esteri, **Emma Bonino**, ha sottolineato l'impegno costante dell'Italia in questo senso. «*Nel grande ambito dell'alimentazione globale non c'è solo la lotta alla fame nei Paesi più poveri, perché il tema dell'alimentazione corretta coinvolge tutti i Paesi, anche i nostri – è stata la premessa della Ministro Bonino, secondo la quale «perdite e sprechi riguardano indistintamente Paesi a basso e medio reddito e Paesi sviluppati, dove lo spreco si registra per lo più nella fase del consumo. Il danno economico è reso ancora più inaccettabile dal dispendio di risorse naturali (acqua, terra, energia) e dalle relative emissioni di CO2 necessarie a produrre il cibo inutilizzato e poi, nel caso, a smaltirlo».* Soffermandosi sul tema della malnutrizione, la Ministro ha sottolineato poi che «*in molti Paesi il problema non è la carenza di cibo ma le tecnologie per conservarlo, quindi bisogna garantire accesso a un cibo che possa reggere al tempo e fare in modo che non costi troppo caro. Perdite e sprechi ci riguardano tutti – ha ribadito Emma Bonino, augurandosi, in questo senso – che l'Expo 2015 dedicato alla nutrizione sostenibile del pianeta non lasci solo una traccia architettonica, ma anche un importante contributo di idee».*



A seguire, sempre il 16 ottobre, si è svolto presso **Eataly** l'incontro di sensibilizzazione “**Primo non sprecare**”, organizzato dalla DGCS del Ministero degli Esteri sulla base di un format di Last Minute Market, che propone pranzi e cene con cibi di recupero dalle eccedenze della filiera agroalimentare e prodotti a chilometri zero. Durante l'incontro, aperto dal Direttore Generale per la Cooperazione allo Sviluppo, **Giampaolo Cantini**, per ricordare l'importanza di un impegno congiunto nella prevenzione e riduzione degli sprechi, è stato possibile confrontarsi con ONG e operatori del settore privato che hanno portato avanti iniziative per la sicurezza alimentare e la lotta agli sprechi. Infine, a testimonianza della sua solidarietà

per un'alimentazione di qualità a costo zero, Eataly ha voluto offrire un *cooking-happening* con tre chef internazionali: **Roy Caceress** dalla Colombia, **Fundim Gjepali** dall'Albania e **Lesmer Oquendo Curbelo** da Cuba, impegnati nella preparazione live di ricette con cibo di recupero e prodotti stagionali.



Lesmer Oquendo Curbelo (Cuba) –  
Crema di zucca



Fundim Gjepali (Albania) – Panzanella in zuppa  
di pomodoro e ricotta salata



Roy Caceress (Colombia) –  
Insalatina di cous cous funghi  
melograno ed erbe

# IN PRIMO PIANO

## IL RUOLO DELLA COOPERAZIONE ITALIANA

L'Agenda per la sicurezza alimentare, tema prioritario per la Cooperazione Italiana, deve affrontare sfide vitali per il pianeta derivanti dalle recenti crisi dei prezzi alimentari e dalla necessità di sfamare una popolazione in costante aumento, pur preservando l'ambiente. Il dibattito si è arricchito in concomitanza dell'avvio del processo di definizione dell'agenda post 2015 (relativo agli Obiettivi del Millennio e allo sviluppo sostenibile) da cui dovranno emergere le future priorità dello sviluppo globale. L'Italia collabora con i partner locali per affrontare questioni prioritarie, come la gestione responsabile della terra o la lotta agli sprechi alimentari, applicando le soluzioni identificate dalla Comunità internazionale.

Nel realizzare interventi umanitari e programmi per conseguire validi risultati nella lotta alla povertà rurale, la Cooperazione Italiana si impegna a rispettare i principi di Roma per la sicurezza alimentare globale sostenibile. A livello europeo, collabora attivamente alla nuova strategia settoriale che integra la nutrizione nella sicurezza alimentare e al "Piano di esecuzione 2014-17", che definisce la risposta operativa comune dell'Unione Europea rispetto alle strategie concordate con i Paesi partner.

Nel 2012, la DGCS ha finanziato interventi per un totale di 240.860.520 euro. Di questi, **36.321.841 euro** (15,08%) sono stati destinati al settore della **sicurezza alimentare** e dello **sviluppo rurale**. All'interno di questo settore, **11.664.080 euro** si configurano come contributi agli Organismi Internazionali.



© FAO/Sarah Elliot



© FAO/Ami Vitale



### IL PROGETTO “PLIACEM” IN MAURITANIA

a cura di Saverio Frazzoli<sup>1</sup>



Il “Progetto di Lotta all’Insicurezza Alimentare nel Centro-Est mauritano - PLIACEM” è un’iniziativa di sicurezza alimentare approvata dalla Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Esteri nel novembre 2009. Iniziato sul terreno nel 2012, il progetto interviene in alcune delle zone rurali più povere e a rischio di malnutrizione della Mauritania, nelle regioni dell’Assaba, del Tagant e dell’Hodh Echargui.

Si tratta di un’iniziativa finanziata a dono (ex. Art 15) sul canale bilaterale per un ammontare di **4.509.8800 euro**, ha una durata

di 3 anni ed è realizzata dal Commissariato alla Sicurezza Alimentare, ente esecutore e controparte istituzionale in rappresentanza del Governo della Mauritania.

Dal punto di vista operativo, il progetto si divide in **due componenti** principali: **realizzazione di microprogetti di sicurezza alimentare e attività di lotta alla malnutrizione.**

Nell’ambito della prima componente il progetto ha finanziato e realizzato, attraverso l’istituzione di un Fondo Investimenti, un totale parziale di **97 microprogetti (MP) di miglioramento della sicurezza alimentare** sia produttivi che socioeconomici (presentati da associazioni comunitarie e gruppi femminili di 97 villaggi e centri rurali) suddivisi nelle seguenti tipologie: 58 microprogetti di miglioramento della produzione agricola; 26 MP di idraulica rurale; 13 MP per la realizzazione di attività generatrici di reddito.

#### Primo anno

Interventi di idraulica rurale per sostenere l’attività del Governo della Mauritania in risposta alla siccità del 2011/2012:

- riabilitati o estesi 13 mini acquedotti di villaggio d’acqua potabile per grossi centri rurali, quattro pozzi di villaggio e una diga filtrante.
- realizzati 13 perimetri orticoli per gruppi cooperativi di donne e 5 attività generatrici di reddito, di cui 4 macellerie di villaggio e un deposito di gas.

#### Secondo anno

Interventi nel settore agricolo per aumentare le superfici coltivate e i rendimenti produttivi, quindi anche i redditi dei coltivatori. I **45 MP agricoli** realizzati nel 2013 comprendono: 32 recinzioni delle parcelle coltivate a sorgo e irrigate per sommersione per proteggerle dalla divagazione degli animali allevati con il sistema estensivo; la riabilitazione di 3 ritenute idriche per la coltivazione di sorgo; la realizzazione di 10 perimetri orticoli, dei quali 3 sono perimetri orticoli idroponici a basso consumo idrico.

I **microprogetti relativi ad “attività generatrici di reddito”** comprendono: tre impianti molitori per cereali; due negozi comunitari di generi di prima necessità; due macellerie di villaggio; un deposito di gas.



<sup>1</sup> Consigliere Tecnico del progetto PLIACEM.

## IN PRIMO PIANO



Le comunità e le associazioni di base che richiedono il finanziamento di questi microprogetti sono assistite tecnicamente sia durante la fase d'informazione che in quella successiva di lancio dell'attività sul terreno, da una ONG internazionale, Terre des Hommes Italia, assieme al personale del Commissariato alla Sicurezza Alimentare.

In particolare, i gruppi cooperativi beneficiari dei progetti agricoli e delle attività generatrici di reddito hanno ricevuto una formazione tecnica sulle principali tecniche colturali e sulla gestione contabile delle attività.

Nella componente della **lotta alla malnutrizione** il progetto ha aperto 117 Centri di Alimentazione Comunitaria (CAC) dal maggio 2012 ad oggi, che hanno consentito di trattare la malnutrizione acuta moderata di oltre 4500 beneficiari, per la quasi totalità bambini di età inferiore ai cinque anni. La percentuale di guariti è superiore al 70% e le assenze sono inferiori al 10%.

I CAC sono strutture per la prevenzione e il trattamento della malnutrizione, gestiti direttamente dalla comunità. Le comunità beneficiarie indicano due donne per ogni CAC, le quali vengono formate e incaricate della preparazione della "bouillie" (pappa ad alto valore nutrizionale) e un comitato di gestione composto da 4 donne controlla il buon funzionamento delle attività.



I beneficiari si recano al centro due volte al giorno, mattina e pomeriggio, per ricevere la porzione giornaliera di bouillie (composta da 150 g di farina di grano, 40 g di latte intero in polvere, 20 g di zucchero, 25 g di olio e sale iodato). L'apporto energetico è di circa 1000 Kcal, equivalente in media al 60% del fabbisogno calorico di ogni beneficiario; il restante 40% è fornito dai pasti consumati in famiglia.

Al contrario dei supplementi nutrizionali pronti all'uso, la "bouillie" viene preparata con alimenti comuni, che possono essere reperiti facilmente, fattore che favorisce la possibilità per le madri di preparare la "bouillie" anche dopo la chiusura del CAC.

Ogni CAC funziona per un periodo di 3 mesi continuativi; in seguito ai risultati delle valutazioni nutrizionali viene decisa l'apertura di nuovi centri o degli stessi.



Un'importante attività collegata al funzionamento dei Centri di Alimentazione Comunitaria è quella di sensibilizzazione e di educazione alimentare, i cui temi principali sono:

- allattamento al seno esclusivo fino ai sei mesi di età;
- alimentazione complementare al latte materno a partire dai sei mesi;
- diversificazione dell'alimentazione per una migliore copertura dei fabbisogni nutrizionali in vitamine e sali minerali;
- igiene dell'acqua, degli alimenti, delle persone e dell'ambiente.

## IL PROGETTO “PAPSEN” IN SENEGAL

*a cura di Roberto Gott<sup>2</sup>*

Il “**Programma di Appoggio al Programma Nazionale di Investimenti per l'Agricoltura in Senegal (PNIA) - PAPSEN**” è un'importante iniziativa di sviluppo rurale e agricoltura approvata dalla Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Esteri nel marzo 2011. Il programma, che dopo il completamento della fase preparatoria a luglio 2013, inizia ora sul terreno la fase operativa, vuole assistere il Governo del Senegal nel raggiungimento del 1° Obiettivo di Sviluppo del Millennio, e cioè il dimezzamento del tasso di povertà delle popolazioni rurali delle Regioni di Thiès, Diourbel, Fatick, Sedhiou e Kolda attraverso l'incremento delle produzioni agricole e il conseguente miglioramento dei redditi e della sicurezza alimentare e la promozione dello sviluppo economico locale.

L'iniziativa PAPSEN costituisce il primo esempio di **cooperazione triangolare tra Italia, Israele e un paese terzo, il Senegal**. Infatti, la Cooperazione Israeliana partecipa alla realizzazione del programma fornendo assistenza tecnica per le attività di irrigazione goccia a goccia nelle regioni di Thiès, Diourbel e Fatick e per la formazione degli agricoltori coinvolti.



<sup>2</sup> Assistente Tecnico del progetto PAPSEN.

### Componenti del Programma

- componente a credito d'aiuto di per la realizzazione delle infrastrutture e attività sul terreno - **30 milioni di euro**;
- componente a dono per l'assistenza tecnica italiana e il funzionamento di due uffici di coordinamento nelle regioni di intervento sul canale bilaterale - **1.011.700 euro**, con durata di 3 anni e realizzata dal Ministero dell'Agricoltura, ente esecutore e controparte istituzionale in rappresentanza del Governo del Senegal;
- componente di assistenza alla ricerca agricola - **1.543.311 euro** (finanziamento DGCS con un progetto ex art. 18), realizzata da due Istituti del Centro Nazionale delle Ricerche italiano (CNR) assieme all'Istituto Senegalese di Ricerca Agricola (ISRA).

Dal punto di vista territoriale, il programma interviene in due zone diverse del Senegal: la **regione centrale** composta dalle regioni di **Thiès, Diourbel e Fatick** nelle quali il progetto realizzerà 400 Ha di ortofrutticoltura irrigua e fornirà assistenza tecnica alle associazioni di produttori (in maggior parte donne) e la **zona meridionale** rappresentata dalle regioni di **Sedhiou e Kolda**, dove il programma riabiliterà 4.000 ettari di risaie, fornirà attrezzature per la piccola meccanizzazione agricola (10 trattori, 10 motocoltivatori, 50 battitrici per riso e 30 decorticatrici per riso), sementi e fertilizzanti alle associazioni di produttori dei villaggi che saranno scelti da un comitato regionale di coordinamento insieme alle collettività locali implicate.

Inoltre, saranno realizzati 100 km di nuove piste rurali per migliorare la commercializzazione dei prodotti agricoli, 100 ettari di orticoltura irrigua per le associazioni di produttrici, diverse azioni contro l'erosione eolica e idrica intorno alle risaie riabilite, 100 micro progetti di piccole infrastrutture socioeconomiche d'interesse comunitario e per la commercializzazione e la trasformazione dei prodotti agricoli e numerose azioni di assistenza tecnica e formazione dei beneficiari.

Grazie all'aumento dei rendimenti e delle superfici coltivate a riso nel sud del Paese, il PAPSEN contribuirà quindi a sostenere gli sforzi del Governo del Senegal per raggiungere l'autosufficienza alimentare e diminuire l'importazione di cereali, che copre il disavanzo del fabbisogno in cereali stimato tra il 40 e il 50%.

All'ostesso tempo, grazie alla realizzazione di nuovi perimetri ortofrutticoli e alla realizzazione di piste e altre attività di supporto alla commercializzazione, il programma migliorerà i redditi agricoli delle popolazioni rurali nelle regioni di intervento e sosterrà il loro sviluppo economico in un'ottica di *empowerment* delle donne, di decentralizzazione e di democrazia inclusiva.



## IN PRIMO PIANO



L'identificazione dei terreni da riabilitare e valorizzare e la preparazione delle attività e delle gare d'appalto saranno realizzate dal Ministero dell'Agricoltura e dalle altre istituzioni governative coinvolte, in stretto coordinamento a livello regionale con le collettività locali e la Cooperazione Italiana nelle regioni d'intervento, sia per quanto riguarda i progetti in corso d'esecuzione (PIDES, PLASEPRI e CIDEL) che i progetti del nuovo Programma Paese Italia-Senegal 2014-2016, in corso d'identificazione e formulazione.



Le attività propedeutiche alla fase operativa del programma hanno consentito di realizzare gli studi ambientali per la componente sud e di garantire un'analisi diagnostica di riferimento per l'individuazione delle aree di intervento. Parallelamente sono state realizzate le riabilitazioni necessarie per garantire l'appoggio logistico. Una vasta azione di concertazione è stata avviata con i rappresentanti delle collettività locali della regione di Sédhiou, per presentare l'iniziativa e fornire gli elementi utili all'individuazione dei gruppi di base coinvolgibili.



L'individuazione dei siti ove realizzare i perimetri irrigui nella componente centrale è in corso. Parallelamente sono state lanciate le gare d'appalto per le riabilitazioni presso il Centro nazionale di ricerca agricola di Bambey, che ospiterà un Centro di Servizi e Formazione per i perimetri realizzati e gli agricoltori coinvolti. Una parcella dimostrativa è in corso di realizzazione per permettere le formazioni pratiche.



In conclusione, il Programma PAPSEN grazie alla rilevanza degli investimenti e dei risultati previsti nel settore agricolo del Paese costituisce un contributo importante della Cooperazione Italiana alla fase di avvio in Senegal della **Nuova Alleanza per la Sicurezza Alimentare e la Nutrizione (NASAN)**, lanciata a livello mondiale dal G8 nel giugno 2012 al fine di aumentare gli investimenti in agricoltura del settore privato sia nazionale che internazionale per combattere la povertà rurale.



### LA MISSIONE DEL VICE MINISTRO PISTELLI A NAIROBI

di Marina Rini

È domenica 25 agosto pomeriggio. Nairobi è assolata e un po' pigra. Il traffico cittadino concede inaspettatamente una tregua, permettendo al convoglio del Vice Ministro Lapo Pistelli e del Direttore Generale Giampaolo Cantini di visitare due progetti della Cooperazione Italiana.

Si parte dalla residenza dell'Ambasciata alla volta di Korogocho, baraccopoli oggetto di vari interventi di riqualificazione urbana finanziati dall'Accordo Kenya – Italia di conversione del debito. L'accordo bilaterale, entrato in vigore nel Gennaio 2007, è finalizzato alla conversione del debito di 43 milioni di euro e a progetti di sviluppo in favore della lotta alla povertà su un

periodo di dieci anni, per un valore di un milione di euro. **Dall'avvio del Programma ad oggi sono stati finanziati 79 progetti di sviluppo, per un valore di circa 30 milioni di euro.** La prima fase del programma può definirsi conclusa con il completamento di un ponte pedonale, la costruzione di 4 chilometri di strada asfaltata e l'edificazione degli uffici comunali.



**Oggi il Vice Ministro, assieme al *Ministry of Land* kenyota, Charity Ngilu, inaugura il dispensario del quartiere che servirà a un bacino di utenza di circa 10mila persone.**

Intorno all'ambulatorio si è assiepata un'enorme folla di abitanti.



Charity Ngilu prende il microfono e dal palco dice a gran voce *«sono felice che l'Italia ci aiuti a rendere migliore Korogocho. Sono stata per anni Ministro dell'acqua e ho già lavorato con questi signori. Credetemi: l'Italia mantiene sempre le sue promesse ed è uno dei migliori partner che possiamo avere»*. Applausi: la folla condivide, poi taglio del nastro e via veloce verso Dagoretti dove, con le altre autorità locali, ci aspetta AMREF e il suo progetto "Children in Need".

## IN PRIMO PIANO

### IL PROGETTO “CHILDREN IN NEED”

Dagoretti è un quartiere popolato da oltre 300 mila persone, il 46% vive sotto la soglia della povertà in condizioni disperate. Per intervenire sulla preoccupante situazione che impedisce a migliaia di bambine e bambini di avere un'infanzia serena, AMREF, in collaborazione con il Ministero kenyota dell'Educazione e il Ministero degli Affari Giovanili ha attivato un progetto finalizzato al loro recupero, riabilitazione e sostegno. **La Cooperazione Italiana ha partecipato, da Marzo 2011, con un contributo di 834.000 euro in tre anni.**



Il progetto si focalizza principalmente sulla tutela dei diritti dei minori e degli adolescenti che vivono nelle condizioni più disperate con lo scopo di recuperarli e reinserirli in un contesto di vita adeguato.

**Il programma Children in Need di AMREF ha come obiettivo quello di recuperare e risocializzare i bambini e le bambine che vivono nelle strade di Dagoretti o che soffrono di difficili situazioni familiari.** I giovani sono accolti nel Children Village e viene fornito loro il supporto, l'ascolto e le cure sanitarie necessarie, oltre a un programma di attività sportive, artistiche e ricreative per permettergli di recuperare fiducia e autostima. Il progetto mira al loro completo reinserimento nella famiglia e nella comunità di origine.

*«Tutti i bambini svantaggiati vivono sulla propria pelle un'offesa morale. Noi vogliamo dare loro l'opportunità di scoprire la propria bellezza interiore e le risorse del contesto di appartenenza»* spiega Rosemary Kamanu, Project Manager del centro.



Il programma Children in Need utilizza un metodo che si basa sulla piena valorizzazione dei diritti di base dell'infanzia: i problemi dei bambini e dei ragazzi di strada sono affrontati e risolti non soltanto attraverso la soddisfazione dei loro bisogni primari, ma soprattutto promuovendo lo sviluppo delle loro capacità e potenzialità come base indispensabile per la costruzione di un'identità e di un progetto di vita proprio.

**Dal 2000 il programma ha accolto più di 3.000 bambini di età compresa tra i 7 e i 18 anni e più di 10.000 tra membri e**

**leader comunitari.** I giovani possono seguire corsi di video giornalismo, il laboratorio di scuola di teatro o apprendere attività di artigianato. L'accademia di teatro ha già organizzato uno spettacolo di successo, il **Pinocchio Nero** e comprende tecniche del clown, voce e parola, training dell'attore e tecniche di narrazione. **Nel 2014 si apriranno corsi di drammaturgia, tecnica audio e luci e allestimento degli spazi, curati dalla Reggio School.**

*«L'obiettivo finale è il raggiungimento della piena autonomia della persona»* spiega Tommy Simmons, responsabile di AMREF Italia, che assieme a Luigi Bottura gestisce il programma.

Luigi accompagna il Vice Ministro Pistelli nel teatro del centro polifunzionale immerso nella penombra. Scostando una pesante tenda che divide la sala appare un maestoso burattino alto tre metri e mezzo. È il “Baby Giant”, un bambino gigantesco importante veicolo educativo sull'importanza dei diritti dei più piccoli.

## IN PRIMO PIANO

### THE BABY GIANT

Il Baby Giant è un progetto avviato da “Children in Need Project” di Dagoretti e diversi partners provenienti dall'Italia, in particolare artisti indipendenti legato al **Teatro delle Briciole di Parma** e la **Fondazione Reggio Children** di Reggio Emilia.

«Nella prima fase – spiega **Nickson Adenya Mbersesha**, operatore sociale e insegnante presso Dagoretti Children in Need Project – un gruppo di artisti (in collaborazione con lo staff del centro) ha costruito la gigantesca forma umana. Successivamente i bambini sono stati invitati a lavorare su diversi aspetti che riguardano il godimento dei loro diritti. Per i ragazzi, il grande bambino è un simbolo universale che rappresenta i diritti dei minori e interessa tutti i giovani del mondo. Tutti i nostri bambini riflettono e ragionano molto sul simbolismo di questa grande creatura e il messaggio che vuole comunicare. Le diverse classi hanno dato al Baby Giant, identità, voce, aspetto e suggerimenti sui diritti violati da affrontare con urgenza».

Il parallelismo fra grande e piccolo ha una valenza simbolica e come simbolo non importa se **Baby Giant** è maschio o femmina, bianco o nero: l'importante è che affronta il tema dei diritti dei bambini di tutto il mondo e fa capire in che modo quei diritti fanno parte della loro vita quotidiana.

«Quando sono con gli adulti mi sento piccolo indifeso...ma Bambino Gigante è enorme e sarà ascoltato dagli adulti».

**Cassius Masinde (8 anni)**

«Mi piacciono gli insegnanti e tutte le persone del centro di AMREF perché sono sempre puliti. Mi piace la parte della giornata quando i bambini dopo pranzo giocano a calcio.

Ma quello che mi piace maggiormente è che di solito si impara tutti i giorni e che mangiamo ogni giorno. Al centro abbiamo gli autobus, le classi, la cucina, la sala da pranzo dove ospitiamo i visitatori provenienti da molti Paesi diversi come l'Italia.

Sono entrato nella scuola di AMREF per imparare tante cose... come suonare i tamburi.

Quando sarò grande voglio essere un medico e farò del mio meglio per diventarlo, dato che di solito lo sogno».

**Gabriel Mayenge (15 anni)**



## ACCORDI TRA COOPERAZIONE E MONDO ACCADEMICO

di Sveva Borla

Due importanti eventi inerenti alla cooperazione universitaria sono stati protagonisti del mese di ottobre.

### “RAFFORZAMENTO DELLA *SECRETARIA DE CULTURA DE LA PRESIDENCIA DE EL SALVADOR* MEDIANTE LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE”



È il progetto per il quale, il 23 ottobre scorso, il Direttore Generale per la Cooperazione allo Sviluppo, **Giampaolo Cantini**, e il Rettore dell'**Università di Roma Tre**, **Mario Panizza**, hanno firmato una Convenzione, al Ministero degli Affari Esteri. L'accordo sancisce la realizzazione, da parte di Roma Tre in collaborazione con l'**Istituto Italo-Latino Americano (IILA)**<sup>1</sup>, l'IILA avrà un ruolo di partner nell'iniziativa e il contributo alla realizzazione delle attività sarà precisato nel Piano Operativo Generale, che sarà redatto nella fase iniziale di utilità del progetto., di un'iniziativa di formazione di operatori in varie professioni inerenti alla tutela e alla conservazione del

patrimonio culturale, inteso come elemento caratterizzante l'identità culturale del popolo salvadoregno. I beneficiari del progetto diventeranno tecnici esperti riguardo alla manutenzione e alla corretta conservazione del patrimonio diffuso tradizionale e artigianale, prendendo parte a una formazione che verrà attivata in quattro cosiddette “scuole di cantiere”: in altrettante municipalità, ognuna di esse svolgerà oltre a una funzione di formazione anche quella d'inserimento nel tessuto socio-produttivo locale.

L'incontro al vertice per la firma della Convenzione relativa al progetto in America Latina ha rappresentato un'occasione di scambio sulla collaborazione in corso tra la Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo e l'Università romana; quest'ultima è altresì attiva per ciò che riguarda programmi di formazione nell'ambito di progetti di sviluppo in altre aree del mondo, tra cui l'Africa settentrionale, l'Iraq e il Sahel.

Cantini ha sottolineato come «*la creazione di giovani professionalità e micro imprese artigianali sia un elemento motore di sviluppo anche per recuperare città di grande valore, oltre a essere attività tipica dell'azione italiana ed elemento distintivo dell'intervento della nostra cooperazione nel mondo*». Quello del patrimonio culturale è «*un settore di elezione – continua il Direttore Generale – che ci contraddistingue rispetto ad altre cooperazioni*». E anche le Università, in questo settore, giocano un ruolo rilevante, attraverso un lavoro che mette in campo molte competenze accademiche in grado di disegnare interventi integrati.

<sup>1</sup> L'IILA avrà un ruolo di partner nella iniziativa e il contributo alla realizzazione delle attività sarà precisato nel Piano Operativo Generale, che sarà redatto nella fase iniziale di vitalità del progetto.

## SISTEMA ITALIA

«Il Salvador è un terreno sperimentale straordinario; – spiega il Rettore Panizza – ciò che si realizza in quel Paese si estende a macchia d'olio in tutta la regione. Nulla si disperde, anche perché il progetto agisce sul territorio ed è poi replicabile in tutto il Centro America». «La Cooperazione Italiana nel corso degli anni ha promosso iniziative di avanguardia nel settore specifico della formazione dei restauratori attraverso la creazione di centri specializzati nazionali in diversi Paesi. – aggiunge **Mario Micheli**, docente di Roma Tre e coordinatore del progetto in El Salvador – Questa nuova iniziativa rappresenta un passo in avanti, contribuendo attraverso il patrimonio culturale alla crescita economica e alla risoluzione di problemi sociali tra i quali è in primo piano la violenza giovanile».

### Principali progetti di cooperazione eseguiti dall'Università degli Studi Roma Tre

**ALGERIA** (2004-2005): Progetto di recupero dello spazio pubblico e del patrimonio edilizio della Medina di Costantina.

**SOMALIA** (2011-2012): Progetto "Archivio Somalia" nell'ambito del quale sono consultabili online tutti i materiali di documentazione di cui si dispone presso il CSS, raccolti in Somalia dai ricercatori del gruppo Studi somali e da altri docenti negli anni di cooperazione con l'Università nazionale somala e con l'Accademia delle Arti e delle Scienze di Mogadiscio.

**SAHEL** (2011-2012): Progetto AGRINOVIA "Learning Innovation For Fighting Poverty In Rural Areas", con l'obiettivo di promuovere il sostegno alle dinamiche locali di innovazione e di sviluppo tramite l'acquisizione di metodologie improntate a un approccio collaborativo e partecipativo.

### Partecipazione dell'Università degli Studi Roma Tre ad altri progetti di cooperazione.

**IRAQ** (2009-2012): Progetto formativo per il personale del Grande Porto di Al Faw.

**EL SALVADOR** (2009-2012): Progetto "Creazione di un Centro di formazione per il restauro, la conservazione e la promozione del Patrimonio Culturale in El Salvador".

**GUATEMALA-EL SALVADOR** (2011): *Seminario Centroamericano sobre la conservación y la valorización del patrimonio cultural - CULT 2011.*



© Sveva Borla

## PROGRAMMA DI FORMAZIONE PLURISETTORIALE “SCIENZE PER LA DIPLOMAZIA”



È la seconda Convenzione, firmata il 24 ottobre scorso dal DG Giampaolo Cantini e dal Presidente del **Centro Nazionale delle Ricerche (CNR)**, **Luigi Nicolais**, che intende avviare programmi di formazione attraverso borse di studio. Tramite questa Convenzione, la Direzione Generale affiderà a Enti e Istituti di formazione le risorse necessarie a garantire il percorso formativo prescelto, unitamente alla gestione degli aspetti logistici della permanenza degli studenti in Italia.

Questa prima iniziativa ha anche un valore sperimentale e serve a dare un avvio operativo a simili interventi; attraverso azioni mirate di cooperazione scientifica e tecnologica, il

CNR valorizzerà la “DIPLOMAzia della scienza” come strumento adeguato per il miglioramento e il rafforzamento delle relazioni con i Paesi ritenuti strategici nell’area del Mediterraneo.

Nello specifico, verranno formati esperti nei macro settori di ingegneria marina, agroalimentare e di gestione, conservazione e fruizione sostenibile del patrimonio culturale, coinvolgendo giovani laureati in materie economico-sociali e tecnico-scientifiche, nonché funzionari provenienti da Marocco, Tunisia, Egitto, Libano, Albania, Serbia, Montenegro e Bosnia. Un’iniziativa alla quale la DGCS contribuirà con **990.387,23 euro**, pari a circa il 68% del costo complessivo del progetto.

L’obiettivo precipuo del programma è di provvedere all’inserimento del personale formato nel tessuto socio-economico del Paese di provenienza; si lavorerà inoltre per accrescere sinergie e legami tra Italia e Paesi di provenienza dei borsisti. Saranno selezionati 70 partecipanti ai quali verranno assegnate borse di studio della durata di sei mesi per la partecipazione a corsi di formazione gestiti attraverso la rete degli Istituti del CNR presenti sul territorio nazionale: Istituto per l’Ambiente Marino Costiero (IAMC), Istituto di Studi sul Mediterraneo Antico (ISMA), Istituto per i Beni Archeologici e Monumentali (IBAM), Istituto per la Conservazione e la Valorizzazione dei Beni Culturali (ICVBC) e il Dipartimento di Scienze Bio-Agroalimentari (DiSBA).



STORIE DI COOPERAZIONE

# Lalbania

foto e testi di **Annalisa Vandelli**

## STORIE DI COOPERAZIONE



Folle di cenciosi che si attaccano a un imprenditore italiano come una malattia, fino a trasformarlo nell'immagine miserabile da cui fugge: sì, perché la povertà è infettiva, contagiosa, maleodorante, ostinata nell'inseguire e mietere vittime. Come un alacre missionario cerca adepti: la miseria sveste, denutre, sventra, trasforma i sensi e lo sguardo. "L'America" di Gianni Amelio è un film che lascia negli anni questo senso di contaminazione. E poi il contesto, ma prima e durante l'inarrestabile tracollo nella spirale dei dannati; come ora, altri: né più né meno. E gli albanesi erano i dannati che sbarcavano nel nostro telegiornale, come invasori e naufraghi. Da un'immagine piatta si rendevano nel tempo tridimensionali per le nostre strade, fabbriche, scuole, ma ancora i barconi e la nave carica di corpi come da macello rimangono nella testa per significare "albanese". Abbiamo avuto paura che l'epidemia prendesse anche noi e, ancor oggi: che un migrante sia bianco, giallo o nero la paura della contaminazione ci assale, ogni tanto istintivamente, le viscere, dal momento dello sbarco a quello dell'incontro. Poi passa, come sono passati gli anni per farci rendere conto che senza i migranti non avremmo avuto la forza lavoro, ma soprattutto nuove opportunità di scambio e crescita. Poi passa ancor più se ci si guarda in faccia e ci si riconosce, né più né meno, come esseri umani.

Sono trascorsi più di vent'anni, quella nave è un ricordo dell'8 agosto 1991. Sulla Vlora viaggiavano stipate più di 20mila persone, senza nulla, se non l'idea di libertà e agio trasmessa dalla televisione italiana, guardata di nascosto durante il regime comunista e apertamente poi. A poche ore di onde doveva per forza realizzarsi il miraggio di una vita migliore, in un luogo incantato in cui bastava indovinare un prezzo con Iva Zanicchi per diventare più ricchi.

La Vlora era una nave di costruzione italiana. Il 7 agosto del '91 giungeva da Cuba a Durazzo carica di zucchero e veniva letteralmente invasa dai migranti che costringevano il comandante a far rotta verso Bari. L'Italia, piccolo ventre, li raccoglieva e respingeva, come poteva. L'etica del volto di Don Tonino Bello che, indignato, guardava in faccia ciascuna storia trasportata dalla nave infernale, sferzava l'opinione pubblica. Storia passata, storia presente, da raccontare con l'imperfetto, che da tempo si trasforma in modo per l'occasione, con visi diversi, al presente, a Lampedusa e in Calabria...

**Durazzo oggi è una città moderna**, di mare, ricca di palazzoni, cementificata selvaggiamente, abusivamente: navi incagliate e verticali che non ti lasciano nemmeno guardare la costa da cento metri. Quell'estendersi in altezza a dismisura, ricorda da qui la nave orizzontale senza misura di esseri



## STORIE DI COOPERAZIONE

umani. Sa di rivincita, sproporzionata, sfrontata. Sa di ricchezza chissà come conquistata; scimmiotta un modello di capitalismo deforme, sgusciato per reazione dal patimento comunista.

Helidon Rruga è nato qui, ha iniziato a mantenersi da solo a nove anni, vendendo uova al mercato. Le scarse risorse dei genitori erano impiegate per mangiare e far studiare il fratello maggiore. Il lavoro di Helidon era vergognoso, considerato al pari di un rom. Helidon non si è dato per vinto, osservava gli altri venditori, comprendendo che il pesce rendeva più delle uova. Così aveva investito i pochi soldi raccolti a comprare e rivendere pesce fresco, fino ad acquistare un furgone, fino a diventare oggi un importante imprenditore ittico, che garantisce il lavoro a circa 300 persone. La sua infanzia non gliela renderà più nessuno. La sua azienda, la Koral, rende bene; ha goduto del **programma di assistenza integrata per lo sviluppo delle Piccole e Medie Imprese della Cooperazione Italiana**. Questo programma, oltre a beneficiare imprenditori capaci come Helidon, ha contribuito a portare in generale nel Paese un sistema commerciale e finanziario più aperto, regolamentato, prevedibile e non discriminatorio, portando uno standard di sostenibilità ambientale e il miglioramento generale delle condizioni di lavoro. Solo così si allontana sempre più la nave Vlora dall'immaginario, dai ricordi e dalle speranze di un presente senza via d'uscita.



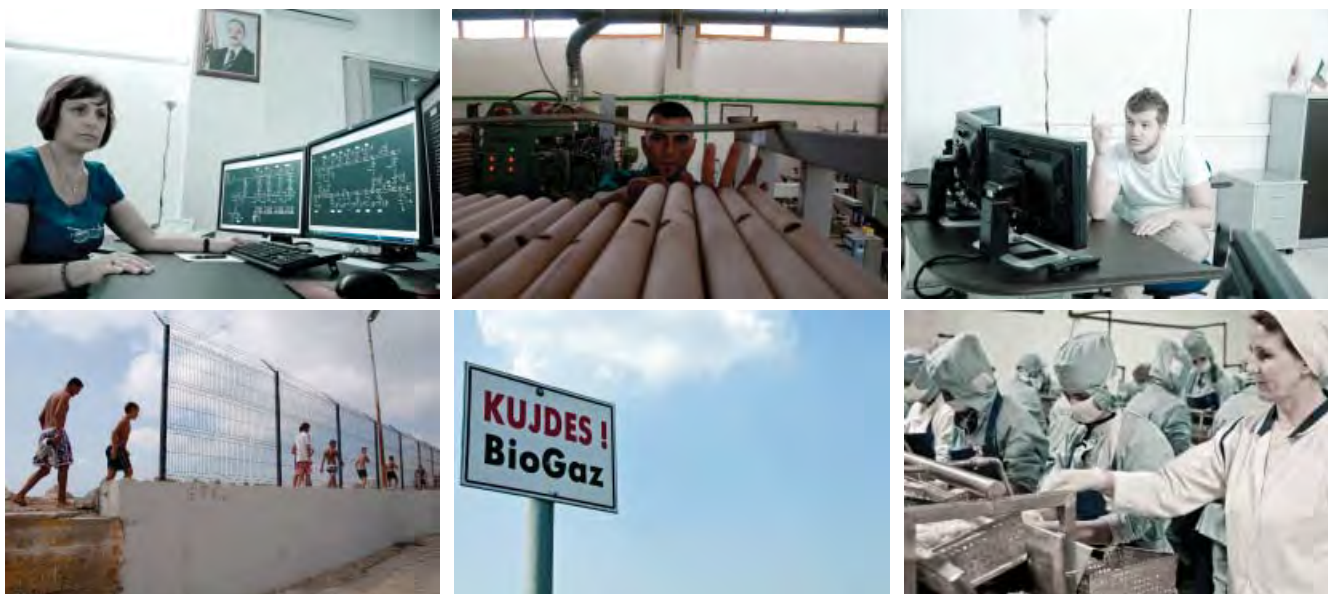
Il programma della Cooperazione Italiana ha migliorato inoltre il rapporto fiduciario tra le piccole e medie imprese albanesi e il sistema bancario locale, ha sostenuto l'adozione di pratiche sulla responsabilità sociale d'impresa, intesa come struttura produttiva che genera un miglioramento sul territorio in termini non solo occupazionali, ma anche ambientali e sociali in genere; ha favorito al contempo le aggregazioni funzionali tra Piccole e Medie Imprese, in un movimento anche orizzontale per uno sviluppo economico e sociale diffuso, con la creazione di consorzi e altre forme di associazioni di scopo, soprattutto in settori caratterizzati da un'elevata parcellizzazione delle unità produttive come per esempio l'agricoltura.

È necessario anche prendersi cura di chi nel proprio Paese fa ritorno, portando un valore aggiunto o semplicemente il desiderio di una nuova vita in patria, così si è compiuto il **progetto "Riconoscimento e formazione migranti rientranti nel Nord Albania"** che ha avuto il merito di creare 19 imprese, le quali hanno a loro volta generato 30 posti di lavoro per i migranti rientrati; ma anche il merito di aver formato professionalmente 350 persone; di aver dato assistenza a oltre 2080 utenti dei *focal point* e aver coinvolto 30 operatori di istituzioni locali in percorsi formativi. Senza calcolare poi il contributo singolare dei migranti di ritorno sia in termini di sapienza sia economici. Molti di essi hanno creato un

## STORIE DI COOPERAZIONE

indotto intorno alle loro nuove attività, coinvolgendo altri agenti locali, dando impulso a vecchie e nuove professioni.

Per fare ripartire il mercato, oltre a stimolare le imprese, c'è bisogno di veicolare i prodotti, favorirne a livello energetico la produzione e quindi, in una parola, lavorare sulle infrastrutture di un Paese in cui per cinquant'anni la gente è stata nutrita d'isolamento e terrore. La paura interna della delazione ed esterna dell'attacco nemico incombente, materializzato in ben **700mila bunker sparsi in tutto il territorio**, a protezione e a monito di ciascuno, rendono tuttora visibile un passato presente. Il leader comunista Enver Hoxha propagandava l'imminente attacco occidentale anche attraverso queste strutture protettive. Viene da chiedersi oggi, percorrendo le nuove strade che attraversano l'Albania, da dove provenga la forza reattiva e propulsiva di questo popolo intimamente legato all'occidente se



l'eroe nazionale Scanderbeg ha avuto il merito di aver resistito per 25 anni ai turchi ottomani, che poi hanno avuto la meglio dopo la sua morte nel 1468 e hanno dominato per altri 400 anni. Non i turchi, non il comunismo hanno frenato l'aspirazione europeista di questa gente, che oggi ad entrare in Europa aspira e per cui ottiene anche valido sostegno internazionale. Né i bunker, né il piede dei dominatori stranieri hanno calpestato la volontà d'apertura di un popolo da sempre e per vari accadimenti slegato dai confini geografici. L'Albania è pur sempre sul mare...

In particolare la Cooperazione Italiana, assecondando questa sana spinta, da un lato ha attivato il **programma "Sostegno al processo d'integrazione europea dell'Albania attraverso attività di supporto alle istituzioni europee"**, con cui si è migliorata la conoscenza dello Strumento UE IPA (Instrument for Pre-Accession Assistance), delle sue potenzialità e delle sue procedure; incrementando l'accesso alle opportunità fornite da IPA da parte di soggetti albanesi e italiani e si è consolidata la rete tra partner dei due Paesi (pubblici e privati, nazionali e locali).

Dall'altro lato la Cooperazione Italiana si attesta in prima linea anche attraverso la creazione e il **sostegno delle infrastrutture**, migliorando le periferie urbane e quindi il contesto di vita quotidiana, in termini di facilitazioni e sicurezza, come per esempio **nel quartiere di Tirana, Lapraka**, dove le attività del progetto, completate nel giugno del 2009, hanno portato all'ammodernamento, all'integrazione e alla realizzazione delle reti di acqua potabile e fognarie, delle strade e delle opere di illuminazione.

## STORIE DI COOPERAZIONE

Nello stesso anno è stata riabilitata anche la rete idrica di Tirana e fornita assistenza tecnica al management dell'azienda preposta, per il miglioramento della sua gestione finanziaria e degli investimenti collegati.

Non è stato trascurato il **sistema elettrico** del Paese, attraverso la realizzazione della **Sottostazione di Tirana 2**, del **Centro di Dispaccio e Telecontrollo** e di una **linea alta tensione Tirana-Elbasan**.

Non sono lontani i tempi in cui non arrivava né l'acqua, né la luce a Tirana. I ricordi freschi aumentano l'impatto dei benefici, che poi si danno per scontati in una società come la nostra, quella italiana, dove il rubinetto e l'interruttore rispondono al comando. Stesso dicasi per le strade. Non ricordiamo il disagio di una sterrata, non misuriamo i tempi attraverso i passi o le comunicazioni attraverso le lettere. Le infrastrutture cambiano non solo lo stile di vita, ma anche il senso del tempo e delle percezioni.

Particolare attenzione è stata riservata quindi anche alle strade, per esempio con il potenziamento della **Scutari-Hani-Hotit** o la costruzione del tratto **Lushnje-Fier** e supervisione dei lavori per i due tratti



contigui **Lushnje-Fier** e **Fier-Valona**. Questi lavori hanno accorciato di diverse ore i tempi di percorrenza di merci e persone da un luogo all'altro. La strada genera unione, comunicazione e sviluppo. Ancor prima dell'asfalto sono nate piccole attività commerciali lungo il tragitto: dalla vendita di polli a quella di pomodori. L'uomo che unisce genera possibilità nuove. Una strada aumenta la profondità di sguardo, l'immaginazione, la cultura e lo scambio. Sull'asfalto viaggia molto più di ciò che è nutrito dalla velocità, di ciò che è visibile. Sulla strada viaggiano anche le idee che si scambiano, generando nuovi impulsi.

Se lo sviluppo è crescita, vanno curati anche i lati negativi della parole belle. Uno di questi sono i rifiuti. E lo sviluppo confeziona bene i propri prodotti, fino ad accatastarli in dannosi cumuli. Le discariche sono un problema per l'ambiente e dunque per ciascuno, che sia animale o vegetale. **La Cooperazione Italiana ha curato la gestione dei rifiuti solidi di Tirana attraverso la discarica di Sharra**, raggiungendo un adeguamento agli standard europei; un potenziamento delle capacità operative e gestionali del Municipio di Tirana; la produzione di un codice di gestione integrata dei rifiuti a disposizione della Municipalità e sviluppato uno studio sulla condizione della popolazione di etnia Rom, che vive in prossimità della discarica e che da essa trae pure sostentamento. Infine è stato realizzato l'impianto di trattamento del percolato, riducendo di molto il dannoso impatto ambientale dell'umido.

Così pure nel Nord Albania sono state rafforzate le capacità amministrative delle autorità locali nella gestione delle politiche ambientali e sociali e la promozione dei processi partecipativi tra pubblica amministrazione, comunità e associazionismo locale. Le attività hanno portato all'avvio di un sistema di raccolta differenziata dei rifiuti nei comuni, alla realizzazione di aree verdi e campagne di sensibilizzazione in materia ambientale.

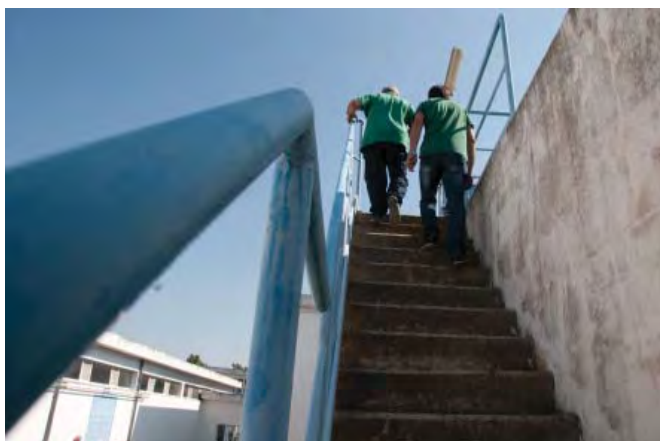
A Tirana è in fase di completamento **un centro servizi e la rete telematica per le università**, al fine di contribuire all'adeguamento del sistema dell'istruzione superiore e della ricerca albanese ai livelli dell'UE.



## STORIE DI COOPERAZIONE

Infrastrutture sopra, sotto la terra, nell'aria e che conducono acqua. Non manca il mare e proprio a **Valona la Cooperazione Italiana sta costruendo il nuovo porto con due moli**, rispettivamente per navi commerciali e passeggeri.

Oggi nessuno si accalca a sfidare le onde per fuggire da un Paese che affama, non partono e non vengono presi d'assalto gommoni o navi cariche di uomini. Oggi un porto significa altro per questa Albania in crescita, significa parlare al futuro.



# LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO DELL'UE

## LA DGCS E LA COOPERAZIONE DELEGATA DELL'UE

di Paolo Palminteri<sup>1</sup>

Una delle più importanti novità recentemente introdotte dalla Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo è la cosiddetta “cooperazione delegata” dell’Unione Europea.

L’Unione, al fine di favorire una maggiore concentrazione delle cooperazioni nazionali nei Paesi beneficiari dove più evidente è il valore aggiunto di uno specifico donatore, prevede che la Commissione possa delegare a uno Stato Membro i fondi per la gestione di iniziative di cooperazione tramite un accordo di delega.

Nel novembre del 2012, al termine di una strutturata procedura di *audit*, la Commissione Europea ha accreditato la DGCS a collaborare a tale gestione “delegata” di programmi di cooperazione dell’UE, a valere sul bilancio dell’Unione e sul Fondo Europeo di Sviluppo (FES).

L’accreditamento ha costituito un grande successo per la Cooperazione Italiana, in quanto consente di **gestire risorse aggiuntive per le iniziative di cooperazione allo sviluppo attivando collaborazioni con l’UE in quei Paesi e settori nei quali è riconosciuto un ruolo di guida al nostro Paese.**

Tale sviluppo consente inoltre di dare attuazione alle “Linee Guida” della Cooperazione Italiana per il triennio 2013-2015, dal momento che esse hanno recepito gli indirizzi della Commissione sulla divisione del lavoro UE in materia di politica di sviluppo.

Per rendere concreta la possibilità di ricevere la delega alla gestione di programmi UE, si è reso indispensabile modificare alcuni aspetti amministrativo-contabili, con particolare riferimento alla definizione del circuito finanziario e ai processi di gestione e controllo dei fondi. Su tale base, **la DGCS ha provveduto a organizzare una raccolta di procedure per l’attuazione della gestione delegata** sia da parte degli Uffici della Direzione sia delle Ambasciate e Unità Tecniche Locali all’estero che saranno in futuro chiamati a eseguire gli accordi di delega con la Commissione Europea. La raccolta, che costituisce un utile vademecum per coniugare le procedure della DGCS con la normativa UE, è stata adottata dal Comitato Direzionale del 19 settembre 2013.

Ottenuto l’accreditamento e dotatisi delle necessarie procedure, la DGCS è ora chiamata a dare attuazione concreta ai primi programmi.

**Nel giugno 2013, il Comitato di gestione del FES ha approvato per la prima volta l’affidamento alla DGCS di un programma UE.** Si tratta di un programma sanitario in favore delle popolazioni vulnerabili del Sudan, denominato “*Strengthening Sudan Health Services (SSHS)*” della durata triennale e per un valore di 8,6 milioni di euro.

L’assegnazione di questo progetto rappresenta un risultato importantissimo per l’Italia, dal momento che



<sup>1</sup> Consigliere di Legazione, Capo Ufficio I della DGCS.

## LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO DELL'UE

**la Commissione Europea ha riconosciuto l'importanza del ruolo della Cooperazione italiana nel settore sanitario, in particolare nel Sudan orientale** dove essa gode di un'ottima reputazione indispensabile al successo dell'iniziativa, considerate le difficoltà di accesso al territorio sudanese incontrate dagli altri operatori internazionali. Tale risultato è stato il frutto di un'intensa attività di valorizzazione delle attività della Cooperazione Italiana in Sudan intrapresa dall'Ambasciata a Khartoum.

Nello specifico, il programma assegnato alla DGCS riguarda la gestione di azioni di supporto diretto ai tre Stati orientali del Sudan, Kassala, Gedaref e Port Sudan, con la realizzazione di attività di miglioramento dell'accesso ai servizi sanitari di base, con opere civili e forniture, la realizzazione di un sistema di risposta alle emergenze e infine il miglioramento del Sistema Informativo Sanitario a livello statale e locale.

L'accordo di delega per la gestione del programma, negoziato dall'Ambasciata a Khartoum con la locale Delegazione UE, verrà firmato a breve onde consentire l'inizio delle attività già nei primi mesi del 2014.

Lo scorso **23 ottobre**, poi, il Comitato per lo strumento di Vicinato e Partenariato (ENPI) ha approvato **l'assegnazione alla DGCS di un secondo programma UE da realizzare in Egitto nel settore dello sviluppo rurale**. Il programma UE ha un valore di 21,895 milioni di euro a cui si aggiungerà un cofinanziamento parallelo di 9,7 milioni di euro messo a disposizione dalla DGCS tramite un credito d'aiuto per la zootecnia bufalina (8,7 milioni di euro) e un dono a favore della Costa Nord (1 milione di euro), iniziative già approvate dal Comitato Direzionale.

L'intervento, della durata prevista di 5 anni, intende contribuire a migliorare le condizioni di vita delle comunità residenti nelle aree rurali dei tre Governatorati egiziani di Minya, Fayoum e Matrouh, prestando particolare attenzione alla gestione sostenibile delle risorse naturali, soprattutto acqua.

In particolare, le azioni si focalizzeranno sul miglioramento delle pratiche colturali, sulla produzione animale, sullo sviluppo dei mercati e dell'agro industria e sul miglioramento delle condizioni di vita nelle aree rurali, con particolare riguardo alle problematiche della disoccupazione giovanile. Saranno inoltre prese in considerazione le tematiche trasversali relative ai cambiamenti climatici, all'ambiente e all'*empowerment* femminile.

La Commissione ha pertanto riconosciuto anche in Egitto un ruolo guida della Cooperazione Italiana nel settore agricolo e rurale. L'accordo di delega di tale programma verrà negoziato nelle prossime settimane dall'Ambasciata a Il Cairo e la locale Delegazione UE.





*Ministero degli Affari Esteri*

COMITATO DIREZIONALE PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

### Delibera n. 121 del 19 settembre 2013

Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 26 febbraio 1987, n. 49, sulla nuova disciplina della Cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo ed in particolare l'art.2;

Visto il Regolamento di esecuzione della Legge 49/87, approvato con DPR 12 aprile 1988 n. 177;

Visto il documento firmato dalle parti ad Addis Abeba il 30 maggio 2013 denominato "*Ethio-Italian Cooperation Framework 2013-2015*" e relativa programmazione delle iniziative;

Considerato che l'Italia ha aderito all'iniziativa "Contributo italiano al Programma di sviluppo del settore sanitario (HSDP) e contributo al Millennium Development Goals - MDG FUND" nel periodo 2010-2012 e che intende rinnovare il supporto italiano all'MDG FUND per il periodo 2013 - 2015;

Considerato che il progetto denominato "Contributo italiano all'MDG FUND 2013-2015" risponde alle finalità degli interventi della cooperazione italiana ed in particolare contribuisce al raggiungimento del seguente Obiettivo del Millennio 04 "Ridurre la mortalità infantile"- T1 "Ridurre di 2/3, fra il 1990 e il 2015, il tasso di mortalità infantile sotto i 5 anni";

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS e acquisita agli atti della presente riunione

#### Delibera

E' approvata l'iniziativa di cooperazione in **Etiopia** denominata "Contributo italiano all'MDG FUND 2013-2015", per la cui attuazione si autorizza il finanziamento per un importo complessivo di euro 7.470.000,00, di cui euro 7.000.000,00 ai sensi dell'art. 15 del Regolamento di esecuzione della Legge 49/87, approvato con D.P.R. 12 aprile 1988 n. 177/88, e euro 470.000,00 a gestione diretta DGCS, a valere sul Capitolo di spesa 2182/0400 della U.p.B. n. 9 del Ministero degli Affari Esteri – Cooperazione allo Sviluppo - secondo la seguente ripartizione

Finanziamento al Governo della Repubblica Federale Democratica di Etiopia.

Euro 7.000.000,00 AID 010081.01.3 - Slegato:

così suddivisi:

2013 Euro 3.000.000,00

2014 Euro 2.500.000,00

2015 Euro 1.500.000,00

Fondo di Gestione in Loco Euro AID 010081.02.4 – Slegato  
così suddivisi:  
2014 Euro 235.000,00  
2015 Euro 235.000,00

Tempi e modi di erogazione del finanziamento ex art. 15 DPR 177/88 restano condizionati alla conclusione di uno specifico accordo tra i Governi italiano ed etiopie, il cui contenuto dovrà riflettere quello della bozza, allegata alla presente delibera.

AID 010081





*Ministero degli Affari Esteri*

COMITATO DIREZIONALE PER LA COOPERAZIONE ALLO  
SVILUPPO

**Delibera n.122 del 19 settembre 2013**

Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 26 febbraio 1987, n. 49, sulla nuova disciplina della Cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo ed in particolare l'art. 1, comma 2, l'art. 2, commi 1 e 3 lett. b) e d);

Visto il Regolamento di esecuzione della Legge n. 49/87, approvato con DPR 12 aprile 1988, n. 177;

Visto il progetto *United Nation Population Fund* (UNFPA) denominato "Programma di promozione della salute sessuale riproduttiva e dell'eguaglianza di genere nella Repubblica di Guinea", volta al miglioramento dell'accesso delle donne e delle adolescenti ai servizi di salute sessuale e riproduttiva, e contribuire alla lotta contro le violenze basate sul Genere (VBG);

Considerato che l'iniziativa contribuisce al raggiungimento dell'Obiettivo di Sviluppo del Millennio (MDG) n. O5 "Migliorare la salute materna", T2 "Raggiungere, entro il 2015, l'accesso universale ai sistemi di salute riproduttiva" - tipo di Aiuto slegato al 100%;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

*Delibera*

E' approvata la concessione di un contributo volontario a UNFPA, per la realizzazione del programma in **Guinea** denominato: "Programma di promozione della salute sessuale riproduttiva e dell'eguaglianza di genere nella Repubblica di Guinea", per l'importo di € 750.000,00 a valere sul Capitolo di spesa 2180/0400 della U.p.B. n. 9 del Ministero degli Affari Esteri - Cooperazione allo Sviluppo - per l'esercizio 2013.

AID 010093





*Ministero degli Affari Esteri*

COMITATO DIREZIONALE PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

**Delibera n. 123 del 19 settembre 2013**

Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 26 febbraio 1987, n. 49, sulla nuova disciplina della Cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo" ed in particolare l'art. 1, comma 2, l'art. 2, commi 1 e 3 lett. b);

Visto il Regolamento di esecuzione della Legge n. 49/87, approvato con DPR 12 aprile 1988, n. 177;

Visto il progetto *dell'International Fund for Agricultural development (IFAD)*) denominato "Progetto di sostegno alle attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti orticoli e del riso nella Repubblica di Guinea", volto a contribuire al miglioramento del reddito e alla sicurezza alimentare dei membri dei raggruppamenti di orticoltori e essiccatori del riso;

Considerato che l'iniziativa corrisponde al raggiungimento dell'Obiettivo di Sviluppo del Millennio n. O1, sradicare la povertà estrema e la fame - T3, dimezzare tra il 1990 e il 2015 la percentuale di persone che soffrono la fame;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

*Delibera*

E'approvata la concessione di un contributo volontario a favore di IFAD, per l'importo di € 750.000,00, per la realizzazione in **Guinea** del "Progetto di sostegno alle attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti orticoli e del riso nella Repubblica di Guinea", a valere sul Capitolo di spesa 2180/0400 della U.p.B. n. 9 del Ministero degli Affari Esteri – Cooperazione allo Sviluppo - per l'esercizio 2013.

Tipo di contributo legato.

AID 10098





*Ministero degli Affari Esteri*

COMITATO DIREZIONALE PER LA COOPERAZIONE ALLO  
SVILUPPO

**Delibera n. 124 del 19 settembre 2013**

Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 26 febbraio 1987, n. 49, sulla nuova disciplina della Cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo ed in particolare l'art. 1, comma 2, l'art. 2, commi 1 e 3 lett. b);

Visto il Regolamento di esecuzione della Legge n. 49/87, approvato con DPR 12 aprile 1988, n. 177;

Visto il progetto "*Protection and assistance to Malian refugees in Niger*" ("Protezione ed assistenza ai rifugiati Maliani in Niger") lanciato dall'United Nations High Commission for Refugees (UNHCR) volto al re-insediamento degli sfollati nei luoghi d'origine;

Considerato che l'iniziativa corrisponde al raggiungimento dell'Obiettivo di Sviluppo del Millennio (MDG) n.01 "Sradicare la povertà estrema e la fame", T3 "Dimezzare tra il 1990 e il 2015 la percentuale di persone che soffrono la fame;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

*Delibera*

E' approvata la concessione di un contributo volontario a UNHCR, per la realizzazione del programma in **Niger** denominato: "*Protection and assistance to Malian refugees in Niger*" ("Protezione ed assistenza ai rifugiati Maliani in Niger") per l'importo di € 1.000.000,00 a valere sul Capitolo di spesa 2180/0400 della U.p.B. n. 9 del Ministero degli Affari Esteri – Cooperazione allo Sviluppo - per l'esercizio 2013.

Tipo di Aiuto slegato al 100%;

AID 10094.01.1







*Ministero degli Affari Esteri*

COMITATO DIREZIONALE PER LA COOPERAZIONE ALLO  
SVILUPPO

**Delibera n. 125 del 19 settembre 2013**

Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 26 febbraio 1987, n. 49, sulla nuova disciplina della Cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo, in particolare l'art. 2, comma 3, lettere h ed m);

Visto il Regolamento di esecuzione della Legge 49/87, approvato con DPR 12 aprile 1988, n. 177;

Visto l'interesse dell'allora Governo Federale Transitorio della Repubblica somala alla realizzazione di un archivio multimediale, per la conservazione della lingua e della cultura di quel Paese, testimoniato dalla lettera dell'Ufficio del Primo Ministro del 1 marzo 2011;

Considerata la durata triennale dell'iniziativa e la decisione presa a suo tempo dalla DGCS di procedere con finanziamenti annuali;

Visto l'Atto del Direttore Generale n. 219 del 6 ottobre 2011, con il quale veniva approvata la prima annualità del progetto in parola;

Vista la richiesta di cofinanziamento per la seconda annualità del progetto denominato "Archivio Somalia", predisposto dall'Università degli Studi "Roma Tre" – Centro Studi Somali -, inviata in data 12 dicembre 2012;

Considerato che il progetto in questione mira alla conservazione delle tradizioni, della lingua e della memoria collettiva del popolo somalo, in un'ottica di riconciliazione nazionale e recupero dell'identità culturale che coinvolga sia i Somali residenti che quelli della diaspora;

Ritenuto dunque opportuno raccogliere la proposta di co-finanziare l'intervento in parola;

Considerato che detto progetto risponde alle finalità degli interventi della Cooperazione italiana e, in particolare, contribuisce al raggiungimento dell'Obiettivo di sviluppo del Millennio O8 "Sviluppare una partnership globale per lo sviluppo"– T1 "Rivolgersi ai bisogni specifici dei paesi meno avanzati, di quelli privi di sbocco al mare e dei piccoli stati insulari in via di sviluppo";

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS e acquisita agli atti della presente riunione

*Delibera*

E' approvata l'esecuzione della seconda annualità dell'iniziativa di cooperazione denominata "Archivio **Somalia**", per la cui attuazione si autorizza il co-finanziamento, per un importo complessivo di Euro 122.280,00 a favore dell'Università degli Studi "Roma Tre", a valere sul capitolo 2182/0400 del Ministero degli Affari Esteri - Cooperazione allo Sviluppo - per l'esercizio finanziario 2013.

Tipo di contributo: legato 100%;

AID 9713.01.2





*Ministero degli Affari Esteri*

COMITATO DIREZIONALE PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

### Delibera n. 126 del 19 settembre 2013

Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 26 febbraio 1987, n. 49, sulla nuova disciplina della Cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo ed in particolare l'art. 1, comma 2, l'art. 2, commi 1 e 3 lett. b) e d);

Visto il Regolamento di esecuzione della Legge n. 49/87, approvato con il DPR 12 aprile 1988, n. 177;

Vista la Legge del 1 febbraio 2013 n. 12, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto - Legge 28 dicembre 2012, n. 227, recante proroga delle missioni internazionali delle Forze armate e di polizia, iniziative di cooperazione allo sviluppo e sostegno ai processi di ricostruzione e partecipazione alle iniziative delle organizzazioni internazionali per il consolidamento dei processi di pace e di stabilizzazione";

Vista la manifestazione di interesse delle competenti Autorità del Ministero delle Risorse Umane dello Stato di Khartoum del 23 maggio u.s.;

Vista la richiesta dell'UNIDO, inviata a Vienna, il 27 giugno 2013, di continuare a finanziare in Sudan il progetto denominato "*Community livelihood and rural industry support Programme (Claris III)*" nel quadro della più ampia strategia dell'Organizzazione in questione nel settore della formazione professionale;

Considerata l'opportunità, condivisa dall'Ambasciata/UTL di Khartoum, di concedere il contributo richiesto;

Considerato che l'iniziativa corrisponde al raggiungimento dell'Obiettivo di Sviluppo del Millennio, in particolare O1 (sradicare la povertà e la fame) target T2 (raggiungere un'occupazione piena e un lavoro dignitoso per tutti, inclusi donne e giovani)- tipo di Aiuto;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

*Delibera*

E' approvata la concessione di un contributo volontario all'UNIDO, per la realizzazione del programma in **Sudan** denominato "*Community livelihood and rural industry support Programme (Claris III)*" per l'importo di € 288.758,00, a valere sul Capitolo di spesa 2180/0400 della U.p.B. n. 9 del Ministero degli Affari Esteri – Cooperazione allo Sviluppo - per l'esercizio 2013  
Tipo di contributo :slegato 100%

AID 010099.01.4





*Ministero degli Affari Esteri*

COMITATO DIREZIONALE PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

**Delibera n. 127 del 19 settembre 2013**

Vista la Legge 26 febbraio 1987, n. 49 sulla nuova disciplina della Cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo ed in particolare l'art. 1, commi 2 e 3, l'art. 2, commi 1 e 3 lett. a), l'art.6 e l'art. 9, comma 4, lettera f);

Visto il Regolamento di esecuzione della citata Legge n. 49/87, approvato con il D.P.R. 12 aprile 1988, n. 177;

Vista la Legge del 01 febbraio 2013, n. 12, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 dicembre 2012, n. 227, recante proroga delle missioni internazionali delle Forze armate e di polizia, iniziative di Cooperazione allo sviluppo e sostegno ai processi di ricostruzione e partecipazione alle iniziative delle organizzazioni internazionali per il consolidamento dei processi di pace e di stabilizzazione";

Vista le delibere n. 55 del Comitato Direzionale del 17 giugno 2010, che autorizzava la concessione di un contributo volontario di Euro 1.600.000,00 al programma del PAM in Sudan denominato *Food for Work*, nel quadro del *Work Plan* Nazioni Unite per il 2010 (WP-2010), contributo successivamente ridotto a Euro 1.333.000,00, a causa di problemi di bilancio, e la delibera n. 95 del 18 Ottobre 2012, che assegnava all'iniziativa in esame ulteriori 1,500.000,00 Euro;

Considerato che il programma in questione è ancora attuale e che con lettera del 29 agosto 2013 il PAM ha richiesto la concessione di un nuovo contributo a favore dell'iniziativa;

Considerato che l'iniziativa corrisponde in particolare al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (MDGs) n. O1-T1 (Dimezzare la percentuale di persone il cui reddito è inferiore a 1 US\$ al giorno) - tipo di Aiuto Slegato al 100%;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

*Delibera*

La concessione di un contributo volontario a favore del PAM per l'importo di Euro 11.242,00, per la realizzazione dell'iniziativa in **Sudan** denominata "*Food for Education and Food for Work in Red Sea State and Kassala State in Eastern Sudan*" nel quadro del programma "*Food for Work*" in risposta al *Work Plan* Nazioni Unite per il 2010 (WP-2010), a valere sul Capitolo di spesa 2180/0400 della U.p.B. n. 9 del Ministero degli Affari Esteri - Cooperazione allo Sviluppo - per l'esercizio 2013.

AID 10115.01.1





*Ministero degli Affari Esteri*

COMITATO DIREZIONALE PER LA COOPERAZIONE ALLO  
SVILUPPO

**Delibera n. 128 del 19 settembre 2013**

Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 26 febbraio 1987, n. 49, sulla nuova disciplina della Cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo ed in particolare l'art. 1, commi 2 e 3, l'art. 2, comma 3 lett. c);

Visto il Regolamento di esecuzione della Legge n. 49/87, approvato con il DPR 12 aprile 1988, n. 177;

Considerata l'opportunità di svolgere un'attività di valutazione e monitoraggio delle numerose iniziative multilaterali da noi finanziate nel Sudan orientale, in un'ottica di integrazione e complementarietà con le nostre iniziative bilaterali;

Considerato che l'iniziativa in questione consente altresì una migliore preparazione in vista dell'imminente avvio del programma sanitario in Est-Sudan, la cui gestione verrà affidata dalla Commissione Europea alla Cooperazione italiana nel quadro della Cooperazione delegata;

Considerato che il programma corrisponde in particolare, visti i programmi multilaterali in corso, al raggiungimento dell'Obiettivo di Sviluppo del Millennio (MDG), O2 –T1 (educazione primaria universale) tipo di Aiuto Legato al 100% (assistenza tecnica);

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

*Delibera*

E' approvato il finanziamento di un'iniziativa a gestione diretta (solo Fondo esperti) a favore del **Sudan** denominata "Attività di valutazione e monitoraggio delle iniziative finanziate dalla DGCS sul canale multilaterale", per l'importo complessivo di Euro 35.000,00, a valere sul Capitolo di spesa 2182/0400 della U.p.B. n. 9 del Ministero degli Affari Esteri – Cooperazione allo Sviluppo – per l'esercizio 2013.

AID 10127.01.4





*Ministero degli Affari Esteri*

COMITATO DIREZIONALE PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

**Delibera n. 129 del 19 settembre 2013**

Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 26 febbraio 1987, n. 49, sulla nuova disciplina della Cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo e, in particolare, l'art. 2;

Visto il Regolamento di esecuzione della Legge 49/87, approvato con DPR 12 aprile 1988, n. 177;

Vista la Legge di stabilità 24 dicembre 2012 n. 228;

Vista la Legge 24 dicembre 2012, n. 229 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015 " ;

Considerate che l'UNECA (*United Economic Commission for Africa*) opera nel continente africano per promuovere lo sviluppo economico e sociale degli Stati membri nel sostenere le iniziative relative allo sviluppo macroeconomico, l'integrazione regionale del commercio, lo sviluppo sociale, la gestione delle risorse naturali, politiche di genere e governance;

Considerata l'opportunità di concedere un contributo volontario all'UNECA per sostenere le politiche di genere e in particolare per la lotta al fenomeno delle mutilazioni genitali femminili;

Considerato che tali attività contribuiscono, al raggiungimento dell'Obiettivo di Sviluppo del Millennio n.3 "Promuovere l'eguaglianza di genere" Target 3.A;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

*Delibera*

La concessione per l'anno 2013 di un contributo volontario in favore di UNECA di € 400.000 (EURO Quattrocentomila/00), a valere sulla quota della programmazione multilaterale per l'anno 2013.

Il finanziamento graverà sul capitolo 2180/PG2 dello stato di previsione del Ministero degli Affari Esteri.

Finanziamento: Slegato

AID 010192.11.4





*Ministero degli Affari Esteri*

COMITATO DIREZIONALE PER LA COOPERAZIONE ALLO  
SVILUPPO

**Delibera n. 130 del 19 settembre 2013**

Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 26 febbraio 1987, n. 49 recante “Nuova disciplina della Cooperazione dell’Italia con i Paesi in via di Sviluppo” ed in particolare gli articoli 1, comma 2 e comma 4; art. 2, comma 3, let. b); art. 9, comma 4b); art. 11, comma 1 ed il regolamento di esecuzione della predetta Legge approvato con D.P.R. 12 aprile 1988, n. 177;

Vista la delibera del Comitato Direzionale n. 10 del 15 marzo 2010 con la quale è stata approvata la disciplina per l’invio in lunga missione di esperti esterni;

Vista la delibera del Direttore Generale n. 360 del 3 ottobre 2008 con cui è stata costituita l’iniziativa denominata “Iniziativa per il coordinamento, l’assistenza tecnica, amministrativo-contabile ed il monitoraggio delle attività di cooperazione di emergenza”;

Vista la delibera del Direttore Generale n. 38 del 1 febbraio 2013 con cui è stata rifinanziata l’iniziativa per Euro 220.000,00;

Considerato che a seguito di Avviso di Incarico n. 2-9-PRO-2013 pubblicato sul sito DGCS in data 9 aprile 2013 e della relativa procedura di selezione è stata individuata la candidatura della Dott.ssa Laura Cicinelli per l’incarico di capo programma, coordinatore dei programmi di emergenza, per l’invio in lunga missione in Giordania nell’ambito della iniziativa di emergenza;

Visto l’Appunto DGCS-UTC n. 192845 del 3 settembre 2013;

Considerato che l’iniziativa contribuisce al conseguimento dell’Obiettivo di Sviluppo del Millennio G1 – T3;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

*Delibera*

E’ approvato l’invio in lunga missione dell’Esperto Laura Cicinelli, che graverà sul Capitolo di Bilancio 2183/0600 – Piano Gestionale 1, dello Stato di Previsione del Ministero degli Affari Esteri, Cooperazione allo Sviluppo, così come di seguito specificato:

**Paese: Giordania;**

Iniziativa: AID 009036/01/6;

Finanziamento: Legato;

Nominativo: Laura Cicinelli;

Funzioni: Capo programma, coordinatore programmi di emergenza;

Durata missione: 12 mesi;

Costo presunto: 150.000,00 Euro

AID 009036/01/6





*Ministero degli Affari Esteri*

COMITATO DIREZIONALE PER LA COOPERAZIONE ALLO  
SVILUPPO

### **Delibera n. 131 del 19 settembre 2013**

Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 26 febbraio 1987, n. 49, sulla nuova disciplina della Cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo;

Visto il Regolamento di esecuzione della Legge n. 49/87, approvato con DPR 12 aprile 1988, n. 177;

Visto il Decreto Legge 28 dicembre 2012, n. 227 per Interventi di Cooperazione allo Sviluppo e a sostegno dei processi di pace;

Vista la Legge del 1 febbraio 2013, n. 12, Legge di conversione del decreto-legge 28 dicembre 2012, n. 227, recante proroga delle missioni internazionali delle Forze armate e di polizia, iniziative di cooperazione allo sviluppo e sostegno ai processi di ricostruzione e partecipazione alle iniziative delle organizzazioni internazionali per il consolidamento dei processi di pace e di stabilizzazione.

Considerato che il Governo italiano è uno dei donatori impegnati nella ricostruzione e nello sviluppo dell'Iraq, con lo scopo di migliorare le condizioni sociali ed economiche del popolo iracheno;

Tenuto Conto che il contributo si inquadra nell'ambito degli impegni presi dal Governo italiano a Sharm el Sheik il 3 maggio 2007 per il sostegno *all'International Compact with Iraq* (ICI) e confermati in occasione della Conferenza di Stoccolma del 29 maggio 2008 nell'ambito del sostegno *all'International Compact with Iraq* (ICI);

Considerato che il contributo all'UNHCR è volto a sostenere l'Organismo nella difesa dei diritti dei rifugiati e degli sfollati, con particolare riferimento alle priorità strategiche globali 4 (*Basic needs and essential services*), 5 (*Community participation and self management*) e 6 (*Durable solutions*) di cui all'Appello Congiunto UNHCR-UNAMI (UNOPS), diffuso dal Palazzo della Nazioni di Ginevra del 23 marzo scorso;

Tenuto Conto che l'iniziativa contribuisce al conseguimento dell'Obiettivo di Sviluppo del Millennio O2, Target 3 - Obiettivo del Millennio O3, Target 3 - Obiettivo del Millennio O8, Target 8;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione



*Delibera*

E' approvato il contributo volontario di € 500.000,00 a favore dell'UNHCR nell'ambito del sostegno *all'International Compact with Iraq* (ICI), a valere sul Capitolo di bilancio 2180/3300, P.G. 5 dello stato di previsione della Cooperazione allo Sviluppo - Ministero degli Affari Esteri per l'Esercizio Finanziario 2013.

Finanziamento: Slegato

AID: 9037/20/6





*Ministero degli Affari Esteri*

COMITATO DIREZIONALE PER LA COOPERAZIONE ALLO  
SVILUPPO

### **Delibera n. 132 del 19 settembre 2013**

Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 26 febbraio 1987, n. 49, sulla nuova disciplina della Cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo;

Visto il Regolamento di esecuzione della Legge n. 49/87, approvato con DPR 12 aprile 1988, n. 177;

Visto il Decreto Legge 28 dicembre 2012, n. 227 per Interventi di Cooperazione allo sviluppo e a sostegno dei processi di pace;

Vista la Legge del 1 febbraio 2013, n. 12, Legge di conversione del decreto-legge 28 dicembre 2012, n. 227, recante proroga delle missioni internazionali delle Forze armate e di polizia, iniziative di cooperazione allo sviluppo e sostegno ai processi di ricostruzione e partecipazione alle iniziative delle organizzazioni internazionali per il consolidamento dei processi di pace e di stabilizzazione;

Considerato che il Governo italiano è uno dei donatori impegnati nella ricostruzione e nello sviluppo dell'Iraq, con lo scopo di migliorare le condizioni sociali ed economiche del popolo iracheno;

Tenuto Conto che il contributo si inquadra nell'ambito degli impegni presi dal Governo italiano a Sharm el Sheik il 3 maggio 2007 per il sostegno all'International Compact with Iraq (ICI) e confermati in occasione della Conferenza di Stoccolma del 29 maggio 2008 nell'ambito del sostegno all'International Compact with Iraq (ICI);

Considerato che il contributo all'UNIDO è volto a sostenere l'Organismo al fine di fornire adeguata assistenza tecnica al Governo Iracheno ed all'imprenditoria privata nell'ambito dello sviluppo economico e produttivo del paese;

Tenuto Conto che l'iniziativa contribuisce al conseguimento dell'Obiettivo di Sviluppo del Millennio O1, Target 1 e 2; Obiettivo del Millennio O3, Target 3; - Obiettivo del Millennio O7, Target 4 e 5, Obiettivo del Millennio O8 Target 8 e 9;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

*Delibera*

E' approvato il contributo volontario di € 300.000,00 a favore dell'UNIDO nell'ambito del sostegno *all'International Compact with Iraq* (ICI), a valere sul Capitolo di bilancio 2180/3300, P.G. 5 dello stato di previsione della Cooperazione allo Sviluppo - Ministero degli Affari Esteri per l'Esercizio Finanziario 2013.

Finanziamento: Slegato

AI D 9037/22/1





*Ministero degli Affari Esteri*

COMITATO DIREZIONALE PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

**Delibera n. 133 del 19 settembre 2013**

Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 26 febbraio 1987 sulla nuova disciplina della Cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo ed in particolare l'art.2, comma 3, lettera d);

Visto l'art.18 comma 1, lettera a) del Regolamento di esecuzione della predetta Legge approvato con DPR 12 aprile 1988, n. 177;

Vista la richiesta di contributo presentata dal Consiglio Nazionale delle Ricerche con lettera n. 53061 dell'11 settembre 2013, per la realizzazione del Corso di Formazione denominato "Scienze per la DIPLOMAzia: Programma di formazione plurisettoriale";

Vista la valutazione tecnico-economica dell'UTC trasmessa con appunto n. 0203273 del 16 settembre 2013;

Considerato che il contributo del MAE/DGCS, pari a circa il 68% dell'importo complessivo di Euro 1.452.559,49, può essere concesso in quanto l'iniziativa è positivamente valutata sotto il profilo tecnico e della congruità;

Considerato che i settori di intervento rispondono alle esigenze rappresentate dai Paesi del Bacino del Mediterraneo, in materia di politiche marittime e della pesca, sostenibilità dell'agricoltura e della silvicoltura, conservazione e fruizione sostenibile dei beni culturali;

Considerato che l'iniziativa contribuisce al conseguimento dell'Obiettivo di Sviluppo del Millennio O7, T1: "Assicurare la sostenibilità ambientale" e "Integrare i principi dello sviluppo sostenibile all'interno delle politiche e dei programmi dei paesi e invertire la tendenza alla perdita di risorse ambientali";

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

*Delibera*

Il finanziamento di Euro 990.387,23 (novecentonovantamilatrecentotantasette/23) quale contributo a favore del Consiglio Nazionale delle Ricerche per la realizzazione del Corso di Formazione denominato "Scienze per la DIPLOMAzia: Programma di formazione plurisettoriale". L'onere dell'iniziativa graverà sul capitolo 2184/300 piano gestionale 1 per l'esercizio finanziario 2013.

Contributo Legato

AID 010028/01/2





*Ministero degli Affari Esteri*

COMITATO DIREZIONALE PER LA COOPERAZIONE ALLO  
SVILUPPO

### **Delibera n. 134 del 19 settembre 2013**

Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 26 febbraio 1987, n. 49, sulla disciplina della Cooperazione dell'Italia con i paesi in via di sviluppo;

Visto il Regolamento di esecuzione della Legge n.49/87, approvato con DPR 12 aprile 1988, n.177;

Considerato che il “Progetto di Miglioramento della Produzione Agricola nel Centro-Est Mauritano – PAPACEM” trae origine dagli impegni assunti dal Governo italiano in occasione della quinta riunione del Gruppo consultivo per la Mauritania, tenutosi nel dicembre 2007;

Tenuto conto che l’iniziativa opera in sinergia con il Progetto di lotta contro l’insicurezza alimentare nel centro-est mauritano, finanziato dal MAE/DGCS e tuttora in corso;

Considerato che l’iniziativa è volta a contribuire alla riduzione della vulnerabilità e dell’insicurezza alimentare attraverso la valorizzazione delle potenzialità delle zone agricole e agropastorali del Centro-Est mauritano;

Considerato che l’iniziativa contribuisce al conseguimento dell’Obiettivo di Sviluppo del Millennio O1 – T3;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS e acquisita agli atti della presente riunione

#### *Delibera*

E’ approvato il finanziamento dell’iniziativa a dono “**Mauritania - Progetto di Miglioramento della Produzione Agricola nel Centro-Est Mauritano**” per l’importo di euro 4.640.000,00 (quattromilioniseicentoquarantamila/00), così ripartito:

- Aiuto al Governo, n. AID 010082/01/5, euro 4.000.000,00, finanziamento slegato
  - 2013 – euro 1.472.800,00
  - 2014 – euro 1.364.600,00
  - 2015 – euro 1.162.600,00

- Fondo esperti, n. AID 010082/02/6, euro 540.000,00, finanziamento slegato  
2013 – euro 180.000,00  
2014 – euro 180.000,00  
2015 – euro 180.000,00

- Fondo in loco, n. AID 010082/03/0, euro 100.000,00, finanziamento slegato  
2013 – euro 32.000,00  
2014 – euro 36.000,00  
2015 – euro 32.000,00

Capitolo 2182/01/0300

AID 010082





*Ministero degli Affari Esteri*

COMITATO DIREZIONALE PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

**Delibera n. 135 del 19 settembre 2013**

Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 26 febbraio 1987, n. 49 sulla nuova disciplina della Cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo;

Visto il Regolamento di esecuzione della Legge n. 49/87, approvato con DPR 12 aprile 1988, n. 177;

Considerato che l'iniziativa in Siria denominata "Programma per la ricostruzione e la riabilitazione dei servizi essenziali in Siria" mira a migliorare le condizioni di vita delle fasce di popolazione più vulnerabili della popolazione siriana, nelle regioni del nord del Paese e nell'area rurale di Damasco, attraverso la realizzazione di interventi di ricostruzione di infrastrutture di base e di riabilitazione di servizi, identificati e programmati dai Consigli di Azione Locali;

Tenuto conto che le risorse saranno utilizzate per finanziare le iniziative di intervento richieste dai Consigli di Azione Locali e selezionate da un Comitato di Pilotaggio del progetto, costituito da personale della Cooperazione italiana e dell'*Assistance Coordination Unit (ACU)* della *National Coalition of Syrian Revolution and Opposition Forces (SOC)*, principale controparte siriana riconosciuta dall'Italia e dalla comunità dei donatori internazionali;

Tenuto conto che le attività di *procurement*, finalizzate all'acquisizione di beni e servizi, saranno realizzate in Siria e nei paesi limitrofi, principalmente in Libano, Turchia e Giordania;

Considerato che il Fondo in loco sarà messo a disposizione dell'Ambasciata d'Italia a Beirut, la quale potrà delegare, se necessario, all'ACU l'acquisizione di parte della documentazione propedeutica agli acquisti da realizzare direttamente in Turchia, Giordania o Siria;

Tenuto conto che l'iniziativa contribuisce al conseguimento dell'Obiettivo di Sviluppo del Millennio O8 (Sviluppare una partnership globale per lo sviluppo), T1 (Rivolgersi ai bisogni specifici dei paesi meno avanzati, di quelli privi di sbocco al mare e dei piccoli stati insulari in via di sviluppo);

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

*Delibera*

La costituzione di un Fondo in Loco per l'importo di € 850.000,00 a favore dell'Ambasciata d'Italia a Beirut nell'ambito dell'iniziativa in Siria denominata "Programma per la ricostruzione e la riabilitazione dei servizi essenziali in Siria", a valere sul Capitolo di bilancio 2182/0300, P.G. 1 dello stato di previsione del Ministero degli Affari Esteri per l'Esercizio Finanziario 2013.  
Finanziamento: legato

AID: 010100.01.6





*Ministero degli Affari Esteri*

COMITATO DIREZIONALE PER LA COOPERAZIONE ALLO  
SVILUPPO

**Delibera n. 136 del 19 settembre 2013**

Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo;

Vista la Legge 26 febbraio 1987, n. 49 sulla nuova disciplina della Cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo;

Visto il Regolamento di esecuzione della Legge n. 49/87, approvato con DPR 12 aprile 1988, n. 177;

Visto il Decreto Legge 28 dicembre 2012, n. 227 convertito con modificazioni in Legge 1° febbraio 2013, n. 12 relativo al rifinanziamento delle missioni internazionali, ed in particolare l'art. 5, comma 2;

Considerato che l'iniziativa in Siria e Paesi limitrofi denominata "Progetto di lotta contro le epidemie in Siria: contributo per la creazione di un sistema di allerta precoce (*Early Warning – EWARN*)" scaturisce dall'esigenza di rispondere al rischio di diffusione di malattie epidemiche in Siria, che rappresentano una delle principali cause di morbilità e mortalità, attraverso la creazione di un sistema di allarme rapido e una conseguente idonea rete di risposta (*EWARN*);

Tenuto conto che il sistema di *early warning*, è messo a punto dall'*Information Management Unit* (IMU) dell'*Assistance Coordination Unit* (ACU) della *National Coalition of Syrian Revolution and Opposition Forces*, per il contenimento di malattie infettive nelle aree siriane non sottoposte al controllo di Damasco;

Tenuto conto che il perdurare della grave crisi in Siria ed il conseguente deteriorarsi delle condizioni di sicurezza all'interno del Paese impediscono il corretto sviluppo delle attività di cooperazione direttamente in Siria;

Considerato che l'erogazione del finanziamento sarà effettuato tramite l'Ambasciata d'Italia ad Amman ad ACU Amman, su un conto corrente dedicato ad ACU in quanto "*no profit company*" in essere presso la Banca di Giordania;

Tenuto conto che l'iniziativa contribuisce al conseguimento dell'Obiettivo di Sviluppo del Millennio 08 (Sviluppare una partnership globale per lo sviluppo), T1 (Rivolgersi ai bisogni specifici dei paesi meno avanzati, di quelli privi di sbocco al mare e dei piccoli stati insulari in via di sviluppo);

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

*Delibera*

La costituzione di un Fondo in Loco per l'importo di € 400.000,00, a favore dell'Ambasciata d'Italia ad Amman nell'ambito dell'iniziativa in **Siria e Paesi limitrofi** denominata "*Progetto di*



*lotta contro le epidemie in Siria: contributo per la creazione di un sistema di allerta precoce (Early Warning – EWARN), a valere sul Capitolo di bilancio 2182/0300, P.G. 13 dello stato di previsione del Ministero degli Affari Esteri per l'Esercizio Finanziario 2013.*

Finanziamento: legato

AID: 010101.01.1





*Ministero degli Affari Esteri*

COMITATO DIREZIONALE PER LA COOPERAZIONE ALLO  
SVILUPPO

**Delibera n. 137 del 19 settembre 2013**

Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 26 febbraio 1987, n. 49, sulla nuova disciplina della Cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo;

Visto il Regolamento di esecuzione della Legge n. 49/87, approvato con DPR 12 aprile 1988, n. 177;

Tenuto conto che l'iniziativa nei Territori Autonomi Palestinesi denominata "START UP – Strumenti finanziari e assistenza tecnica per promuovere l'occupazione e la generazione di reddito in Palestina" mira a garantire l'accesso al credito a basso costo a categorie tradizionalmente escluse dal credito bancario in Palestina: giovani neolaureati, donne, agricoltori, in forma singola o associati in cooperative;

Vista la documentazione trasmessa dall'UTC con appunto n. 173182 del 30 luglio 2013 sulla base della quale l'Ufficio X della DGCS, con appunto n. 277754 del 5 agosto 2013, ha fornito indicazioni con particolare riferimento al grado di slegamento e alle condizioni previste per la componente del credito d'aiuto per un importo di 20 milioni di euro;

Vista la Valutazione Tecnico Economica trasmessa dall'UTC con appunto n. 192137 del 3 settembre 2013 che tiene conto di dette indicazioni;

Visto il Messaggio inoltrato dal Consolato d'Italia a Gerusalemme n. 1614 del 4 settembre 2013 con cui si trasmette la bozza di Memorandum concordata con il Ministero delle Finanze Palestinesi e la richiesta del 27 agosto 2013, di dono e credito d'aiuto, da parte dello stesso Ministero;

Considerato che l'iniziativa contribuisce al conseguimento dell'Obiettivo di Sviluppo del Millennio O1, (Sradicare la povertà estrema e la fame), T1 (ridurre di 3/4, fra il 1990 e il 2015, il tasso di mortalità materna), T2;

Vista la *Joint Declaration* firmata a Ramallah il 4 settembre 2013 con cui la Cooperazione italiana s'impegna a sostenere quattro progetti: PEGASE, POSIT, START UP e WELOD 3;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

*Delibera*

e'approvato il finanziamento dell'iniziativa nei **Territori Autonomi Palestinesi** denominata "START UP – Strumenti finanziari e assistenza tecnica per promuovere l'occupazione e la generazione di reddito in Palestina" per un importo complessivo di € 1.800.000,00 - a valere sul Capitolo di Bilancio 2182/300 così suddiviso:

AID 010114.01.6

Fondo in loco: € 850.000,00 così ripartito:

I annualità: € 400.000,00

II annualità: € 230.000,00

III annualità: € 220.000,00

AID 010114.02.0 Fondo esperti: € 250.000,00 così ripartito:

II annualità: € 120.000,00

III annualità: € 130.000,00

AID 010114.03.1 Supporto al Bilancio (ex art.15): € 700.000,00 così ripartito:

II annualità: € 350.000,00

III annualità: € 350.000,00

Finanziamento di tipo slegato 95%.





*Ministero degli Affari Esteri*

COMITATO DIREZIONALE PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

### Delibera n. 138 del 19 settembre 2013

Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge del febbraio 1987, n. 49 sulla disciplina della Cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo;

Visto il Regolamento di esecuzione della Legge 49/87, approvato con DPR 12 aprile 1988, n.177

Considerato che l'iniziativa nei Territori Autonomi Palestinesi denominata "Contributo al bilancio dell'Autorità Nazionale Palestinese tramite il Pegase" nasce dall'esigenza di fornire assistenza finanziaria in quattro settori chiave: governance, sviluppo sociale ed economico, sviluppo del settore privato e infrastrutture pubbliche;

Visto il primo finanziamento pari a 20 milioni di Euro erogato nel dicembre 2008 nel pieno rispetto di quanto annunciato nell'ambito della Conferenza di Parigi del 17 dicembre 2007;

Visto il secondo finanziamento pari a 7 milioni di Euro, cui si sommano 70 mila Euro per assistenza tecnica, erogato nel novembre 2010;

Tenuto conto che il progetto contribuisce al conseguimento dell'Obiettivo di Sviluppo del Millennio O8 "Sviluppare una partnership globale per lo sviluppo", Target 1;

Vista la Valutazione Tecnico Economica dell'UTC di cui all'appunto n. 176930 del 5 agosto 2013 con annessi i due MoU;

Visto il parere dell'Ufficio X trasmesso con appunto n. 184682 del 19 agosto 2013;

Vista la *Joint Declaration* firmata a Ramallah il 4 settembre 2013 con cui la Cooperazione italiana s'impegna a sostenere quattro progetti: Pegase, Posit, Start Up e Welod 3;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

*Delibera*

E' approvata l'iniziativa nei **Territori Autonomi Palestinesi** denominata "Contributo finanziario al bilancio dell'Autorità Palestinese tramite il Pegase" per l'importo complessivo di € 1.000.000,00 a valere sul Capitolo di bilancio 2182/0300 per l'Esercizio Finanziario 2013.

AID 9017.04.6





*Ministero degli Affari Esteri*

COMITATO DIREZIONALE PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

### **Delibera n. 139 del 19 settembre 2013**

Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge del 26 febbraio 1987, n. 49, sulla disciplina della Cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo;

Visto il Regolamento di esecuzione della legge n. 49/87, approvato con DPR 12 aprile 1988, n. 177;

Considerato che l'iniziativa denominata POSIT – Programma di finanziamento e potenziamento del sistema di cure primarie nei Territori Autonomi Palestinesi – promuove il potenziamento dei servizi sanitari di primo livello, con particolare riferimento ai servizi di emergenza, salute della donna e dei bambini, malattie non comunicabili, salute mentale e disabilità.

Considerato che l'iniziativa contribuisce al conseguimento dell'Obiettivo di Sviluppo del Millennio O5; T2 raggiungere entro il 2015 l'accesso universale ai sistemi di salute riproduttiva;

Vista la Valutazione Tecnico Economica e l'annesso MoU di cui all'appunto UTC n. 0175518 del 1° agosto 2013;

Viste le indicazioni fornite dall'Ufficio X con appunto n. 180456 dell'8 agosto 2013;

Vista la bozza del MoU trasmessa dal Consolato Generale a Gerusalemme con messaggio n. 1613 del 4 settembre 2013;

Vista la *Joint Declaration* firmata a Ramallah il 4 settembre 2013 con cui la Cooperazione italiana s'impegna a sostenere quattro progetti: Pegase, Posit, Start Up e Welod 3;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

#### *Delibera*

Il finanziamento dell'iniziativa nei Territori Autonomi Palestinesi denominata "POSIT – Programma di finanziamento e potenziamento del sistema di cure primarie" per un totale di 5.450.000,00 Euro così suddiviso:

AID 010125.02.1 Fondo in loco : € 1.300.000,000 così ripartito:

I annualità:	€ 1.000.000,00
II annualità:	€ 150.000,00
III annualità:	€ 150.000,00

AID 010125.03.2 Fondo esperti: € 750.000,00 così ripartito:

I annualità: € 200.000,00

II annualità € 300.000,00

III annualità € 250.000,00

AID 010125.01.0 Supporto al Bilancio (ex art. 15) : € 3.400.000,00 così ripartito:

I annualità: € 00,00

II annualità: € 1.800.000,00

III annualità: € 1.600.000,00

Finanziamento legato al 20%.

AID 010125





*Ministero degli Affari Esteri*

COMITATO DIREZIONALE PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

### Delibera n. 140 del 19 settembre 2013

Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge del 26 febbraio 1987, n. 49, sulla disciplina della Cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo;

Visto il Regolamento di esecuzione della Legge n. 49/87, approvato con DPR del 12 aprile 1988, n. 177;

Considerato che l'iniziativa denominata WELOD 3 – Women's Empowerment and Local Development - mira all'accrescimento delle opportunità di sviluppo socio-economico delle donne palestinesi e alla protezione dei loro diritti mediante un supporto al bilancio del Ministero degli Affari delle Donna (MoWa) e del Ministero degli Affari Sociali (MoSa);

Considerato che l'iniziativa contribuisce al conseguimento dell'Obiettivo di Sviluppo del Millennio O3 (Promuovere l'eguaglianza di genere e l'empowerment delle donne), T1 (Eliminare le disparità di genere nel campo dell'educazione primaria e secondaria, preferibilmente entro il 2005, e a tutti i livelli educativi entro il 2015); - Tipo aiuto: legato 20%;

Vista la Valutazione Tecnico Economica e l'annesso MoU di cui all'appunto UTC n. 0175727 del 1° agosto 2013;

Viste le indicazioni fornite dall'Ufficio X con appunto n. 180579 dell'8 agosto 2013;

Vista la bozza del MoU trasmessa dal Consolato Generale a Gerusalemme con messaggio n. 1613 del 4 settembre 2013;

Vista la *Joint Declaration* firmata a Ramallah il 4 settembre 2013 con cui la Cooperazione italiana s'impegna a sostenere quattro progetti: PEGASE, POSIT, START UP e WELOD 3;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

*Delibera*

Il finanziamento dell'iniziativa nei **Territori Autonomi Palestinesi** denominata "*Welod 3 Women's empowerment and local development*" per un importo complessivo pari a € 3.300.000 così ripartito:

AID 010119.01.2 Fondo in loco : € 1.090.000,000 così ripartito:

I annualità: € 550.000,00

II annualità: € 260.000,00

III annualità: € 280.000,00

AID 010119.02.3 Fondo esperti: € 510.000,00 così ripartito:

I annualità: € 30.000,00  
II annualità € 240.000,00  
III annualità € 240.000,00

AID.010119.03.4 Supporto al Bilancio (ex art. 15) : € 1.700.000,00 così ripartito:

I annualità: € 00,00  
II annualità: € 1.000.000,00  
III annualità: € 700.000,00  
Finanziamento legato al 20%.  
AID 010119







*Ministero degli Affari Esteri*

COMITATO DIREZIONALE PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

**Delibera n. 141 del 19 settembre 2013**

Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge del 26 febbraio 1987 sulla disciplina della Cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo;

Visto il Regolamento di esecuzione della Legge n.49/87, approvato con DPR del 12 aprile 1988, n. 177;

Vista l'intesa intergovernativa bilaterale di durata triennale, "*Agreement on Development Co-operation between the Government of the Italian Republic and the Government of the Socialist Republic of Vietnam*", firmata il 12 dicembre 2009, e in particolare l'Annesso all'Accordo, in cui le parti hanno convenuto, per il triennio 2010-2012, di dare priorità alla valutazione, tra le altre, di iniziative a supporto del settore idrico, da realizzarsi con risorse a credito d'aiuto;

Vista la Nota verbale con la quale il Ministro della Pianificazione e delle Infrastrutture del Vietnam ha inviato all'Ambasciata d'Italia ad Hanoi (Telespresso n.00879 del 8 giugno 2012), la documentazione relativa allo studio di fattibilità e alla progettazione di base del Programma "Sistema di raccolta e trattamento delle acque reflue di Tay Ninh", per il quale il Governo del Vietnam richiede un finanziamento a credito d'aiuto;

Vista la Proposta di Finanziamento elaborata dalla DGCS - UTC (Appunto n. 127137 del 5 giugno 2013) che prevede un Fondo Esperti di Euro 100.000,00;

Considerato che l'iniziativa contribuisce al perseguimento dell'Obiettivo di Sviluppo del Millennio O7-T3;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

*Delibera*

Il finanziamento del Fondo Esperti per la realizzazione dell'iniziativa **Vietnam** "Nuovo sistema di raccolta e trattamento delle acque reflue della città di Tay Ninh".

L'importo di Euro 100.000,00 (centomila/00) graverà sul Capitolo di spesa 2182 per l'Esercizio Finanziario 2013

Il finanziamento è di tipo legato.

AID 9914





*Ministero degli Affari Esteri*

COMITATO DIREZIONALE PER LA COOPERAZIONE ALLO  
SVILUPPO

**Delibera n. 142 del 19 settembre 2013**

Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 26 febbraio 1987, n. 49, sulla nuova disciplina della Cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo;

Visto il Regolamento di esecuzione della Legge n. 49/87, approvato con DPR 12 aprile 1988, n.177;

Vista la richiesta del Ministero per lo Sviluppo Rurale e le Terre boliviano del 4 maggio 2013 con la quale si richiede un contributo per l'iniziativa di sviluppo denominata "Sistema Agroalimentare Integrato Quinoa/Camelidi, promozione dell'Agricoltura Familiare Comunitaria Sostenibile dell'Altopiano Boliviano";

Valutata l'opportunità di contribuire alla realizzazione del suddetto programma che la FAO attua in collaborazione con il governo boliviano nel quadro delle politiche settoriali dello Stato Plurinazionale della Bolivia;

Tenuto conto che l'iniziativa contribuisce al conseguimento dell'Obiettivo O7 - T1;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS e acquisita agli atti della presente riunione

*Delibera*

Il finanziamento dell'iniziativa in **Bolivia** denominata "Sistema Agroalimentare Integrato Quinoa/Camelidi, promozione dell'Agricoltura Familiare Comunitaria Sostenibile dell'Altopiano Boliviano" per il valore complessivo di € 895.000 così suddivisi:

Contributo alla FAO € 850.000 (cap. 2180)

Fondo esperti € 45.000 (cap. 2182)

Esercizio finanziario 2013;

Grado di slegamento dell'iniziativa: 95%

AID:010059





*Ministero degli Affari Esteri*

COMITATO DIREZIONALE PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

### Delibera n. 143 del 19 settembre 2013

Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 26 febbraio 1987, n. 49, sulla nuova disciplina della Cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo;

Visto il Regolamento di esecuzione della Legge n. 49/87 approvato con DPR del 12 aprile 1988, n. 177 ;

Vista la lettera n. MAE-D-2013-0440 del 10 luglio 2013 con la quale il Ministro dell'Ambiente ecuadoriano manifesta il proprio interesse alla realizzazione del programma di cooperazione trilaterale denominato Programma di Riduzione degli Incendi Forestali e delle Alternative all'uso del Fuoco "Amazzonia senza Fuoco" nelle Ande e nella costa dell'Ecuador;

Considerata la necessità di finanziare la suddetta iniziativa trilaterale Italia-Brasile-Ecuador in Ecuador;

Considerato che l'iniziativa contribuisce al perseguimento dell'Obiettivo di Sviluppo del Millennio O7 - T1;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

#### *Delibera*

Il finanziamento dell'iniziativa in **Bolivia** denominata Programma trilaterale di Riduzione degli Incendi Forestali e delle Alternative all'uso del Fuoco "Amazzonia senza Fuoco" nelle Ande e nella costa dell'Ecuador per l'importo complessivo di Euro 1.303.613, a valere sul capitolo 2182, suddivisi come segue:

AID 010152/01/5	budget support (ex art. 15)	€ 1.015.218
2103	€ 367.400	
2014	€ 444.723	
2015	€ 203.095	
AID 010152/02/6	fondo in loco	€ 172.895
2013:	€ 56.880	
2014:	€ 56.880	
2015:	€ 59.135	

AID 010152/03/0      fondo esperti      € 115.500  
2013: € 36.200  
2014: € 36.200  
2015: € 43.100

AID 010152





*Ministero degli Affari Esteri*

COMITATO DIREZIONALE PER LA COOPERAZIONE ALLO  
SVILUPPO

### **Delibera n. 144 del 19 settembre 2013**

Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 26 febbraio 1987, n. 49 sulla nuova disciplina della Cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo ed in particolare l'art. 9 commi 6 e 7;

Vista la delibera del Comitato Direzionale n. 1 del 6 marzo 1987 con la quale in sede di prima applicazione era stata decisa la composizione della Segreteria del Comitato Direzionale;

Vista la delibera del Comitato Direzionale n. 64 del 25 luglio 2011 di nomina del Cons. Amb. Bruno Antonio Pasquino a membro della Segreteria del Comitato Direzionale;

Vista la delibera del Comitato Direzionale n. 159 del 22 novembre 2011 di nomina del Min. Plen. Paolo Venier e del Cons. Leg. Giovanni Brignone a membri della Segreteria del Comitato Direzionale;

Considerata l'esigenza di procedere alla nomina di tre funzionari in sostituzione del Min. Plen. Bruno Antonio Pasquino, del Min. Plen. Paolo Venier e del Cons. Leg. Giovanni Brignone;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

#### *Delibera*

la nomina del Cons. Amb. Mario Giorgio Stefano Baldi, del Cons. Leg. Donato Scioscioli, del Cons. Leg. Paolo Palminteri e del Cons. Leg. Simone Landini quali membri della Segreteria del Comitato Direzionale.

Pertanto a far data dall'approvazione della presente delibera, la Segreteria del Comitato Direzionale è così composta: Cons. Leg. Simone Landini (Responsabile della Segreteria), Cons. Amb. Mario Giorgio Stefano Baldi, Cons. Leg. Donato Scioscioli.





*Ministero degli Affari Esteri*

COMITATO DIREZIONALE PER LA COOPERAZIONE  
ALLO SVILUPPO

**Delibera n.145 del 19 settembre 2013**

Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge del 26 febbraio 1987, n. 49, sulla disciplina della Cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo;

Visto il Regolamento di esecuzione della citata legge, approvato con DPR 12 aprile 1988 n. 177;

Visto l'art. 9 "Comitato Direzionale" della citata legge nel quale sono definiti i compiti di tale Comitato;

Visti i commi 6 e 7 del citato art. 9 nei quali è individuato un Nucleo di Valutazione Tecnica composto da cinque esperti scelti nell'ambito del personale dell'Unità Tecnica Centrale di cui all'art.12 della richiamata legge, la struttura di supporto al Comitato Direzionale per l'attuazione dei propri compiti;

Considerata l'opportunità che il Comitato Direzionale si avvalga ampiamente, in passato in ragione dei necessari approfondimenti della riflessione in corso sull'efficacia e l'efficienza dell'APS cui l'Italia partecipa in sede internazionale, del supporto del Nucleo di Valutazione Tecnica, per ogni questione connessa all'espletamento del proprio mandato e rientrante nella sfera di competenza del Nucleo stesso;

Considerati i risultati della disamina effettuata ai fini dell'individuazione dei profili professionali del personale esperto in forza presso l'Unità Tecnica Centrale maggiormente rispondenti alla tipologia dell'esperienza richiesta;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

*Delibera*

A far data dalla presente delibera, che la Dott.ssa Ginevra Letizia e la Dott.ssa Bianca Maria Pomeranzi, esperti dell'Unità Tecnica Centrale di cui all'art. 12 della medesima legge, siano nominati membri del Nucleo di Valutazione Tecnica del Comitato Direzionale.





*Ministero degli Affari Esteri*

COMITATO DIREZIONALE PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

**Delibera n. 146 del 19 settembre 2013**

Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 26 febbraio 1987 n. 49 sulla nuova disciplina della Cooperazione dell'Italia con Paesi in via di sviluppo e in particolare gli artt. 2, 28, 29, commi 2 e 3;

Visto il Regolamento di esecuzione della citata legge 49/87, approvato con DPR del 12 aprile 1988, n.177;

Vista la Legge n. 426 dell'8 agosto 1996, recante "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge n. 347 del 1 luglio 1996, recante differimento di termini previsti da disposizioni legislative concernenti il Ministero degli Affari Esteri e norme relative ad impegni internazionali ed alla cooperazione allo sviluppo", e in particolare l'art. 10;

Visto il Decreto del Ministero degli Affari Esteri n. 337 del 15 settembre 2004, "Regolamento di semplificazione delle procedure amministrative relative alle organizzazioni non governative";

Vista la Delibera del Comitato Direzionale n. 141 del 19 dicembre 2012, che approva il documento "Progetti promossi da ONG nei PVS – Procedure di presentazione e gestione (capitolo 2181);

Vista la Delibera del Comitato Direzionale n. 82 dell'8 maggio 2013, che approva il documento "Progetti promossi da ONG nei PVS – Procedure operative";

Considerata l'opportunità di apportare delle modifiche all'Allegato 5 della Delibera n. 82/2013 "Modello di Convenzione DGCS/ONG", al fine di chiarire e specificare le disposizioni previste dal documento;

Sulla base dell documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

*Delibera*

Si approva la nuova versione dell'allegato 5 della Delibera n. 82/2013, "Modello di Convenzione DGCS/ONG".





*Ministero degli Affari Esteri*

COMITATO DIREZIONALE PER LA COOPERAZIONE ALLO  
SVILUPPO

### **Delibera n. 147 del 19 settembre 2013**

Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 26 febbraio 1987, n. 49. sulla disciplina della Cooperazione dell'Italia con Paesi in via di sviluppo e in particolare l'art. 1, commi 2 e 3, l'art. 2, commi 1 e 3 lettera a), l'art. 6 e l'art. 9, comma 4, lettera f);

Visto il Regolamento di esecuzione della Legge 49/87, approvato con DPR del 12 aprile 1988, n.17;

Visto il DM n. 337 del 15 settembre 2004 "Regolamento di semplificazione delle procedure amministrative relative alle Organizzazioni Non Governative";

Vista la Delibera del Comitato Direzionale n. 73 del 9 ottobre 2006 relativa all'approvazione del documento "Progetti promossi da ONG – Procedure di presentazione e selezione";

Vista la Delibera del Comitato Direzionale n. 153 del 5 novembre 2007 che ha approvato l'iniziativa 8750 "Aumento della produzione di riso e legumi nell'area del Pool Malebo, perimetro di Kingbwa-Pool Malebo-Kinshasa" promossa dalla ONG ALISEI, per un contributo DGCS di 750.000,00 Euro e di 79.500,00 Euro di oneri previdenziali e assicurativi;

Visto il Decreto di impegno n. 2008/337/001774/6 per un importo di 380.000,00 Euro, quale prima rata di contributo a favore della Ong ALISEI, vistato dall'Ufficio Centrale di Bilancio in data 6 giugno 2008;

Visto il Decreto di liquidazione n. 2008/0003033/6 per un importo di 380.000,00 Euro, quale prima rata di contributo a favore della Ong ALISEI, erogato in data 12 agosto 2008;

Considerato che la ONG non ha ottemperato all'obbligo di presentazione dei rendiconti relativi a tutte le annualità di progetto finora svolte, come previsto dalla Delibera 73/2006, più volte richiesti dalla DGCS;

Considerato che a seguito delle verifiche effettuate nel corso di una missione di monitoraggio svolta dall'Ambasciata d'Italia a Kinshasa nel maggio 2013 sono emerse gravi criticità, tra cui il mancato invio dei fondi in loco da parte di Alisei, a fronte dell'anticipo di 380.000,00 Euro che risulta pertanto indebitamente trattenuto;

Ritenuto altresì che il Ministero degli Affari Esteri intende procedere al recupero coattivo delle somme già erogate;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione



*Delibera*

La revoca della Delibera del Comitato Direzionale n. 153 del 5 novembre 2007 con la quale è stata disposta la concessione di un contributo totale di 829.500,00 Euro, comprensivo di 750.000,00 Euro e di 79.500,00 Euro per oneri previdenziali e assicurativi, a favore della Ong ALISEI.





*Ministero degli Affari Esteri*

COMITATO DIREZIONALE PER LA COOPERAZIONE ALLO  
SVILUPPO

**Delibera n. 148 del 19 settembre 2013**

Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 26 febbraio 1987, n. 49 sulla “Nuova disciplina della Cooperazione dell’Italia con i Paesi in via di sviluppo” e in particolare gli artt. 1 comma 2; 2, comma 3, lettera e); 5 comma 3; 28 e 29;

Visto il Regolamento di esecuzione della Legge 49/87, approvato con DPR 12 aprile 1988, n. 177 e, in particolare, gli artt. 43 e 44;

Vista la delibera del Comitato Direzionale n. 64 del 14 giugno 2007 (modificata con delibera del Comitato Direzionale n.168 del 05 novembre 2007), che ha approvato lo schema di presentazione e le procedure relative alle iniziative di Informazione ed Educazione allo Sviluppo promosse dalle ONG;

Visto il DM n. 337 del 15 settembre 2004, recante “Regolamento di semplificazione delle procedure amministrative relative alle Organizzazioni Non Governative”;

Vista la domanda di contributo di € 254.423,60 presentata in data 13 maggio 2013 dalla ONG “COOPI”, e dalle ONG congiunte “CISP” e “VIS” riconosciute idonee ai sensi dell’art. 28 della Legge 49/87, per la realizzazione dell’iniziativa “Programma di formazione superiore in Cooperazione allo sviluppo – Master Universitario Internazionale in Cooperazione allo Sviluppo di Pavia e dintorni” presentata a seguito dell’Avviso pubblicato sul portale della DGCS in data 09 maggio 2013;

Vista l’istruttoria svolta dai competenti Uffici della DGCS dalla quale emerge che il progetto in questione è redatto conformemente ai requisiti previsti dalle procedure vigenti, che risponde alle Linee guida territoriali e tematiche (2013 -2015) della Cooperazione italiana, che presenta caratteri qualitativi per la formazione di operatori specializzati nel campo della Cooperazione allo sviluppo e che è in grado di offrire opportunità di lavoro in un contesto internazionale;

Considerato che il progetto persegue l’Obiettivo di Sviluppo del Millennio O8;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

*Delibera*

Si approva la proposta di contributo per il programma promosso dalla ONG “COOPI” di seguito indicato: “Programma di formazione superiore in cooperazione allo sviluppo – Master Universitario Internazionale in Cooperazione allo Sviluppo di Pavia e dintorni”.

Contributo: Slegato

Obiettivi di Sviluppo del Millennio: O8

Organismo Esecutore: “COOPI”

Importo totale del contributo: € 254.423,60

anno 2013: € 254.423,60

L'importo di tale finanziamento di € 254.423,60 graverà sul capitolo di spesa 2181 per l'esercizio finanziario 2013.

AID 10105





*Ministero degli Affari Esteri*

COMITATO DIREZIONALE PER LA COOPERAZIONE ALLO  
SVILUPPO

**Delibera n. 149 del 19 settembre 2013**

Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 26 febbraio 1987, n. 49 sulla “Nuova disciplina della Cooperazione dell’Italia con i Paesi in via di sviluppo” e in particolare gli artt. 1 comma 2; 2, comma 3, lettera e); 5 comma 3; 28 e 29;

Visto il Regolamento di esecuzione della Legge 49/87, approvato con DPR 12 aprile 1988, n. 177 e, in particolare, gli artt. 43 e 44;

Vista la delibera del Comitato Direzionale n. 64 del 14 giugno 2007 (modificata con delibera del Comitato Direzionale n.168 del 05 novembre 2007), che ha approvato lo schema di presentazione e le procedure relative alle iniziative di Informazione ed Educazione allo Sviluppo promosse dalle ONG;

Visto il DM n. 337 del 15 settembre 2004, recante “Regolamento di semplificazione delle procedure amministrative relative alle Organizzazioni Non Governative”;

Vista la domanda di contributo di € 139.436,00 presentata in data 13 maggio 2013 dalla ONG “FOCSIV”, e dalle ONG congiunte “CISV” e “LVIA” riconosciute idonee ai sensi dell’art. 28 della Legge 49/87, per la realizzazione dell’iniziativa “Verso una Cooperazione del sistema Italia con il Burkina Faso” presentata a seguito dell’Avviso pubblicato sul portale della DGCS in data 09 maggio 2013;

Vista l’istruttoria svolta dai competenti Uffici della DGCS. dalla quale emerge che il progetto in questione è redatto conformemente ai requisiti previsti dalle procedure vigenti, che risponde alle Linee guida territoriali e tematiche (2013 -2015) della Cooperazione italiana, che presenta l’opportunità di creare una cultura della solidarietà con il coinvolgimento di studenti e di aumentare l’impatto dell’azione italiana in Burkina Faso;

Considerato che il progetto persegue l’Obiettivo di Sviluppo del Millennio O8;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

*Delibera*

Si approva la proposta di contributo per il programma promosso dalla ONG: “FOCSIV” di seguito indicato: “Verso una Cooperazione del sistema Italia con il **Burkina Faso**”;

Contributo: Slegato

Obiettivi di Sviluppo del Millennio: O8

Organismo Esecutore: “FOCSIV”

Importo totale del contributo: € 139.436,00

anno 2013: € 139.436,00

L'importo di tale finanziamento di € 139.436,00 graverà sul capitolo di spesa 2181 per l'esercizio finanziario 2013.

AID 10106





*Ministero degli Affari Esteri*

COMITATO DIREZIONALE PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

**Delibera n. 150 del 19 settembre 2013**

Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 26 febbraio 1987, n. 49 sulla “Nuova disciplina della Cooperazione dell’Italia con i Paesi in via di sviluppo” e in particolare gli artt. 1 comma 2; 2, comma 3, lettera e); 5 comma 3; 28 e 29;

Visto il Regolamento di esecuzione della Legge 49/87, approvato con DPR 12 aprile 1988, n. 177 e, in particolare, gli artt. 43 e 44;

Vista la delibera del Comitato Direzionale n. 64 del 14 giugno 2007 (modificata con delibera del Comitato Direzionale n.168 del 05 novembre 2007), che ha approvato lo schema di presentazione e le procedure relative alle iniziative di Informazione ed Educazione allo Sviluppo promosse dalle ONG;

Visto il DM n. 337 del 15 settembre 2004, recante “Regolamento di semplificazione delle procedure amministrative relative alle Organizzazioni Non Governative”;

Vista la domanda di contributo di € 261.415,00 presentata in data 27 maggio 2013 dalla ONG “VIS”, e dalle ONG congiunte “ADP”, “INTERVITA” e “VIDES ITALIA” riconosciute idonee ai sensi dell’art. 28 della Legge 49/87, per la realizzazione dell’iniziativa “Quando il cibo è...Sapere. Sopravvivenza – alimentazione – piacere – educazione – responsabilità - eguaglianza” presentata a seguito dell’Avviso pubblicato sul portale della DGCS in data 09 maggio 2013;

Vista l’istruttoria svolta dai competenti Uffici della DGCS dalla quale emerge che il progetto in questione è redatto conformemente ai requisiti previsti dalle procedure vigenti, che risponde alle Linee guida territoriali e tematiche (2013 -2015) della Cooperazione italiana, che intende diffondere una cultura del diritto all’alimentazione adeguata per tutti, come componente fondamentale per la strategia di realizzazione degli OSM e quale mezzo per poter realizzare gli altri diritti fondamentali;

Considerato che il progetto persegue l’Obiettivo di Sviluppo del Millennio O7;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

*Delibera*

Si approva la proposta di contributo per il programma promosso dalla ONG “VIS” di seguito indicato: “Quando il cibo è...Sapere. Sopravvivenza – alimentazione – piacere – educazione – responsabilità - eguaglianza”;

Contributo: Slegato

Obiettivi di Sviluppo del Millennio: O7

Organismo Esecutore: “VIS”

Importo totale del contributo: € 261.415,00

anno 2013: € 261.415,00

L'importo di tale finanziamento di € 261.415,00 graverà sul capitolo di spesa 2181 per l'esercizio finanziario 2013.

AID 10107





*Ministero degli Affari Esteri*

COMITATO DIREZIONALE PER LA COOPERAZIONE ALLO  
SVILUPPO

### **Delibera n. 151 del 19 settembre 2013**

Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 26 febbraio 1987, n. 49 sulla “Nuova disciplina della Cooperazione dell’Italia con i Paesi in via di sviluppo” e in particolare gli artt. 1 comma 2; 2, comma 3, lettera e); 5 comma 3; 28 e 29;

Visto il Regolamento di esecuzione della Legge 49/87, approvato con DPR 12 aprile 1988 e, in particolare, gli artt. 43 e 44;

Vista la delibera del Comitato Direzionale n. 64 del 14 giugno 2007 (modificata con delibera del Comitato Direzionale n°168 del 05 novembre 2007), che ha approvato lo schema di presentazione e le procedure relative alle iniziative di Informazione ed Educazione allo Sviluppo promosse dalle ONG;

Visto il DM n. 337 del 15 settembre 2004, recante “Regolamento di semplificazione delle procedure amministrative relative alle Organizzazioni Non Governative”;

Vista la domanda di contributo di € 256.831,00 presentata in data 24 maggio 2013 dalla ONG “OIKOS”, e dalla ONG congiunta “Oxfam Italia” riconosciute idonee ai sensi dell’art. 28 della Legge 49/87, per la realizzazione dell’iniziativa “Cambia il clima! Pratiche di cittadinanza attiva per la promozione di stili di vita responsabili per contrastare i cambiamenti climatici e promuovere uno sviluppo equo nel Nord e nel Sud del Mondo” presentata a seguito dell’Avviso pubblicato sul portale della DGCS in data 09 maggio 2013;

Vista l’istruttoria svolta dai competenti Uffici della DGCS dalla quale emerge che il progetto in questione è redatto conformemente ai requisiti previsti dalle procedure vigenti, che risponde alle linee guida territoriali e tematiche (2013 -2015) della Cooperazione italiana, che intende avviare un percorso formativo, volto ad aumentare la consapevolezza di studenti, insegnanti e cittadini, su come il cambiamento climatico sia un problema globale;

Considerato che il progetto persegue l’Obiettivo di Sviluppo del Millennio O7;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

*Delibera*

Si approva la proposta di contributo per il programma promosso dalla ONG “OIKOS” di seguito indicato: “Cambia il clima! Pratiche di cittadinanza attiva per la promozione di stili di vita responsabili per contrastare i cambiamenti climatici e promuovere uno sviluppo equo nel Nord e nel Sud del Mondo”.



Contributo: Slegato

Obiettivi di Sviluppo del Millennio: O7

Organismo Esecutore: "OIKOS"

Importo totale del contributo: € 256.831,00

anno 2013: € 256.831,00

L'importo di tale finanziamento di € 256.831,00 graverà sul capitolo di spesa 2181 per l'esercizio finanziario 2013.

AID 10108





*Ministero degli Affari Esteri*

COMITATO DIREZIONALE PER LA COOPERAZIONE ALLO  
SVILUPPO

**Delibera n. 152 del 19 settembre 2013**

Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 26 febbraio 1987, n. 49 sulla “Nuova disciplina della Cooperazione dell’Italia con i Paesi in via di sviluppo” e in particolare gli artt. 1 comma 2; 2, comma 3, lettera e); 5 comma 3; 28 e 29;

Visto il Regolamento di esecuzione della Legge 49/87, approvato con DPR 12 aprile 1988, n. 177 e, in particolare, gli artt. 43 e 44;

Vista la delibera del Comitato Direzionale n. 64 del 14 giugno 2007 (modificata con delibera del Comitato Direzionale n.168 del 05 novembre 2007), che ha approvato lo schema di presentazione e le procedure relative alle iniziative di Informazione ed Educazione allo Sviluppo promosse dalle ONG;

Visto il DM n. 337 del 15 settembre 2004, recante “Regolamento di semplificazione delle procedure amministrative relative alle Organizzazioni Non Governative”;

Vista la domanda di contributo di € 274.843,00 presentata in data 28 maggio 2013 dalla ONG “OXFAM”, e dalla ONG congiunta “ARCS”, riconosciuta idonea ai sensi dell’art. 28 della Legge 49/87, per la realizzazione dell’iniziativa “Oltre Rio+20: seminare il futuro, coltivare il cambiamento per vincere insieme la *Zero Hunger Challenge*” presentata a seguito dell’Avviso pubblicato sul portale della DGCS in data 09 maggio 2013;

Vista l’istruttoria svolta dai competenti Uffici della DGCS dalla quale emerge che il progetto in questione è redatto conformemente ai requisiti previsti dalle procedure vigenti, che risponde alle Linee guida territoriali e tematiche (2013 -2015) della Cooperazione italiana, che presenta caratteri qualitativi per la formazione di operatori specializzati nel campo della Cooperazione allo Sviluppo e che è in grado di offrire opportunità di lavoro in un contesto internazionale;

Considerato che il progetto persegue l’Obiettivo di Sviluppo del Millennio O7;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

*Delibera*

Si approva la proposta di contributo per il programma promosso dalla ONG “OXFAM” di seguito indicato: “Oltre Rio+20: seminare il futuro, coltivare il cambiamento per vincere insieme la *Zero Hunger Challenge*”.

Contributo: Slegato

Obiettivi di Sviluppo del Millennio: O7

Organismo Esecutore: “OXFAM”

Importo totale del contributo: € 274.843,00

anno 2013: € 274.843,00

L'importo di tale finanziamento di € 274.843,00 graverà sul capitolo di spesa 2181 per l'esercizio finanziario 2013.

AID 10109





*Ministero degli Affari Esteri*

COMITATO DIREZIONALE PER LA COOPERAZIONE ALLO  
SVILUPPO

**Delibera n. 153 del 19 settembre 2013**

Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 26 febbraio 1987, n. 49 sulla “Nuova disciplina della Cooperazione dell’Italia con i Paesi in via di sviluppo” e in particolare gli artt. 1 comma 2; 2, comma 3, lettera e); 5 comma 3; 28 e 29;

Visto il Regolamento di esecuzione della Legge 49/87, approvato con DPR 12 aprile 1988, n. 177 e, in particolare, gli artt. 43 e 44;

Vista la delibera del Comitato Direzionale n. 64 del 14 giugno 2007 (modificata con delibera del Comitato Direzionale n.168 del 05 novembre 2007), che ha approvato lo schema di presentazione e le procedure relative alle iniziative di Informazione ed Educazione allo Sviluppo promosse dalle ONG;

Visto il DM n. 337 del 15 settembre 2004, recante “Regolamento di semplificazione delle procedure amministrative relative alle Organizzazioni Non Governative”;

Vista la domanda di contributo di € 100.000,00 presentata in data 28 maggio 2013 dalla ONG “AVSI”, e dalla ONG “EDUS” riconosciute idonee ai sensi dell’art. 28 della Legge 49/87, per la realizzazione dell’iniziativa “Al cuore dello sviluppo l’ultimo miglio verso la persona *social networking* per lo sviluppo sostenibile” presentata a seguito dell’Avviso pubblicato sul portale della DGCS in data 09 maggio 2013;

Vista l’istruttoria svolta dai competenti Uffici della DGCS. dalla quale emerge che il progetto in questione è redatto conformemente ai requisiti previsti dalle procedure vigenti, che risponde alle Linee guida territoriali e tematiche (2013 -2015) della Cooperazione italiana, che si prefigge di rilanciare l’attenzione dell’opinione pubblica alla Cooperazione allo sviluppo attraverso la diffusione ad un vasto pubblico dei risultati di interventi di sviluppo sostenibile;

Considerato che il progetto persegue l’Obiettivo di Sviluppo del Millennio O8;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

*Delibera*

Si approva la proposta di contributo per il programma promosso dalla ONG “AVSI” di seguito indicato: “Al cuore dello sviluppo l’ultimo miglio verso la persona *social networking* per lo sviluppo sostenibile”.

Contributo: Slegato

Obiettivi di Sviluppo del Millennio: O8

Organismo Esecutore: AVSI”

Importo totale del contributo: € 100.000,00

anno 2013: € 100.000,00

L'importo di tale finanziamento di € 100.000,00 graverà sul capitolo di spesa 2181 per l'esercizio finanziario 2013.

AID 10110





*Ministero degli Affari Esteri*

COMITATO DIREZIONALE PER LA COOPERAZIONE ALLO  
SVILUPPO

**Delibera n. 154 del 19 settembre 2013**

Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 26 febbraio 1987, n. 49 sulla “Nuova disciplina della Cooperazione dell’Italia con i Paesi in via di sviluppo” e in particolare gli artt. 1 comma 2; 2, comma 3, lettera e); 5 comma 3; 28 e 29;

Visto il Regolamento di esecuzione della Legge 49/87, approvato con DPR 12 aprile 1988, n. 177 e, in particolare, gli artt. 43 e 44;

Vista la delibera del Comitato Direzionale n. 64 del 14 giugno 2007 (modificata con delibera del Comitato Direzionale n. 168 del 05 novembre 2007), che ha approvato lo schema di presentazione e le procedure relative alle iniziative di Informazione ed Educazione allo Sviluppo promosse dalle ONG;

Visto il DM n.337 del 15 settembre 2004, recante “Regolamento di semplificazione delle procedure amministrative relative alle Organizzazioni Non Governative”;

Vista la domanda di contributo di € 175.560,00 presentata in data 03 giugno 2013 dalla ONG “CISV”, in ATS. con le ONG “ACCRI” – “ADP” – “CELIM” – “COPE” – “ESSEGIELLE” – “LVIA” e “OVCI” riconosciute idonee ai sensi dell’art. 28 della Legge 49/87, per la realizzazione dell’iniziativa “ONG 2.0 cambiare il mondo con il web” presentata a seguito dell’Avviso pubblicato sul portale della DGCS in data 09 maggio 2013;

Vista l’istruttoria svolta dai competenti Uffici della DGCS dalla quale emerge che il progetto in questione è redatto conformemente ai requisiti previsti dalle procedure vigenti, che risponde alle Linee guida territoriali e tematiche (2013 -2015) della Cooperazione italiana, che si prefigge di creare un centro on-line di informazione, aggiornamento e servizi sulle nuove tecnologie web per la Cooperazione internazionale;

Considerato che il progetto persegue l’Obiettivo di Sviluppo del Millennio O8;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

*Delibera*

Si approva la proposta di contributo per il programma promosso dalla ONG “CISV” di seguito indicato: “ONG 2.0 cambiare il mondo con il web”.

Contributo: Slegato

Obiettivi di Sviluppo del Millennio: O8

Organismo Esecutore: CISV”

Importo totale del contributo: € 175.560,00

anno 2013: € 175.560,00

L'importo di tale finanziamento di € 175.560,00 graverà sul capitolo di spesa 2181 per l'esercizio finanziario 2013.

AID 10111





*Ministero degli Affari Esteri*

COMITATO DIREZIONALE PER LA COOPERAZIONE ALLO  
SVILUPPO

**Delibera n. 155 del 19 settembre 2013**

Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 26 febbraio 1987, n. 49 sulla “Nuova disciplina della Cooperazione dell’Italia con i Paesi in via di sviluppo” e in particolare gli artt. 1 comma 2; 2, comma 3, lettera e); 5 comma 3; 28 e 29;

Visto il Regolamento di esecuzione della Legge 49/87, approvato con DPR 12 aprile 1988, n. 177 e, in particolare, gli artt. 43 e 44;

Vista la delibera del Comitato Direzionale n. 64 del 14 giugno 2007 (modificata con delibera del Comitato Direzionale n.168 del 05 novembre 2007), che ha approvato lo schema di presentazione e le procedure relative alle iniziative di Informazione ed Educazione allo Sviluppo promosse dalle ONG;

Visto il DM n. 337 del 15 settembre 2004, recante “Regolamento di semplificazione delle procedure amministrative relative alle Organizzazioni Non Governative”;

Vista la domanda di contributo di € 118.445,00 presentata in data 3 giugno dalla ONG “ICU”, e dalla ONG “Fondazione Monserrate” riconosciute idonee ai sensi dell’art. 28 della Legge 49/87, per la realizzazione dell’iniziativa “*Water scarcity and Water Cooperation* nel bacino del Mediterraneo: percorsi universitari e scolari di educazione allo sviluppo per una nuova cultura dell’acqua a partire dall’*International Year of Water Cooperation 2013*” presentata a seguito dell’Avviso pubblicato sul portale della DGCS in data 09 maggio 2013;

Vista l’istruttoria svolta dai competenti Uffici della DGCS. dalla quale emerge che il progetto in questione è redatto conformemente ai requisiti previsti dalle procedure vigenti, che risponde alle Linee guida territoriali e tematiche (2013 -2015) della Cooperazione italiana, che si prefigge di diffondere una maggiore consapevolezza dei problemi legati alle risorse idriche che i Paesi in via di sviluppo affrontano;

Considerato che il progetto persegue l’Obiettivo di Sviluppo del Millennio O7;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

*Delibera*

Si approva la proposta di contributo per il programma promosso dalla ONG “ICU” di seguito indicato: “*Water scarcity and Water Cooperation* nel bacino del Mediterraneo: percorsi universitari e scolari di educazione allo sviluppo per una nuova cultura dell’acqua a partire dall’*International Year of Water Cooperation 2013*”.



Contributo: Slegato

Obiettivi di Sviluppo del Millennio: O7

Organismo Esecutore: "ICU"

Importo totale del contributo: € 118.445,00

anno 2013: € 118.445,00

L'importo di tale finanziamento di € 118.445,00 graverà sul capitolo di spesa 2181 per l'esercizio finanziario 2013.

AID 10112





*Ministero degli Affari Esteri*

COMITATO DIREZIONALE PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

**Delibera n. 156 del 19 settembre 2013**

Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 26 febbraio 1987, n. 49 sulla “Nuova disciplina della Cooperazione dell’Italia con i Paesi in via di sviluppo” e in particolare gli artt. 1 comma 2; 2, comma 3, lettera e); 5 comma 3; 28 e 29;

Visto il Regolamento di esecuzione della Legge 49/87, approvato con DPR 12 aprile 1988, n. 177 e, in particolare, gli artt. 43 e 44;

Vista la delibera del Comitato Direzionale n.64 del 14 giugno 2007 (modificata con delibera del Comitato Direzionale n.168 del 05 novembre 2007), che ha approvato lo schema di presentazione e le procedure relative alle iniziative di Informazione ed Educazione allo Sviluppo promosse dalle ONG;

Visto il DM n.337 del 15 settembre 2004, recante “Regolamento di semplificazione delle procedure amministrative relative alle Organizzazioni Non Governative”;

Vista la domanda di contributo di € 158.196,00 presentata in data 31 maggio 2013 dalla ONG “CEFA”, e dalla ONG “OSVIC” e “OVERSEAS” riconosciute idonee ai sensi dell’art. 28 della Legge 49/87, per la realizzazione dell’iniziativa: “Apriti Sesamo. Nuove reti di cooperazione per la sovranità alimentare” presentata a seguito dell’Avviso pubblicato sul portale della DGCS in data 09 maggio 2013;

Vista l’istruttoria svolta dai competenti Uffici della DGCS. dalla quale emerge che il progetto in questione è redatto conformemente ai requisiti previsti dalle procedure vigenti, che risponde alle Linee guida territoriali e tematiche (2013 -2015) della Cooperazione italiana, che si prefigge di sviluppare una proposta educativa e di informazione tesa a promuovere comportamenti più consapevoli tesi alla riduzione dell’impronta ecologica dei cibi e di lotta agli sprechi;

Considerato che il progetto persegue l’Obiettivo di Sviluppo del Millennio O1-O7;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

*Delibera*

Si approva la proposta di contributo per il programma promosso dalla ONG “CEFA” di seguito indicato: “Apriti Sesamo. Nuove reti di cooperazione per la sovranità alimentare”.

Contributo: Slegato

Obiettivi di sviluppo del Millennio: O1-O7

Organismo Esecutore: CEFA”

Importo totale del contributo: € 158.196,00

anno 2013: Euro € 158.196,00

L'importo di tale finanziamento di € 158.196,00 graverà sul capitolo di spesa 2181 per l'esercizio finanziario 2013.

AID 10113





*Ministero degli Affari Esteri*

COMITATO DIREZIONALE PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

**Delibera n. 157 del 19 settembre 2013**

Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 26 febbraio 1987, n. 49, denominata “Nuova disciplina della Cooperazione dell’Italia con i Paesi in Via di Sviluppo”, con particolare riguardo all’art. 2, comma 3 lett. b. e all’art. 14 bis;

Vista la Legge 18 giugno 2009, n. 69, denominata “Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile”, con particolare riguardo all’art. 13, comma 6 ove si prevede che “Oltre alla dotazione finanziaria assegnata da parte del Ministero Affari Esteri, le Sedi all’estero possono disporre di somme erogate da parte della Commissione europea o di altri Stati membri dell’Unione Europea per la realizzazione di interventi di cooperazione allo sviluppo per conto degli stessi donatori. I finanziamenti di cui al presente comma sono gestiti e rendicontati secondo la normativa della Commissione europea relativamente al trasferimento di fondi agli Stati Membri”;

Vista, altresì, la Legge 13 agosto 2010, n.149, denominata “Modifiche all’art. 1 del decreto legge 14 marzo 2005, n.35, convertito con modificazioni, dalla Legge 14 maggio 2005, n.80 e agli articoli 11 e 13 della Legge 26 febbraio 1987, n.49, concernente la gestione dei fondi dell’Amministrazione degli affari esteri per la Cooperazione allo sviluppo”;

Visto l’art. 25.3 b) del Reg. (CE) n. 2015/2008 recante il regolamento finanziario per il X Fondo europeo di sviluppo (FES), in materia di “gestione centralizzata indiretta” per l’esecuzione del fondo;

Visti gli artt. 58, 60 e 61 del Reg. (UE, Euratom) n.966/2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, e gli artt. 38 - 42 del Regolamento delegato (UE) n. 1268/2012 della Commissione sulle modalità di applicazione del Reg. (UE) n.966/2012, in materia di “gestione indiretta” per l’esecuzione del bilancio UE;

Considerata la Comunicazione della Commissione europea sul “Codice di condotta dell’UE sulla divisione del lavoro in materia di politica di sviluppo”, (COM(2007) 72 def), recepita dalle Conclusioni del Consiglio dell’UE il 15 maggio 2007, che contempla, tra i suoi principi guida, la “cooperazione delegata” quale modalità operativa volta a rafforzare la complementarietà dell’azione di tutti i donatori in un’ottica di reciprocità e massimizzazione dell’efficacia dell’aiuto;

Tenuto conto della sopracitata Comunicazione che prevede che la delega di fondi da parte della Commissione europea a favore di un altro donatore segua la disciplina in materia di “gestione indiretta”, prevista dai regolamenti finanziari sopracitati applicabili al bilancio dell’Unione Europea e al Fondo Europeo di Sviluppo (FES);

Considerate le “Linee Guida e Indirizzi di Programmazione della Cooperazione italiana per il triennio 2013-2015” che prevedono di dare concreto avvio alle prospettive di collaborazione con la Commissione europea nell’ambito della “cooperazione delegata”;

Tenuto conto della Nota Ref. Ares (2012)1414932 - 29/11/2012) della Direzione Generale per lo Sviluppo e la Cooperazione (DG DEVCO) della Commissione europea che ha ufficialmente comunicato l’accreditamento della Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo (DGCS) alla gestione indiretta di fondi del bilancio UE, relativi all’azione esterna dell’Unione e del FES per la realizzazione di programmi di cooperazione allo sviluppo nell’ambito di iniziative di “cooperazione delegata”;

Ravvisata l’esigenza della Direzione Generale di dotarsi di un documento di indirizzo procedurale per la gestione delle iniziative di cooperazione affidate in gestione indiretta dalla Commissione europea al MAE/DGCS al fine di definirne i processi attuativi (Allegato “A”);

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

*Delibera*

di approvare il documento di indirizzo procedurale denominato “Cooperazione delegata, raccolta di procedure per la gestione indiretta di fondi UE nell’ambito delle politiche di cooperazione allo sviluppo dell’Unione” (Allegato “A”);





*Ministero degli Affari Esteri*

COMITATO DIREZIONALE PER LA COOPERAZIONE ALLO  
SVILUPPO

**Delibera n. 158 del 19 settembre 2013**

Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 26 febbraio 1987, n. 49, sulla “Nuova disciplina della Cooperazione dell’Italia con Paesi in via di sviluppo” e in particolare gli artt. 1 comma 2; 2, comma 3, lettera e); 5 comma 3; 28 e 29;

Visto il Regolamento di esecuzione della Legge 49/87, approvato con DPR, 12 aprile 1988, n. 177 e, in particolare, gli artt. 43 e 44;

Vista la delibera n. 141 del Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo del 19 dicembre 2012 relativa all’approvazione del documento “Progetti promossi da ONG nei PVS - Procedure di presentazione e gestione (capitolo 2181)”;

Vista la delibera n. 82 del Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo dell’8 maggio 2013 relativa all’approvazione del documento “Progetti promossi da ONG nei PVS - Procedure operative”;

Visto il D.M. n.337 del 15 settembre 2004 recante: “Regolamento di semplificazione delle procedure amministrative relative alle Organizzazioni Non Governative”;

Visto l’Avviso Pubblico prot. n. 0105150 del 17 maggio 2013, per la selezione dei progetti promossi dalle ONG nei PVS, che dispone di una dotazione finanziaria pari a 23,5 milioni di Euro ripartita in lotti;

Visto il Decreto di nomina della Commissione di valutazione dei progetti promossi dalle ONG nei PVS da parte del Direttore Generale per la Cooperazione allo Sviluppo, n. 2013/330/001794/3 del 18.07.2013;

Vista l’istruttoria svolta dai competenti Uffici della DGCS che ha determinato i progetti ammissibili alla successiva fase di valutazione da parte della predetta Commissione;

Considerata l’attribuzione del punteggio effettuata dalla Commissione di valutazione per ciascuna iniziativa, sulla base di quanto previsto dall’Avviso Pubblico del 17 maggio 2013 e dalla Delibera 82 dell’8 maggio 2013;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

*Delibera*

Si approva la graduatoria unica, contenente i progetti ammessi a valutazione con il relativo punteggio attribuito dalla Commissione.

Si approva il finanziamento delle seguenti iniziative utilmente collocate nella predetta graduatoria, in considerazione dei parametri e dei lotti nei quali esse sono ripartite, come previsto dall'Avviso Pubblico, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria disponibile.

- AID 010133/ACAP/KEN  
Titolo: "Improving retention in HIV/AIDS programs in Kenya"  
Paese: Kenya  
ONG: ACAP  
Contributo DGCS: € 1.170.000,00 così suddiviso:  
2013: € 380.000,00;  
2014: € 390.000,00;  
2015: € 400.000,00.
  
- AID 010135/CCM/ETH  
Titolo: "Potenziamento della rete e miglioramento della qualità dei servizi di salute riproduttiva in Bale (Oromia-Etiopia) PRSS"  
Paese: Etiopia  
ONG: CCM  
Contributo DGCS: € 903.610,18, così suddiviso:  
2013: € 314.000,10;  
2014: € 287.610,04;  
2015: € 302.000,04.  
Oneri previdenziali e assicurativi: € 54.000,00
  
- AID 010167/ENGIM/ALB  
Titolo: "Favorire l'accesso al mondo del lavoro e la creazione d'impresa nel centro sud Albania"  
Paese: Albania  
ONG: ENGIM  
Contributo DGCS: € 494.499,42, così suddiviso:  
2013: € 207.864,00;  
2014: € 145.770,00;  
2015: € 140.865,42.  
Oneri previdenziali e assicurativi: € 43.200,00
  
- AID 010174/AAI/SOM  
Titolo: "Miglioramento della sicurezza alimentare per le comunità rurali più povere nelle aree a nord e ovest della Regione di Maroodijeh"  
Paese: Somalia  
ONG: Action Aid Italia  
Contributo DGCS: € 1.491.068,00, così suddiviso:  
2013: € 572.105,00;  
2014: € 501.925,50;  
2015: € 417.037,50.
  
- AID 010191/LVIA/KEN  
Titolo: "Migliorare l'accesso all'acqua pulita, servizi igienici e servizi di salute primaria di qualità nella Contea di Isiolo, Merti, Isi"  
Paese: Kenya  
ONG: LVIA  
Contributo DGCS: € 1.183.219,20, così suddiviso:  
2013: € 460.891,20;

2014: € 379.986,88;  
2015: € 342.341,12.  
Oneri previdenziali e assicurativi: € 108.000,00

- AID 010185/COSPE/ANG  
Titolo: “PIPDEFA (Programma integrato di tutela e sviluppo delle foreste costiere angolane)”  
Paese: Angola  
ONG: COSPE  
Contributo DGCS: € 1.526.098,71, così suddiviso:  
2013: € 403.568,69;  
2014: € 614.342,87;  
2015: € 508.187,15.  
Oneri previdenziali e assicurativi: € 105.000,00
  
- AID 010144/CISV/SEN  
Titolo: “Programma di appoggio alla micro impresa rurale nella valle del fiume Senegal”  
Paese: Senegal  
ONG: CISV  
Contributo DGCS: € 835.534,00, così suddiviso:  
2013: € 252.767,92;  
2014: € 360.866,10;  
2015: € 221.899,98.  
Oneri previdenziali e assicurativi: € 52.500,00
  
- AID 010140/ACAP/HVO  
Titolo: “Aiutami ad esistere: sostegno alla modernizzazione dello stato civile in Burkina Faso attraverso il programma Bravo”  
Paese: Burkina Faso  
ONG: ACAP  
Contributo DGCS: € 318.613,53, così suddiviso:  
2013: € 108.004,51;  
2014: € 105.304,51;  
2015: € 105.304,51.
  
- AID 010134/NPSG/HVO  
Titolo: “Ban FGM: per l’eliminazione delle Mutilazioni genitali femminili”  
Paese: Burkina Faso  
ONG: NPSG  
Contributo DGCS: € 1.500.000,00, così suddiviso:  
2013: € 509.118,80;  
2014: € 408.998,40;  
2015: € 581.882,80.
  
- AID 010132/TDH/HVO  
Titolo: “Rafforzamento della giustizia minorile in Burkina Faso. Progetto di appoggio al Tribunale dei Minori di Bobo Dioulasso”  
Paese: Burkina Faso  
ONG: Terre des Hommes  
Contributo DGCS: € 747.745,22, così suddiviso:  
2013: € 392.454,58;  
2014: € 196.792,56;  
2015: € 158.498,08.



Oneri previdenziali e assicurativi: € 54.000,00

- AID 010149/MATE/KEN  
Titolo: "Economia locale e tutela dell'ambiente"  
Paese: Kenya  
ONG: MATE 76  
Contributo DGCS: € 847.225,00, così suddiviso:  
2013: € 367.535,00;  
2014: € 287.814,00;  
2015: € 191.876,00.
  
- AID 010141/CELIM/MOZ  
Titolo: "Promozione della pesca fluviale di piccola scala nei distretti di Mopeia e Morrumbala-Mozambico"  
Paese: Mozambico  
ONG: Celim Milano  
Contributo DGCS: € 465.453,00 così suddiviso:  
2013: € 235.294,00;  
2014: € 127.400,00;  
2015: € 102.759,00.  
Oneri previdenziali e assicurativi: € 54.000,00
  
- AID 010154/RTM/MDG  
Titolo: "Reti comunitarie per la salute mentale, la prevenzione e la riabilitazione neuropsichiatrica"  
Paese: Madagascar  
ONG: RTM  
Contributo DGCS: € 935.255,00, così suddiviso:  
2013: € 250.000,00;  
2014: € 351.622,00;  
2015: € 333.633,00.  
Oneri previdenziali e assicurativi: €97.200,00
  
- AID 010164/COSV/MOZ  
Titolo: "Conservazione delle Risorse Naturali nella Riserva Nazionale di Gilè e nelle sue aree periferiche attraverso il rafforzamento delle attività economiche e produttive delle comunità rurali"  
Paese: Mozambico  
ONG: COSV  
Contributo DGCS: € 1.421.056,00, così suddiviso:  
2013: € 557.789,12;  
2014: € 504.922,88;  
2015: € 358.344,00.  
Oneri previdenziali e assicurativi: € 52.500,00
  
- AID 010160/LVIA/MOZ  
Titolo: "Progetto per il rafforzamento del Sistema Integrato di gestione dei rifiuti urbani"  
Paese: Mozambico  
ONG: LVIA  
Contributo DGCS: € 710.694,00, così suddiviso:  
2013: € 237.081,60;  
2014: € 221.864,40;

2015: € 251.748,00.

Oneri previdenziali e assicurativi: € 54.000,00

- AID 010139/CRIC/TOC

Titolo: "Intervento ecosostenibile per la produttività agricola/pastorale in zone semiaride del Governatorato di Hebron"

Paese: Territori Palestinesi

ONG: CRIC

Contributo DGCS: € 1.224.000,00, così suddiviso:

2013: € 320.500,00.;

2014: € 507.500,00;

2015: € 396.000,00.

Oneri previdenziali e assicurativi: € 90.000,00.

- AID 010143/AVSI/TOC

Titolo: "Abbracciare la diversità – Programma di educazione inclusiva volto al superamento delle logiche speciali nelle scuole palestinesi"

Paese: Territori Palestinesi

ONG: AVSI

Contributo DGCS: € 2.193.300,00, così suddiviso:

2013: € 719.094,47;

2014: € 724.935,27;

2015: € 749.270,26

Oneri previdenziali e assicurativi: € 105.000,00.

- AID 010156/ARCS/COL

Titolo: "Donne organizzate per la costruzione di una società per la pace"

Paese: Colombia

ONG: ARCS

Contributo DGCS: € 798.600,00, così suddiviso:

2013: € 256.720,00;

2014: € 254.620,00;

2015: € 287.260,00.

Oneri previdenziali e assicurativi: € 27.000,00.

- AID 010146/COSPE/TUN

Titolo: "Rafforzamento della pesca d'acqua dolce in Tunisia"

Paese: Tunisia

ONG: COSPE

Contributo DGCS: € 1.055.965,00, così suddiviso:

2013: € 415.808,00;

2014: € 428.373,00;

2015: € 211.784,00.

Oneri previdenziali e assicurativi: € 81.300,00.

- AID 010157/ICU/BOL

Titolo: "Programma di appoggio all'area naturale di gestione integrata del Rio Grande, Santa Cruz, Bolivia (ANGIRG)"

Paese: Bolivia

ONG: ICU

Contributo DGCS: € 1.161.657,00, così suddiviso:

2013: € 488.379,00;

2014: € 390.065,00;

- 2015: € 283.213,00.  
Oneri previdenziali e assicurativi: € 52.500,00.
- AID 010129/ASPEM/BOL  
Titolo: “AMARANTO: piccoli semi, grandi opportunità”  
Paese: Bolivia  
ONG: ASPEM  
Contributo DGCS: € 416.844,96, così suddiviso:  
2013: € 179.551,68;  
2014: € 160.571,04;  
2015: € 76.722,24.
  
  - AID 010137/CISP/CUB  
Titolo: “RAUS - Rafforzamento del programma integrale di agricoltura urbana e suburbana nelle sue componenti prioritarie”  
Paese: Cuba  
ONG: CISP  
Contributo DGCS: € 1.125.400,64, così suddiviso:  
2013: € 373.769,76;  
2014: € 375.815,44;  
2015: € 375.815,44.  
Oneri previdenziali e assicurativi: € 54.000,00.
  
  - AID 010142/MLAL/BOL  
Titolo: “Qalauma: un modello alternativo di riabilitazione sociale e prevenzione dei minori in conflitto con la legge in Bolivia”  
Paese: Bolivia  
ONG: MLAL  
Contributo DGCS: € 799.281,42, così suddiviso:  
2013: € 257.575,78;  
2014: € 285.352,90;  
2015: € 256.352,74.  
Oneri previdenziali e assicurativi: € 67.500,00.
  
  - AID 010148/ACRA-CCS/BOL  
Titolo: “Piccoli impianti idroelettrici di adattamento al cambiamento climatico”  
Paese: Bolivia  
ONG: ACRA-CCS  
Contributo DGCS: € 1.200.169,60, così suddiviso:  
2013: € 307.511,20;  
2014: € 434.568,85;  
2015: € 458.089,55.  
Oneri previdenziali e assicurativi: € 108.000,00.
  
  - AID 010145/LVIA/GIN  
Titolo: “Instrada: inclusione e reinserimento sociale della popolazione di strada nelle città di Conakry, Kindia e Labè”  
Paese: Guinea  
ONG: LVIA  
Contributo DGCS: € 1.009.042,00, così suddiviso:  
2013: € 440.934,00;  
2014: € 294.352,00;  
2015: € 273.756,00.

Oneri previdenziali e assicurativi: € 54.000,00.

- AID 010155/STC/ALB  
Titolo: "Educazione inclusiva per bambini con bisogni educativi speciali in Albania"  
Paese: Albania  
ONG: Save the Children  
Contributo DGCS: € 700.000,00, così suddiviso:  
2013: € 250.469,00;  
2014: € 257.679,00;  
2015: € 191.852,00.  
Oneri previdenziali e assicurativi: € 54.000,00.
- AID 010172/FDCG/RWA  
Titolo: "nEUROcycle: creazione di servizi, strumenti e processi per la presa in carico globale del bambino con patologie neurologiche in Ruanda"  
Paese: Ruanda  
ONG: FDCG  
Contributo DGCS: € 350.000,00, così suddiviso:  
2013: € 129.702,00;  
2014: € 106.091,00;  
2015: € 114.207,00.
- AID 010169/EMERGENCY/SUD  
Titolo: "AESSS – Aumentare l'efficacia dei servizi sanitari in Sudan: cura ed educazione sanitaria per le fasce più vulnerabili della popolazione"  
Paese: Sudan  
ONG: Emergency  
Contributo DGCS: € 1.440.000,00, così suddiviso:  
2013: € 440.000,00;  
2014: € 500.000,00;  
2015: € 500.000,00.  
Oneri previdenziali e assicurativi: € 189.000,00.
- AID 010181/ACRA-CCS/MOZ  
Titolo: "Una filiera sostenibile del risanamento"  
Paese: Mozambico  
ONG: ACRA-CCS  
Contributo DGCS: € 1.499.936,80, così suddiviso:  
2013: € 502.611,20;  
2014: € 536.923,20;  
2015: € 460.402,40.  
Oneri previdenziali e assicurativi: € 108.000,00.
- AID 010175/OIKOS/MOZ  
Titolo: "Protezione degli habitat costieri e marini del Parco Nazionale delle Quirimbas per la sicurezza alimentare e lo sviluppo economico"  
Paese: Mozambico  
ONG: OIKOS  
Contributo DGCS: € 2.378.600,00, così suddiviso:  
2013: € 872.290,00;  
2014: € 877.320,00;  
2015: € 628.990,00.  
Oneri previdenziali e assicurativi: € 130.500,00.

- AID 010165/AIBI/KEN  
Titolo: “Trasformando la vita dei bambini istituzionalizzati e care leaver nei distretti di Nairobi e Kajiado”  
Paese: Kenya  
ONG: AIBI  
Contributo DGCS: € 414.254,00, così suddiviso:  
2013: € 119.869,00;  
2014: € 160.839,00;  
2015: € 133.546,00.  
Oneri previdenziali e assicurativi: € 54.000,00.
  
- AID 010161/ARCS/CMR  
Titolo: “Rafforzamento delle capacità di autogestione e dei processi di sviluppo a livello locale”  
Paese: Camerun  
ONG: ARCS  
Contributo DGCS: € 423.000,00, così suddiviso:  
2013: € 290.925,00;  
2014: € 132.075,00;  
Oneri previdenziali e assicurativi: € 36.000,00.
  
- AID 010126/OXFAM/TOC  
Titolo: “Dall’acqua ai mercati: una grande sfida per i piccoli allevatori e gruppi di donne produttrici di latticini della Cisgiordania”  
Paese: Territori Palestinesi  
ONG: OXFAM  
Contributo DGCS: € 2.115.131,78, così suddiviso:  
2013: € 1.060.954,98;  
2014: € 660.675,60;  
2015: € 393.501,20.  
Oneri previdenziali e assicurativi: € 88.500,00.
  
- AID 010158/SS/KEN  
Titolo: “Favorire l’accesso all’acqua potabile e i servizi igienici di base per la popolazione della divisione Karungu”  
Paese: Kenya  
ONG: SES  
Contributo DGCS: € 933.811,00, così suddiviso:  
2013: € 427.782,00;  
2014: € 368.822,00;  
2015: € 137.207,00.  
Oneri previdenziali e assicurativi: € 54.000.
  
- AID 010153/AMREF/SSD  
Titolo: “Sostegno al rafforzamento del sistema sanitario nazionale del Sud Sudan attraverso la formazione e lo sviluppo delle risorse umane”  
Paese: Sud Sudan  
ONG: AMREF  
Contributo DGCS: € 897.532,00, così suddiviso:  
2013: € 443.568,00;  
2014: € 453.964,00;  
Oneri previdenziali e assicurativi: € 36.000,00.

- AID 010150/OVCI/SUD  
Titolo: "Potenziamento dei servizi medico-riabilitativi e sociali promossi dall'associazione USADC"  
Paese: Sudan  
ONG: OVCI  
Contributo DGCS: € 647.843,00, così suddiviso:  
2013: € 237.620,33;  
2014: € 202.065,33;  
2015: € 208.157,34.  
Oneri previdenziali e assicurativi: € 157.500,00.
  
- AID 010147/CESVI/TOC  
Titolo: "Miglioramento delle condizioni sanitario-ambientali nel Governatorato di Tulkarem"  
Paese: Territori Palestinesi  
ONG: CESVI  
Contributo DGCS: € 1.095.032,00, così suddiviso:  
2013: € 483.996,00;  
2014: € 378.484,00;  
2015: € 232.552,00.  
Oneri previdenziali e assicurativi: € 90.000,00.
  
- AID 010168/TDH/MOZ  
Titolo: "Nice crianca – Accompagnamento di professionisti dell'assistenza all'Infanzia e Adolescenza nella provincia di Maputo e Sofala"  
Paese: Mozambico  
ONG: Terre des Hommes  
Contributo DGCS: € 942.216,69, così suddiviso:  
2013: € 391.360,17;  
2014: € 277.373,56;  
2015: € 273.482,96.  
Oneri previdenziali e assicurativi: €108.000,00
  
- AID 010179/COSPE/AFG  
Titolo: "Vite preziose. Progetto integrato per la restituzione della dignità alle donne afghane"  
Paese: Afghanistan  
ONG: COSPE  
Contributo DGCS: € 1.499.850,00, così suddiviso:  
2013: € 499.900,00;  
2014: € 499.975,00;  
2015: € 499.975,00.
  
- AID 101170/VIS/ALB  
Titolo: "Buke, Kripe e Zemer. Cibo, tradizione e cultura: processi di sviluppo in aree marginali del nord e sud dell'Albania"  
Paese: Albania  
ONG: VIS  
Contributo DGCS: € 3.000.000,00, così suddiviso:  
2013: € 1.000.000,00;  
2014: € 1.000.000,00;  
2015: € 1.000.000,00.

- Oneri previdenziali e assicurativi: € 192.000,00
- AID 010173/LVIA/ETH  
Titolo: “Promuoviamo lo sviluppo rurale e la sicurezza alimentare nelle regioni SNNPRS e Oromya, in Etiopia”  
Paese: Etiopia  
ONG: LVIA  
Contributo DGCS: € 944.443,00, così suddiviso:  
2013: € 400.465,00;  
2014: € 282.265,00;  
2015: € 261.713,00.  
Oneri previdenziali e assicurativi: € 54.000,00
  - AID 010171/CBM/ETH  
Titolo: “Amhara Trachoma Control Program”  
Paese: Etiopia  
ONG: CBM  
Contributo DGCS: € 760.622,00, così suddiviso:  
2013: € 280.338,00;  
2014: € 242.794,00;  
2015: € 237.490,00.  
Oneri previdenziali e assicurativi: € 52.500,00
  - AID 010159/UMMI/ANG  
Titolo: “Promozione e tutela del diritto all’alimentazione e alla nutrizione a favore della salute materna e infantile”  
Paese: Angola  
ONG: UMMI  
Contributo DGCS: € 1.273.098,00, così suddiviso:  
2013: € 477.208,00;  
2014: € 397.695,00;  
2015: € 398.195,00.  
Oneri previdenziali e assicurativi: € 172.800,00
  - AID 010184/AAI/ETH  
Titolo: “Miglioramento della produzione agricola e rafforzamento della sicurezza alimentare nel distretto di Saba Boru, Oromia, Etiopia”  
Paese: Etiopia  
ONG: Action Aid Italia  
Contributo DGCS: € 964.475,00, così suddiviso:  
2013: € 333.593,00;  
2014: € 315.441,00;  
2015: € 315.441,00.
  - AID 010189/AISPO/SSD  
Titolo: “La salute della mamma e del bambino in sud Sudan – II fase”  
Paese: Sud Sudan  
ONG: AISPO  
Contributo DGCS: € 838.064,00, così suddiviso:  
2013: € 248.368,00;  
2014: € 319.824,00;  
2015: € 269.872,00.  
Oneri previdenziali e assicurativi: € 109.500,00

Titolo: "Supporto al buon governo ed allo sviluppo rurale nella provincia di Herat, Afghanistan"

Paese: Afghanistan

ONG: INTERSOS

Contributo DGCS: € 899.579,00, così suddiviso:

2013: € 899.579,00;

Oneri previdenziali e assicurativi: € 18.000,00

- AID 010186/EDUCAID/TOC

Titolo: "Particip-Action: partecipazione attiva e inclusione sociale delle persone disabili in Palestina attraverso l'empowerment delle DPO"

Paese: Territori Palestinesi

ONG: Educaid

Contributo DGCS: € 405.496,56, così suddiviso:

2013: € 215.027,68;

2014: € 190.468,88;

Oneri previdenziali e assicurativi: € 36.000,00

- AID 010187/CISS/TOC

Titolo: "Edu-Pa-Re. Potenziamento e messa in rete dei servizi educativi e di supporto psico-sociale rivolti a minori e donne nelle aree marginali della Cisgiordania, Striscia di Gaza e Gerusalemme est"

Paese: Territori Palestinesi

ONG: CISS

Contributo DGCS: € 1.589.186,19, così suddiviso:

2013: € 580.608,06;

2014: € 567.207,95;

2015: € 441.370,18.

Oneri previdenziali e assicurativi: € 108.000,00

- AID 010190/ISCOS/PAK

Titolo: "Supporto alla società civile, alle donne e ai lavoratori vulnerabili in Pakistan"

Paese: Pakistan

ONG: ISCOS

Contributo DGCS: € 650.861,48, così suddiviso:

2013: € 299.215,00;

2014: € 351.646,48;

Oneri previdenziali e assicurativi: € 36.000,00

- AID 010162/AVSI/SSD

Titolo: "Educazione in Sud Sudan, emergenza e risposta in Eas Equatoria"

Paese: Sud Sudan

ONG: AVSI

Contributo DGCS: € 1.041.204,92, così suddiviso:

2013: € 372.447,40;

2014: € 343.777,92;

2015: € 324.979,60.

Oneri previdenziali e assicurativi: € 52.500,00

- AID 010128/VIS/ETH

Titolo: "Print your future: sviluppo del settore grafico e tipografico in Etiopia"

Paese: Etiopia

ONG: VIS



Contributo DGCS: € 2.260.000,00, così suddiviso:

2013: € 850.000,00;

2014: € 750.000,00;

2015: € 660.000,00.

Oneri previdenziali e assicurativi: € 157.500,00

- AID 010151/SOLETERRE/SLV

Titolo: "Pratiche restaurative ed arti per lo sviluppo di una cultura di pace in El Salvador"

Paese: El Salvador

ONG: Soletterre

Contributo DGCS: € 962.744,92, così suddiviso:

2013: € 315.387,96;

2014: € 319.451,67;

2015: € 327.905,29.

Oneri previdenziali e assicurativi: € 54.000,00





*Ministero degli Affari Esteri*

COMITATO DIREZIONALE PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

**Parere n. 7 del 19 settembre 2013**

Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge del 26 febbraio 1987, n.49 sulla disciplina della Cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo e in particolare gli artt. 1 comma 2, 2 comma 3 lettera c), 9 comma 4 lettera b) e 15 comma 5;

Visto il Regolamento di esecuzione della Legge 49/87, approvato con DPR 12 aprile 1988, n.177;

Considerato che l'iniziativa "Giordania – Rafforzamento della Facoltà di Scienze della Riabilitazione dell'Università di Giordania" è inserita nell'ambito dell'Accordo di Cooperazione bilaterale, firmato ad Amman il 25 gennaio 2000;

Considerato che l'iniziativa mira a realizzare il potenziamento della Facoltà di Scienze della Riabilitazione con attività di formazione, in loco e in Italia, e fornitura di attrezzature destinate al nuovo edificio che accoglierà la Facoltà;

Vista la delibera del Comitato Direzionale n. 5 del 16 febbraio 2006, che approva la componente a dono della presente iniziativa per un importo di euro 1.715.940,81;

Visto il parere del Comitato Direzionale n. 1 del 16 febbraio 2006, con il quale è concesso lo stanziamento a credito d'aiuto pari a euro 1.841.222,00;

Considerata la Nota Tecnica n. 172655 del 30 luglio 2013, che reitera quanto riportato nel Project Agreement e nel Financial Agreement firmati entrambi ad Amman il 12 dicembre 2007;

Considerate le indicazioni fornite dall'Ufficio X con appunto n. 176612 del 2 agosto 2013;

Tenuto conto che l'iniziativa contribuisce al conseguimento dell'Obiettivo di Sviluppo del Millennio O6 (combattere l'AIDS, la malaria e le altre malattie), T3 (Arrestare entro il 2015, invertendo la tendenza, l'incidenza della malaria e delle altre principali malattie);

Vista la necessità di definire inequivocabilmente le percentuali delle origini dei beni da acquistare da parte delle imprese italiane;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

*Integra come segue il parere n. 1 del 16 febbraio 2006*

La gara sarà riservata alle imprese italiane.

1. percentuale massima pari a 75% per spese acquistate in paesi di origine UE, Canada, Usa e Giappone;
2. percentuale massima pari a 15% per spese acquistate in loco/PVS limitrofi;
3. percentuale minima pari a 10% per spese di origine italiana.

Paese: **Giordania**

Iniziativa: Rafforzamento della Facoltà di Scienze della Riabilitazione Università di Giordania

Stanziamiento: € 1.841.222,00

Beneficiari: Imprese private.

AID: 6183





*Ministero degli Affari Esteri*

COMITATO DIREZIONALE PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

**Parere n. 8 del 19 settembre 2013**

Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge del 26 febbraio 1987, n. 49 sulla nuova disciplina della Cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo;

Visto il Regolamento di esecuzione della Legge n. 49/87, approvato con DPR 12 aprile 1988, n. 177;

Considerato che l'iniziativa nei Territori Autonomi Palestinesi denominata "START UP – Strumenti finanziari e assistenza tecnica per promuovere l'occupazione e la generazione di reddito in Palestina" oggetto del presente parere, rientra tra le azioni di Cooperazione concordate in occasione della firma del "Memorandum of Understanding" tra il Governo italiano e l'Autorità Nazionale Palestinese, avvenuta a Roma il 23 novembre 2013;

Tenuto conto che l'iniziativa mira a contribuire e a ridurre i livelli di disoccupazione nei Territori Palestinesi, sostenere la generazione di reddito, promuovere l'accesso al credito per le categorie più svantaggiate, promuovere la creazione di microimprese;

Viste le indicazioni fornite dall'Ufficio X della DGCS con appunto n. 277754 del 5 agosto 2013, in particolare rispetto al grado di slegamento e alle condizioni previste per la componente di crediti d'aiuto;

Vista la Valutazione Tecnico Economica di cui all'appunto UTC n. 192137 3 settembre 2013 con cui si esprime parere favorevole al finanziamento a credito d'aiuto di € 20.000.000,00;

Vista la *Joint Declaration* firmata a Ramallah il 4 settembre 2013 con cui la Cooperazione italiana s'impegna a sostenere quattro progetti: PEGASE, POSIT, START UP e WELOD 3;

Sulla base della documentazione tecnica predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

*Esprime parere favorevole*

alla seguente iniziativa suscettibile di essere finanziata mediante credito d'aiuto, tasso di concessionalità del 60%: **Territori Autonomi Palestinesi - START UP – Strumenti finanziari e assistenza tecnica per promuovere l'occupazione e la generazione di reddito in Palestina.**

Stanziamiento: Euro 20.000.000,00 (ventimilioni/00)

Beneficiario: Ministero delle Finanze palestinese

AID 010114.04.2





*Ministero degli Affari Esteri*

COMITATO DIREZIONALE PER LA COOPERAZIONE ALLO  
SVILUPPO

**Parere n. 9 del 19 settembre 2013**

Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge del 26 febbraio 1987, n.49, sulla disciplina della Cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo;

Visto il Regolamento di esecuzione della Legge 49/87, approvato con DPR aprile 1988, n.177;

Vista l'Intesa intergovernativa bilaterale di durata triennale, "Agreement on Development Cooperation between the Government of Italian Republic and the Government of the Socialist Republic of Vietnam", fermata il 12 Dicembre 2009, ed in particolare l'Annesso all'Accordo in cui le parti hanno convenuto, per il triennio 2010-2012, di dare priorità alla valutazione, tra le altre, di un'iniziativa a supporto del settore idrico, da realizzarsi con risorse a credito d'aiuto;

Vista la Nota verbale con la quale il Ministro della Pianificazione e delle Infrastrutture del Vietnam ha inviato all'Ambasciata d'Italia ad Hanoi (TLS n. 0879 del 08 giugno 2012), la documentazione relativa allo studio di fattibilità e alla progettazione di base del Programma "Sistema di raccolta delle acque reflue di Tay Ninh", per il quale il Governo del Vietnam richiede un finanziamento a credito d'aiuto;

Vista la Proposta di Finanziamento elaborata dalla DGCS – UTC (Appunto n. 127137 del 5 maggio 2013);

Considerato che l'iniziativa contribuisce al perseguimento dell'Obiettivo di Sviluppo del Millennio O7-T3;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DDCS ed acquisita agli atti della presente riunione

*Esprime parere favorevole*

Alla concessione di un credito di aiuto per il finanziamento dell'Iniziativa **Vietnam** " Nuovo Sistema di Raccolta e Smaltimento delle Acque Reflue della città di Tay Ninh - I fase" – "Tay Ninh Waste Water collection and Treatment System Project (Phase I)", per l'importo complessivo di € 9.700.000,00.

Obiettivi di Sviluppo del Millennio - Target: O7 –T3

Settore OCSE/DAC: 14020

Temi OCSE/DAC: Gender equality: not applicable / Aid to environment: significant objective / Participatory development-Good governance: significant / Trade development: not applicable

Rio Markers: Biological diversity: significant / Climate change: not applicable / Desertification: not applicable / Climate change adaptation: not applicable  
Grado di slegamento: slegato al 95%

AID 9914





*Ministero degli Affari Esteri*

COMITATO DIREZIONALE PER LA COOPERAZIONE ALLO  
SVILUPPO

### **Parere n. 10 del 19 settembre 2013**

Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 26 febbraio 1987, n. 49, denominata “Nuova disciplina della Cooperazione dell’Italia con i Paesi in Via di Sviluppo”, con particolare riguardo all’art. 2, comma 3 lett. b. e all’art. 14 bis;

Vista la Legge 18 giugno 2009, n. 69, denominata “Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile”, con particolare riguardo all’art. 13, comma 6, ove si prevede che “Oltre alla dotazione finanziaria assegnata da parte del Ministero Affari Esteri, le Sedi all’estero possono disporre di somme erogate da parte della Commissione europea o di altri Stati membri dell’Unione Europea per la realizzazione di interventi di Cooperazione allo sviluppo per conto degli stessi donatori. I finanziamenti di cui al presente comma sono gestiti e rendicontati secondo la normativa della Commissione europea relativamente al trasferimento di fondi agli Stati Membri”;

Vista altresì la Legge 13 agosto 2010, n.149 (“Modifiche all’art. 1 del decreto legge 14 marzo 2005, n.35, convertito con modificazioni, dalla Legge 14 maggio 2005, n.80 e agli articoli 11 e 13 della legge 26 febbraio 1987, n.49, concernente la gestione dei fondi dell’Amministrazione degli affari esteri per la cooperazione allo sviluppo”);

Visto l’art. 25.3 b) del Reg. (CE) n. 2015/2008 recante il regolamento finanziario per il X Fondo europeo di sviluppo (FES), in materia di “gestione centralizzata indiretta” per l’esecuzione del fondo;

Visti altresì gli articoli 58, 60 e 61 del Reg. (UE, Euratom) n.966/2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, e gli artt. 38 - 42 del Regolamento delegato (UE) n. 1268/2012 della Commissione sulle modalità di applicazione del Reg. (UE) n.966/2012, in materia di “gestione indiretta” per l’esecuzione del bilancio UE;

Considerata la Comunicazione della Commissione europea COM(2007) 72 def. (“Codice di condotta dell’UE sulla Divisione del Lavoro in materia di politica di sviluppo”), recepita dalle Conclusioni del Consiglio dell’UE il 15 maggio 2007, che contempla tra i suoi principi guida la “cooperazione delegata” quale modalità operativa volta a rafforzare la complementarità dell’azione di tutti i donatori in un’ottica di reciprocità e massimizzazione dell’efficacia dell’aiuto;

Considerate le “Linee Guida e Indirizzi di Programmazione della Cooperazione italiana per il triennio 2013-2015” che prevedono di dare concreto avvio alle prospettive di collaborazione con la Commissione europea nell’ambito della “cooperazione delegata”;

Richiamate le Note informative, presentate alle riunioni del 12 marzo 2013 e dell'8 maggio 2013, sullo stato di avanzamento dei negoziati tra l'Ambasciata d'Italia a Khartoum e la locale Delegazione UE per l'affidamento al MAE/DGCS della gestione indiretta del programma "Strengthening Sudan Health Services (SSHS)" del valore di 8,6 milioni di Euro;

Tenuto conto della deliberazione favorevole del Comitato del Fondo Europeo di Sviluppo del 6 giugno 2013 che approva l'emendamento alla Decisione della Commissione n. C(2011)9545 che modifica la modalità di gestione dell'azione indirizzata alla popolazione debole e bisognosa del Sudan: "SUDAN – Strengthening Sudan Health Services (SSHS)", individuando il MAE/DGCS quale soggetto esecutore dell'azione previa stipula di un apposito Accordo di delega;

Preso atto della Decisione della Commissione europea C(2013) 3784 final del 17.06.2013 "Amending Commission Decision C(2011) 9545 to change the implementation modality for an action to address the needs of the most vulnerable population in Sudan: SUDAN – Strengthening Sudan Health Services (SSHS)" (Allegato "A");

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

*Esprime parere favorevole*

alla realizzazione dell'azione "SUDAN – Strengthening Sudan Health Services (SSHS)" del valore di 8,6 milioni di Euro a valere sul X Fondo Europeo di Sviluppo, da parte del MAE/DGCS per conto della Commissione europea secondo quanto stabilito dalla Decisione della Commissione europea C(2013) 3784 final del 17.06.2013, previa finalizzazione di un apposito accordo di delega tra l'Ambasciata d'Italia a Khartoum, per conto della DGCS, e la locale Delegazione UE, per conto della Commissione europea.





## **Ministero degli Affari Esteri**

### **Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo (art. 9 Legge n. 49 del 26-02-1987)**

*Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo si è riunito il 21 ottobre, per la quinta volta nel corso del 2013. La riunione è stata presieduta dal Vice Ministro Lapo Pistelli e si è concentrata sull'approvazione di 24 proposte di finanziamento, per un valore complessivo di circa 59 milioni di euro.*

[http://www.cooperazioneallosviluppo.esteri.it/pdgc/Documentazione/NormativaItaliana/Atti\\_CD\\_21.10.13.pdf](http://www.cooperazioneallosviluppo.esteri.it/pdgc/Documentazione/NormativaItaliana/Atti_CD_21.10.13.pdf)

*Il gruppo di iniziative più cospicuo dal punto di vista finanziario riguarda l'Africa Sub-Sahariana, con un finanziamento a credito d'aiuto di 20 milioni di euro destinato al Niger ("Accesso ai mercati ed infrastrutture rurali nella regione di Tahoua"), integrato da un contributo volontario all'IFAD di 753 mila euro, oltre a un contributo a credito di 8 milioni di euro destinato all'Etiopia per il Programma governativo di promozione dei servizi di base in campo educativo, sanitario, agricolo e nei settori dell'accesso all'acqua, all'igiene e alle infrastrutture rurali.*

*Con riferimento a quest'ultimo Paese, vanno menzionati anche un contributo all'Unido (350 mila euro), finalizzato all'elaborazione di un "business plan" per la successiva realizzazione di un Parco agro-industriale e un contributo al Programma di promozione dell'alfabetizzazione attraverso l'impiego delle nuove tecnologie, da attuarsi in collaborazione con l'Organizzazione "One Laptop per Child". Attraverso un contributo all'OIM (718 mila euro) si promuoverà un programma di iniziative produttive e di sostegno alla salute in Somalia, con un particolare focus sulle donne e con il coinvolgimento della diaspora in Italia.*

*Alla luce della difficile situazione affrontata dalla popolazione dell'Eritrea e a seguito delle nuove aperture delle autorità di Asmara alla collaborazione con le Organizzazioni Internazionali, con un contributo volontario (un milione di euro) all'UNICEF si sosterranno interventi destinati a rafforzare i servizi di protezione materno-infantile e a favore degli adolescenti in Eritrea.*

*Rilevante anche l'impegno a favore del Sud Sudan, con un contributo di 1,3 milioni di euro ad Unops per lo sviluppo degli ospedali di Rumbeck e Yirol, che consolida il tradizionale ruolo italiano nel settore sanitario nello Stato dei Laghi, affermatosi già prima della separazione dei due Sudan. Con un contributo di 500 mila euro ad Unfpa si punta, inoltre, a sostenere la salute delle donne e a prevenire le violenze di genere in Darfur.*

*Nell'area del Mediterraneo, particolare importanza riveste il programma di sviluppo economico della costa Nord-occidentale dell'Egitto (un milione di euro a dono). Viene anche proposto un contributo di 3 milioni di euro all'Undp/Papp per un programma multi-donatori di realizzazione e riabilitazione di infrastrutture a Gerusalemme Est. Al Libano saranno destinati interventi a sostegno dell'offerta culturale del Museo di Beirut (un milione di euro) e di assistenza tecnica per i progetti infrastrutturali finanziati dall'Italia.*

*Nel quadro dell'impegno italiano in risposta alla crisi siriana e a seguito degli impegni assunti dalla Ministro Emma Bonino in occasione della sua visita in Giordania, è stata presentata al Direzionale un'iniziativa da 1,7 milioni di euro che mira a sostenere le autorità delle municipalità giordane nell'area al confine con la Siria ad affrontare le difficoltà sorte a seguito dell'enorme afflusso di rifugiati. In tema di risposta alle crisi umanitarie, si segnala inoltre il contributo di un milione di euro al Central Emergency Response Fund (Cerf), lo strumento finanziario che consente di rendere immediatamente disponibili risorse per i partner umanitari per far fronte alle emergenze in modo più rapido ed efficace.*

*Con riferimento all'area America Latina e Caraibi, oltre al programma a credito d'aiuto da 12 milioni di euro a sostegno del settore sanitario in Ecuador, il cui esame era stato rinviato in occasione della precedente riunione del Comitato Direzionale, è stato presentato per l'approvazione un contributo ad Unep per il programma "Biodiversity for Sustainable Development" nell'area caraibica.*

*Quest'ultimo, oltre ad un seguito del processo avviato con la Conferenza Rio+20 sullo sviluppo sostenibile, rappresenta un elemento dell'impegno italiano a favore dei piccoli Stati insulari, confermato anche dalla contestuale proposta di contributo alla Fao (1,35 milioni di euro) per un progetto sulla gestione sostenibile degli ecosistemi montani, che realizza un collegamento funzionale tra la Mountain Partnership e la Global Islands Partnership, le due alleanze globali di cui l'Italia è membro fondatore e sostenitore e che contano, insieme, 80 Paesi membri.*

*Approvato inoltre un programma di cooperazione interuniversitario nel campo della formazione e delle politiche giovanili nei Paesi caraibici, in collaborazione con l'Università di Firenze.*

*Di rilievo, inoltre, due iniziative destinate al Myanmar: la prima, attraverso un contributo volontario all'Unesco (un milione di euro) mira allo sviluppo delle capacità nel settore della tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, mentre con la seconda l'Italia contribuirà (con 650 mila euro ad Unfpa) assieme ad altri donatori internazionali alla realizzazione del censimento generale, iniziativa necessaria per la successiva elaborazione di adeguate strategie di sviluppo. Nel corso della riunione è stato infine fornito un aggiornamento sul processo della Peer Review Ocse-Dac attualmente in corso e che si concluderà nel marzo 2014.*

*Il testo completo delle Delibere sarà pubblicato nel prossimo numero de "La Cooperazione Italiana Informa".*

### **PEER REVIEW 2013**

#### **L'ESAME "FRA PARI" CHE MIGLIORA LA QUALITÀ DELLA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO**

*a cura di Ivana Tamai*

##### **Cos'è la Peer review**

La **Peer Review** (esame fra pari) è il periodico appuntamento quadriennale cui a turno sono sottoposte tutte le Cooperazioni dei Paesi membri dell'**OCSE/DAC** (*Development Assistance Committee*). Si tratta di un esame complessivo del sistema nazionale di cooperazione allo sviluppo che, per l'Italia, è iniziato a ottobre 2013 e si concluderà a marzo 2014 (l'ultima *Peer Review* italiana risale al 2009).

**L'obiettivo della Peer Review è quello di migliorare la qualità delle attività di cooperazione allo sviluppo** dei donatori internazionali, soprattutto attraverso lo **scambio di buone pratiche**. Essa rappresenta dunque una delle più significative attività del DAC per la valutazione delle modalità di funzionamento del sistema di cooperazione nel suo complesso.

La metodologia adottata dalla *Peer review* tiene conto sia della dimensione **quantitativa** dell'aiuto, sia di quella **qualitativa**: per esempio vengono esaminati tutti i flussi finanziari (Aiuto Pubblico allo Sviluppo e non) e si pone particolare attenzione alla coerenza delle politiche per lo sviluppo all'interno dell'azione complessiva del Paese. Inoltre, viene verificata la rispondenza di tale azione agli impegni concordati tra donatori e alle migliori pratiche internazionali.

##### **L'Italia e la Peer Review 2013**

Dal 7 all'11 ottobre si è svolta a Roma la visita del team di esaminatori della *Peer Review*. Come di consueto, l'esame fra pari è condotto da due Paesi membri del Comitato, che in questo caso sono **Spagna e Svezia** con il supporto tecnico del Segretariato DAC. La **Lettonia** assiste ai lavori in qualità di osservatore.

La missione si è articolata in una quarantina di sessioni di lavoro con le varie strutture della DGCS, i membri del Comitato Direzionale e i principali attori del sistema di cooperazione italiano.

Nella giornata di apertura, il Vice Ministro Pistelli ha approfondito i lineamenti di *policy*, le priorità e le prospettive della Cooperazione Italiana come parte integrante della politica estera del Paese. Il team è stato ricevuto brevemente anche dalla Ministro Bonino, a testimonianza dell'attenzione che l'Italia annette all'esercizio, mentre al MEF esso ha avuto una sessione di lavoro con lo stesso Vice Ministro Fassina, volta ad approfondire gli aspetti relativi alle *policies* in ambito multilaterale e al mantenimento degli impegni sulla destinazione delle risorse alla cooperazione e i volumi di APS.

## DOCUMENTI

Si sono inoltre tenute sessioni separate con interlocutori non governativi (organizzazioni della società civile, settore privato, centri di ricerca), nonché con esponenti parlamentari e rappresentanze sindacali del MAE.

L'11 ottobre si è così conclusa la visita a Roma, mentre dal 21 al 25 ottobre si è svolta la tappa successiva dell'esercizio: la *field visit* in Albania, volta soprattutto a verificare e misurare il trasferimento e l'applicazione sul terreno delle *policies* decise a Roma. In quella settimana si sono tenuti incontri con lo staff dell'UTL e dell'Ambasciata, con le controparti locali, altri donatori, ONG e altri attori rilevanti della presenza italiana in Albania.

Nei prossimi mesi il team di esaminatori predisporrà un rapporto che sarà successivamente condiviso con i partner OCSE e discusso all'Assemblea Plenaria del DAC nel prossimo marzo 2014.



## ATTI DEL DIRETTORE GENERALE / GARE E INCARICHI

- **Atti a firma del Direttore Generale della DGCS**

*Gli atti sono consultabili sul sito della Cooperazione Italiana, all'indirizzo:*

<http://www.cooperazioneallosviluppo.esteri.it/pdgcs/italiano/LeggiProcedure/AltraNormativa/Atti.html>

- **Avvisi di gara della DGCS**

*I bandi di gara sono consultabili all'indirizzo:*

<http://www.cooperazioneallosviluppo.esteri.it/pdgcs/italiano/Gare/Avvisi/intro.html>

- **Opportunità di lavoro e avvisi di incarico della DGCS**

*Gli avvisi sono consultabili all'indirizzo:*

<http://www.cooperazioneallosviluppo.esteri.it/pdgcs/italiano/Lavoro/Lavoro.asp>

# CONTATTI

## DIREZIONE GENERALE PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

### Direttore Generale

Min. Plenipotenziario Giampaolo Cantini  
dgcs.segreteriadg@esteri.it

### Vice Direttore Generale/Direttore Centrale per la programmazione e la realizzazione degli interventi di cooperazione

Min. Plenipotenziario Fabio Cassese  
dgcs.segreteriavdg@esteri.it

### Vice Direttore Generale/Direttore Centrale per gli affari generali e amministrativi della cooperazione

Min. Plenipotenziario Luca Maestriperi  
dgcs.segreteriavdg@esteri.it

---

### Segreteria

Tel. 06 3691 4215 dgcs.segreteria@esteri.it

### Capo Segreteria

Cons. di Legazione Spartaco Caldararo

### Vicario

Segr. di Legazione Valeria Romare

---

## UFFICI DGCS

### Ufficio I Politiche di cooperazione allo sviluppo nell'ambito dell'Unione Europea

#### Capo Ufficio

Cons. di Legazione Paolo Palminteri  
dgcs1@esteri.it Tel. 06 3691 2848

### Ufficio II Cooperazione allo sviluppo multilaterale

#### Capo Ufficio

Cons. d'Ambasciata Mauro Massoni  
dgcs2@esteri.it Tel. 06 3691 4120

### Ufficio III Aiuto allo sviluppo a favore dell'Europa Balcanica e Orientale, del Bacino del Mediterraneo, del Medio Oriente e dell'Asia Centrale

#### Capo Ufficio

Segr. di Legazione Damiano Francovich  
dgcs3@esteri.it Tel. 06 3691 4110

### Ufficio IV Aiuto allo sviluppo a favore dell'Africa Sub-Sahariana

#### Capo Ufficio

Cons. d'Ambasciata Marcello Cavalcaselle  
dgcs4@esteri.it Tel. 06 3691 4260

### Ufficio V Aiuto allo sviluppo a favore dell'Asia, dell'Oceania e delle Americhe

#### Capo Ufficio

Cons. di Legazione Guido Bilancini  
dgcs5@esteri.it Tel. 06 3691 5305

### Ufficio VI Interventi umanitari e di emergenza

#### Capo Ufficio

Cons. d'Ambasciata Mario Giorgio Stefano Baldi  
dgcs6@esteri.it Tel. 06 3691 4192

### Ufficio VII Cooperazione allo sviluppo e società civile, Organizzazioni Non Governative e volontariato

#### Capo Ufficio

Cons. d'Ambasciata Antonino Claudio Cascio  
dgcs7@esteri.it Tel. 06 3691 6536

### Ufficio VIII Programmazione e monitoraggio del bilancio di cooperazione; questioni di genere, diritti dei minori e delle disabilità

#### Capo Ufficio

Cons. d'Ambasciata Sergio Pagano  
dgcs8@esteri.it Tel. 06 3691 3462

### Ufficio IX Valutazione e Visibilità delle iniziative

#### Capo Ufficio

Cons. di Legazione Simone Landini  
dgcs9@esteri.it Tel. 06 3691 6927

### Ufficio X Questioni giuridiche e contabili, gestione finanziaria dei crediti d'aiuto

#### Capo Ufficio

Cons. di Legazione Francesco Capecci  
dgcs10@esteri.it Tel. 06 3691 4551

# CONTATTI

**Ufficio XI** Gestione e valorizzazione delle risorse strumentali  
- Acquisti e spese di funzionamento della Direzione generale,  
manutenzione degli immobili di cui all'art. 23, comma 1, lettera b

**Capo Ufficio**

Dott.ssa Maria Gabriella Di Gioia  
dgcs11@esteri.it Tel. 06 3691 6367

**Ufficio XII** Gestione e valorizzazione delle risorse umane  
**Capo Ufficio**

Dott. Roberto Berna  
dgcs12@esteri.it Tel. 06 3691 5425

---

## UNITÀ TECNICA CENTRALE

Svolge le attività previste dall'articolo 12 della legge n. 49/1987 Tel. 06 3691 6257  
dgcs.utc@esteri.it

### Capo Unità

Min. Plenipotenziario Francesco Paolo Venier

### Vicario

Segr. di Legazione Pier Luigi Gentile

**Area Tematica 1** Sviluppo rurale e valorizzazione delle risorse  
umane e naturali nell'ambito dell'agricoltura, zootecnica,  
forestazione e pesca

**Coordinatore**

Esperto Mauro Ghirotti  
Tel. 06 3691 6288

**Area Tematica 4** Formazione di base, universitaria,  
professionale; iniziative ONG promosse; sostenibilità  
istituzionale; formazione dei minori

**Area Tematica 2** Sviluppo industriale dell'imprenditorialità,  
sviluppo energetico e valorizzazione delle risorse umane  
relative; statistica ed informatica; sostenibilità economico-  
finanziaria

**Coordinatore**

Esperto Giancarlo Palma  
Tel. 06 3691 6712/6268

**Area Tematica 5/6** Infrastrutture/Opere civili; collaudi;  
direzione lavori; varianti; sviluppo e riqualificazione urbana;  
patrimonio culturale; servizi pubblici; alimentazione idrica;  
telecomunicazioni; trasporti; protezione e risanamento  
ambientale

**Coordinatore**

Esperto Gianandrea Sandri  
Tel. 06 3691 6391/6206

**Area Tematica 3** Interventi umanitari e sanitari; interventi  
multilaterali di sviluppo umano anche attraverso la  
cooperazione decentrata; pari opportunità

**Coordinatore**

Esperto Bianca Maria Pomeranzi  
Tel. 06 3691 6326/6263

**Area Tematica Emergenze**

**Coordinatore**

Esperto Pasqualino Procacci  
Tel. 06 3691 6218

---

### Coordinamento Coop. Decentrata

Min. Plenipotenziario Caterina Bertolini  
dgcs.decentrata@esteri.it Tel. 06 3691 4215

### Coordinamento Coop. Interuniversitaria

Min. Plenipotenziario Caterina Bertolini  
dgcs.coopuni@esteri.it Tel. 06 3691 4215

### Coordinamento Ambiente

Min. Plenipotenziario Caterina Bertolini  
dgcs.ambiente@esteri.it Tel. 06 3691 4215

### Coordinamento FAO – IFAD – PAM

Cons. d'Ambasciata Mauro Massoni  
dgcs.coordinamentoonuroma@esteri.it Tel. 06 3691 3106

---

### Coordinamento Coop. Multilaterale ed Emergenza

Min. Plenipotenziario Marco Ricci  
dgcs.cm@esteri.it Tel. 06 3691 5484

### Task Force Afghanistan, Pakistan e Myanmar

Min. Plenipotenziario Alessandro Gaudiano  
filippo.alessi@esteri.it  
angela.binetti@esteri.it Tel. 06 3691 5358

### Task Force Iraq

Min. Plenipotenziario Alessandro Gaudiano  
elisabetta.bodo@esteri.it Tel. 06 3691 4241

### Task Force Monitoraggio, Consulenza e Gestione

Dott. Claudio Nardella  
claudio.nardella@esteri.it Tel. 06 3691 2321

# CONTATTI

## Nucleo Valutazione Tecnica del Comitato Direzionale

Tel. 06 3691 2391

Esperto

Esperto

Esperto

Esperto

Ginevra Letizia

Lodovica Longinotti

Giancarlo Palma

Bianca Maria Pomeranzi

## Segreteria del Comitato Direzionale

dgcs.direzionale@esteri.it

Tel. 06 3691 8177

## UNITÀ TECNICHE LOCALI

### Addis Abeba, Etiopia

**Paesi:** Etiopia, Gibuti, Sud Sudan

**Sezione Distaccata:** Juba, Sud Sudan

**Direttore UTL** Fabio Melloni

Villa Italia – Kebeña – P.O. Box: 1105 Addis Ababa – Ethiopia

Tel.: 0025111.1239600-1-2

E-mail: utl@itacaddis.it

Sito web: www.itacaddis.org

### Beirut, Libano

**Paesi:** Libano, Siria

**Direttore UTL** Guido Benevento

Baabda – Brazilia Region

Avenue Pierre Helou – Street 82, sector 3

Abdullah Farhat Building – 1st Floor

Tel.: 00961 – 54 51 379/406/494

E-mail: utl.beirut@esteri.it

Sito web: www.utlbeirut.org

### Belgrado, Serbia

**Paesi:** Serbia, Kosovo, Montenegro

**Sezione Distaccata:** Sarajevo, Bosnia

**Direttore UTL** Santa Molé

Kneza Miloša 56 11000 Belgrade, Serbia

Tel: 00381.11.36 29 349 - 354

E-mail: cooperazione.utl.belgrado@esteri.it

Sito web: http://www.skmbalcani.cooperazione.esteri.it

### Dakar, Senegal

**Paesi:** Senegal, Capoverde, Gambia, Guinea Bissau, Guinea Conakry, Mali, Mauritania, Niger, Burkina Faso

**Direttore UTL** Maria Rosa Stevan

69, Rue Kléber – Dakar, Sénégal

Tel.: 00221 – 33 822 87 11

E-mail: cooperazione.dakar@esteri.it

Sito web: www.dakar.cooperazione.esteri.it

### Gerusalemme, Palestina

**Paesi:** Palestina, Giordania

**Direttore UTL** Vincenzo Racialbuto

Mujeer Eddin St., 2 – Sheik Jarrah-Jerusalem

Tel.: 00972 – 2 53 27 447

E-mail: racialbuto@itcoop-jer.org

Sito web: www.gerusalemme.cooperazione.esteri.it

### Hanoi, Vietnam

**Paesi:** Vietnam, Cambogia, Laos, Myanmar

**Direttore UTL** Riccardo Mattei

9, Le Phung Hieu Street

Tel.: 0084 – 43 93 41 663/ 37 18 466-1-2

E-mail: utl.hanoi@esteri.it

Sito web: www.ambhanoi.esteri.it

### Il Cairo, Egitto

**Direttore UTL** Marco Platzler

1081, Corniche El Nil - Garden City (Cairo)

Tel.: 00202 – 27 95 82 13/79 20 87-3-4

E-mail: segreteriautl.cairo@esteri.it

Sito web: www.utlcairo.org

### Islamabad, Pakistan

**Direttore UTL** Domenico Bruzzone

Street 17, Diplomatic Enclave

G5, Islamabad - P.O. Box N.1008

Tel. + 92 51 2833183 - 2833173

E-mail: segreteria.islamabad@esteri.it

Sito web: www.ambislamabad.esteri.it

### Kabul, Afghanistan

**Direttore UTL** Maurizio Di Calisto

Great Massoud Road, Kabul (Afghanistan)

Tel.: 0093 – 797 47 474-6-5

E-mail: info@coopitafghanistan.org

Sito web: www.coopitafghanistan.org

### Khartoum, Sudan

**Paesi:** Sudan, Eritrea

**Sezione distaccata:** Asmara, Eritrea

**Direttore UTL** Alberto Bortolan

Street 17 Amarat – P.O. Box 793 – Khartoum, Sudan

Tel: 00249 – 1 83 48 31 22/34 55

E-mail: cooperazione.khartoum@esteri.it

Sito web: www.sudan.cooperazione.esteri.it

### La Paz, Bolivia

**Paesi:** Bolivia, Colombia, Ecuador, Perù

**Direttore UTL** Felice Longobardi

Calle 7 de Obrajes - La Paz, Bolivia

Tel.: 00591 – 22 78 80 01

E-mail: info@utlamericas.org / cooperazionelapaz@utlamericas.org

Sito web: www.utlamericas.org

### Maputo, Mozambico

**Paesi:** Mozambico, Swaziland

**Direttore UTL** Riccardo Morpurgo

Rua Damião de Góis, 381 - Maputo

Tel.: 00258 – 21 49 17 82/87/88

E-mail: utlmoz@italcoop.org.mz

Sito web: www.italcoopmoz.com

### Nairobi, Kenya

**Paesi:** Kenya, Somalia, Tanzania, Seychelles

**Direttore UTL** Martino Melli

International House - Mama Ngina street, 9 piano

P.O.Box 30107 – 00100 Nairobi, Kenya

Tel.: 00254 – 20 31 9198/9/22 78 43

E-mail: cooperazione.nairobi@esteri.it

Sito web: www.nairobi.cooperazione.esteri.it

### Tirana, Albania

**Direttore UTL** Andrea Senatori

Rruga "Abdi Toptani" – Torre "DRIN", Quinto piano - Tirana, Albania

Tel.: 00355 – 42 24 088 1/2/3

E-mail: utl.albania@esteri.it

Sito web: www.italcoopalbania.org

### Tunisi, Tunisia

**Direttore UTL** Cristina Natoli

3, Rue de Russie - Tunis

Tel.: 00216 – 71 32 73 32/32 70 73/32 10 85

E-mail: coop1.tunisi@esteri.it

Sito web: www.ambtunisi.esteri.it



Bollettino Mensile della Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo  
“La Cooperazione Italiana Informa – Notiziario della Cooperazione Italiana allo Sviluppo”  
Anno III – Numero 8 – Settembre 2013  
Registrazione presso il Tribunale di Roma n. 192/ 2011 il 17.06.2011

Direttore Responsabile: Ivana Tamai  
Coordinamento Editoriale: Simone Landini  
Redazione: Sveva Borla, Giulia Dosi, Roberto Ragozzino  
Segretaria di redazione: Francesca Siani  
Editore: Ministero degli Affari Esteri  
Direzione Generale Cooperazione allo Sviluppo  
Copertina: Stefania Federici  
Progetto grafico e impaginazione: Ediguida S.r.l. - [www.ediguida.it](http://www.ediguida.it)  
Hanno collaborato a questo numero: Saverio Frazzoli, Roberto Gotti, Chiara Lazzarini,  
Mario Micheli, Paolo Palminteri, Marina Rini,  
Annalisa Vandelli



Per ricevere regolarmente il bollettino scrivere a: [bollettino.cooperazioneitaliana@ediguida.com](mailto:bollettino.cooperazioneitaliana@ediguida.com)  
**Per commenti e suggerimenti scrivere a: [dgcs.bollettino@esteri.it](mailto:dgcs.bollettino@esteri.it)**

*Il Bollettino è realizzato a scopo divulgativo e ne è vietata la vendita.*

*La riproduzione, totale o parziale, del contenuto della pubblicazione è permessa previa autorizzazione dell'editore e citandone la fonte. Le opinioni espresse nei documenti pubblicati non rispecchiano necessariamente il punto di vista del Ministero degli Affari Esteri.*

©2012 Ministero degli Affari Esteri  
Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo  
Ufficio IX - Valutazione e Visibilità  
P.le della Farnesina, 1  
00135 Roma - Italia  
T +39 06 3691 6927

[www.esteri.it](http://www.esteri.it)  
[www.cooperazioneallosviluppo.esteri.it](http://www.cooperazioneallosviluppo.esteri.it)